

---

# BILANCIO AL

# 31 DICEMBRE 2022

---

---

## Credimpresa Soc.coop.

Via Roma 457 – 90139 - Palermo

Capitale Sociale: euro 13.187.259 i.v.

Cod. Fisc. e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Palermo: 04320040829 REA n.  
181351 Albo Soc. Coop. n. A152085

---

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

Ezio Ferreri

*Vice Presidente*

Salvatore Romano

*Consiglieri:*

Armando Caravello

Giuseppe La Vecchia

Vincenzo Geloso

## Collegio Sindacale

**Presidente del Collegio Sindacale:**

Dott. Giuseppe Figlioli

*Sindaci Effettivi:*

Dott. Angelo Dimarco

Dott. Gaetano Vinci

*Sindaci Supplenti:*

Dott. Giuseppe Oliva

Dott. Nicola Ferreri

*Direttore Generale*

Dott. Rosario Carlino

---

**INDICE**

---

<i>Relazione sulla Gestione degli Amministratori</i>	<b>4</b>
<i>Schemi di Bilancio</i>	<b>39</b>
<i>Nota Integrativa</i>	<b>47</b>
<i>Parte A - Politiche Contabili</i>	<b>48</b>
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<b>72</b>
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	<b>90</b>
<i>Parte D – Altre Informazioni</i>	<b>101</b>
<hr/> <b>Allegati:</b>	
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<b>144</b>

# Relazione sulla Gestione degli Amministratori

---

## Introduzione

---

Signori Soci,

viene sottoposta alla Vostra attenzione la proposta di Bilancio al 31.12.2022 redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successive integrazioni ed utilizzati facoltativamente dal confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in un'ottica di continuità aziendale, considerata anche la capacità patrimoniale del Confidi di coprire i rischi ai quali lo stesso è esposto.

La presente relazione sulla gestione contiene un'analisi la più puntuale ed esauriente possibile della cooperativa, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione degli eventi più rilevanti caratterizzanti l'esercizio appena concluso ed i principali rischi a cui il Confidi risulta esposto.

Lo scenario con cui ha inizio il 2022 non è certamente dei migliori. Il verificarsi di una serie di eventi concatenati ha di fatto attenuato il clima di fiducia per il futuro che si cominciava ad intravedere dopo i risvolti economici e sociali dettati da quasi due anni di pandemia. A febbraio inizia la cosiddetta "operazione speciale" da parte della Russia contro l'Ucraina, con lo scopo, secondo i russi, di de-nazificare la regione del Donbass, contesa tra i due paesi dal 2014. La guerra in Ucraina proseguirà per tutto l'anno, con la Russia sempre più estromessa nei rapporti economici, commerciali e politici dal resto d'Europa.

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dall'avvio di una grave crisi energetica, al pari di quella avvenuta nel 1973. Pur essendosi accentuata con lo scoppio della guerra, si ritiene che abbia avuto origini precedenti rispetto al febbraio 2022, con sovrapprezzi sui mercati internazionali dell'energia che si sono registrati già nel 2021. Tra le cause, ad esempio, ci sono state le condizioni climatiche estreme, comprese le ondate di calore estive in tutta Europa, che hanno fatto crescere la domanda di energia per il raffreddamento ed esercitato una maggiore pressione sulla produzione di energia elettrica. Le condizioni climatiche continentali hanno anche limitato la generazione di energia nucleare e idroelettrica, a causa della limitata disponibilità della risorsa idrica. Più in generale, la ripresa economica post pandemia, soprattutto in Asia, ha comportato un'ascesa della domanda di gas naturale liquefatto con la conseguente impennata dei prezzi. Ma non c'è dubbio che la situazione sia degenerata in una vera e propria crisi energetica globale soltanto dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. I prezzi del gas sui mercati hanno toccato valori record nell'UE, spingendo verso l'alto anche quelli dell'elettricità in alcuni mercati. Anche la quotazione del petrolio ha raggiunto il livello più alto dal 2008.

L'aumento dei prezzi dell'energia, propagatosi a quasi tutti gli altri settori, ha contribuito a un'inflazione dolorosamente elevata, ha spinto le famiglie verso la povertà, ha costretto alcune fabbriche a ridurre la propria attività produttiva o addirittura a chiudere, rallentando la crescita economica post pandemia. L'Europa, il cui approvvigionamento di gas è particolarmente vulnerabile a causa della sua storica dipendenza dalla Russia, ha dovuto mettere in atto urgenti politiche di razionalizzazione dei propri consumi di gas, mentre molte economie emergenti hanno registrato un forte aumento dei costi per l'importazione di energia e una carenza di carburante.

Il contrasto alla crescita dell'inflazione è passato attraverso il Consiglio direttivo della BCE che ha avviato una normalizzazione dell'orientamento monetario annunciando l'inizio di una progressiva riduzione degli acquisti netti di titoli nell'ambito dei programmi di "espansione quantitativa". Questo processo ha accelerato nella prima parte di quest'anno e gli acquisti sono stati conclusi alla fine di giugno. Nella seconda metà di luglio è stato deciso il primo rialzo dei tassi ufficiali, seguito nei mesi successivi da ulteriori rialzi, che ha portato il tasso sui depositi detenuti dalle banche presso l'Eurosistema da valori negativi al 3%. Considerato l'obiettivo primario di arrestare la crescita dell'inflazione, non sono esclusi ulteriori interventi nel 2023.

Anche per Credimpresa l'anno appena concluso non è stato semplice. A partire dalla seconda metà del 2022 sono venuti meno tutti quegli interventi di carattere straordinario messe in piedi dal governo centrale per far fronte agli effetti economici prodotti dalla pandemia.

Sul piano economico-finanziario si è continuato anche nel 2022, a supportare le attività produttive non soltanto attraverso il tentativo di mantenere inalterata l'attività principale svolta da Credimpresa – quella di concessione della garanzia sui finanziamenti – che per i motivi più generali legati al contesto macroeconomico ed a quelli più particolari che influenzano la vita dei confidi hanno determinato non poche difficoltà, ma anche attraverso il tentativo di affiancare a questa tutte quelle attività che completano il quadro di supporto alle PMI. Particolare rilievo, anche in termini economici, hanno infatti rivestito alcuni servizi di consulenza che a margine di quelli già offerti in passato, hanno consentito espletare al meglio il ruolo di supporto del tessuto produttivo siciliano.

Anche nel 2022 Credimpresa ha cercato di riqualificare il portafoglio garanzie stralciando crediti di firma in sofferenza per circa 600 mila euro; tale operazione ha consentito di migliorare ulteriormente la composizione interna del portafoglio NPL, già avviata negli anni passati.

La gestione del portafoglio finanziario, anche quest'anno ha fatto segnare dei risultati economici di tutto rispetto, meno se si guarda all'aspetto patrimoniale. Malgrado l'andamento non sicuramente felice per i mercati finanziari che ha caratterizzato il 2022, Credimpresa è riuscita ad ottenere comunque delle buone performance. Lo scoppio della guerra, il peggioramento delle prospettive di crescita ed i vari rialzi dei tassi di interesse annunciati dalla BCE hanno influenzato negativamente il mercato dei titoli di stato che ha visto ridurre in maniera significativa - soprattutto per i titoli a lunga scadenza - il corso dei prezzi; paradossalmente questo ha consentito di riallocare parte della liquidità disponibile in titoli a rendimenti medi più elevati; inoltre la presenza in portafoglio di alcuni titoli a tasso variabile ed indicizzati all'inflazione ha incrementato complessivamente il rendimento medio del portafoglio consentendo di migliorare il margine di interesse. Anche i dividendi percepiti sul portafoglio dei titoli azionari, seppure più contenuti rispetto ai valori "straordinari" del 2021, si sono comunque attestati su valori significativi.

Di contro le turbolenze dei mercati finanziari e la loro ripercussione sul corso dei titoli ha impattato sulla relativa riserva patrimoniale, riducendo di fatto il patrimonio netto, ma neutralizzando l'effetto negativo sul conto economico.

Nel contesto economico in cui il Confidi si è trovato ad operare, che sembrava essersi messo definitivamente alle spalle le criticità sorte nel periodo della pandemia, ha evidenziato durante il 2022 nuove e vecchie difficoltà. Il sempre maggiore ricorso alla garanzia pubblica, anche in epoca in cui sono rientrate le eccezionalità previste dal *temporary framework*, continua inesorabilmente ad erodere quote di mercato del Confidi; la garanzia privata non sempre viene valorizzata come

intervento consulenziale ed a supporto del mondo imprenditoriale ma relegata spesso ad un mero costo accessorio per l'ottenimento del finanziamento; dall'altro lato la preoccupazione per l'instaurarsi di un periodo di modesta crescita – o ancora peggio - di recessione economica, la crescita dei tassi di interesse ed il loro peso sull'opportunità di prendere a prestito denaro, l'arresto dei progetti di investimento del tessuto produttivo per fronteggiare i costi correnti – soprattutto energetici – ma in ogni caso generalizzati agli altri fattori produttivi in periodi di alta inflazione, sono solo alcuni dei più evidenti elementi che hanno penalizzato l'attività svolta in questo 2022.

I fatti avvenuti in quest'ultimo periodo e le difficoltà incontrate negli ultimi anni, hanno avuto, inevitabilmente, un impatto non indifferente nel bilancio; in particolare si è registrata un'operatività in ulteriore contrazione rispetto allo scorso anno (-36,08%) che si è tradotta in minori commissioni attive incassate (-17,88%); in contro tendenza il rendimento medio del portafoglio titoli che ha determinato un margine d'interesse in crescita rispetto al 2021 (+8,93%). In flessione rispetto al 2021 (-14,97%), i dividendi incassati sui titoli di capitale dei quali si è però ricordata la straordinarietà dei volumi staccati nel 2021 dopo i blocchi del periodo pandemico. Dalle dinamiche di cui sopra ne è derivato un margine d'intermediazione in calo rispetto al 2021 (-7,23%); le rettifiche di valore su garanzie escusse (crediti per cassa) (-9,14%) si sono rivelate più contenute rispetto al 2021, così come, malgrado la crescita di alcuni costi – primo fra tutti quello legato all'energia elettrica – si è contenuto le spese amministrative (-2,26%) rispetto all'anno precedente. Anche nel 2022, la chiusura di alcune posizioni deteriorate sui cui Credimpresa negli anni aveva prudenzialmente accantonato ingenti risorse proprie, ha consentito di ottenere una ripresa di valori, seppure più contenuta di quella registrata nel 2021 (-21,35%). Il portafoglio complessivo si è attestato su valori in calo rispetto al 2021.

	Portafoglio Complessivo							
	2022			2021			Variaz. Rischio confidi %	Variaz. Coverage %
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	Fondi	Coverage		
<b><u>PORTAFOGLIO GARANZIE</u></b>								
<b>Bonis</b>	<b>34.681.874</b>	<b>219.188</b>	<b>0,63%</b>	<b>39.988.062</b>	<b>225.187</b>	<b>0,56%</b>	<b>-13,27%</b>	<b>-2,66%</b>
Scaduto Deteriorato	1.406.507	33.150	2,36%	1.148.684	27.966	2,43%	22,45%	18,54%
Inadempienze Probabili	1.502.022	223.756	14,90%	1.165.790	230.597	19,78%	28,84%	-2,97%
Sofferenze di firma	13.064.163	5.802.747	44,42%	13.671.199	6.228.794	45,56%	-4,44%	-6,84%
<b>Totale Deteriorato di Firma</b>	<b>15.972.693</b>	<b>6.059.654</b>	<b>37,94%</b>	<b>15.985.673</b>	<b>6.487.357</b>	<b>40,58%</b>	<b>-0,08%</b>	<b>-6,59%</b>
<b>Totale Deteriorato di Cassa</b>	<b>5.947.496</b>	<b>3.275.086</b>	<b>55,07%</b>	<b>6.041.001</b>	<b>3.398.317</b>	<b>56,25%</b>	<b>-1,55%</b>	<b>-3,63%</b>
<b>Totale Deteriorato Complessivo</b>	<b>21.920.189</b>	<b>9.334.740</b>	<b>42,59%</b>	<b>22.026.674</b>	<b>9.885.674</b>	<b>44,88%</b>	<b>-0,48%</b>	<b>-5,57%</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>56.602.063</b>	<b>9.553.928</b>	<b>16,88%</b>	<b>62.014.736</b>	<b>10.110.860</b>	<b>16,30%</b>	<b>-8,73%</b>	<b>-5,51%</b>

Il coverage sul deteriorato complessivo si è attestato al 42,59%, con un valore riferito alle sole sofferenze di cassa pari al 55,07%. Il coverage sul deteriorato di firma si è attestato invece al 37,94%. A copertura del rischio generico sul monte *in bonis* continua ad essere considerata parte dei risconti passivi sulle commissioni incassate riferiti al 31 dicembre 2022 e stimati in 219.188 euro.

Rispetto al trend degli ultimi anni, si è ridotto il portafoglio "*bonis*" che nell'anno di riferimento è calato del -13,27%. Invariato rispetto al 2021 il portafoglio riferito ai crediti deteriorati (-0,08%), seppure al suo interno la crescita dello scaduto e delle inadempienze probabili è stata controbilanciata da una riduzione delle sofferenze di firma. In flessione anche il deteriorato di cassa che fa segnare un -1,55% rispetto al 2021. Nei suoi valori complessivi il portafoglio impieghi si riduce del -8,73%.

Alla luce di quanto detto, l'utile d'esercizio si attesta a 473.873 euro in flessione rispetto al 2021 (628.667 euro) ed in incremento rispetto ai dati previsionali fissati in sede di budget 2022 (-147 euro).

I ratios patrimoniali si attestano, al 31.12.2022, al 76,45% (80,13% del 2021) e quindi ben al di sopra del 6% previsto da Banca d'Italia come requisito minimo.

In definitiva il bilancio è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Appare, inoltre opportuno, prima di passare in rassegna la situazione patrimoniale ed economica del Confidi esaminare l'evoluzione del sistema economico e produttivo nazionale con un particolare focus sulla Sicilia.



## Il Quadro Macroeconomico di Riferimento

### *L'economia e il sistema bancario italiano*

In seguito al periodo post pandemico e agli shock negativi che hanno impattato sul sistema produttivo italiano, anche nel corso del 2022 il PIL è aumentato, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020. Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle materie prime. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria. Tuttavia, nell'ultima parte del 2022 l'attività economica si è indebolita nel confronto con i periodi precedenti; vi avrebbero influito gli effetti del persistere di prezzi energetici elevati e l'attenuazione della ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, quali commercio, trasporti e servizi ricettivi. Nel complesso del 2022 il PIL sarebbe aumentato di quasi il 4%. Sul rallentamento della produzione nel settore manifatturiero osservato alla fine del 2022 continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Dalla fine del 2021 i prezzi dei prodotti energetici hanno subito incrementi eccezionali in Europa, con un'ulteriore accelerazione dopo l'aggressione russa dell'Ucraina nello scorso febbraio. Questi andamenti hanno influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento. I rincari energetici infatti incidono sui costi operativi sia direttamente, attraverso la crescita delle spese per gli input energetici, sia indirettamente, mediante l'aumento dei prezzi degli altri beni intermedi, riconducibile a sua volta ai maggiori oneri dei fornitori per spese energetiche. Le strategie maggiormente utilizzate dalle imprese nei primi mesi del 2022 a fronte dell'aumento dei costi energetici sono state il rialzo dei prezzi di vendita e la riduzione dei margini di profitto; l'adozione di queste strategie, insieme alla diminuzione delle ore di funzionamento degli impianti, è stata particolarmente diffusa tra le imprese energivore, mentre il ricorso all'autoproduzione di energia è stato più comune tra le rimanenti.

Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio. In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente.

Alla fine del 2022 la dinamica dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è ridotta all'1,4% rispetto al trimestre precedente. Il rallentamento ha riflesso soprattutto quello dei prestiti alle società non finanziarie, la cui espansione si è sostanzialmente arrestata; valutata sui dodici mesi, la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni. Anche la dinamica dei prestiti alle famiglie è diminuita, principalmente per effetto dell'andamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Secondo le banche italiane intervistate sul finire del 2022 nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, la domanda di finanziamenti per finalità di investimento da parte delle imprese

si è ridotta a fronte di maggiori richieste legate al finanziamento delle scorte e del capitale circolante. Anche la domanda di credito da parte delle famiglie, sia per l'acquisto di abitazioni sia con finalità di consumo, si è indebolita, risentendo del rialzo dei tassi di interesse e del calo della fiducia dei consumatori. Sempre secondo le valutazioni delle banche, alla diminuzione della domanda di prestiti si è accompagnato un ulteriore generale inasprimento dei criteri di offerta. La maggiore selettività delle politiche di erogazione è riconducibile a una più elevata percezione del rischio e a una sua minore tolleranza da parte degli intermediari, nonché a più alti costi di provvista. Il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è aumentato in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro. Anche il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è cresciuto e l'aumento ha interessato sia i mutui a tasso fisso sia quelli a tasso variabile.

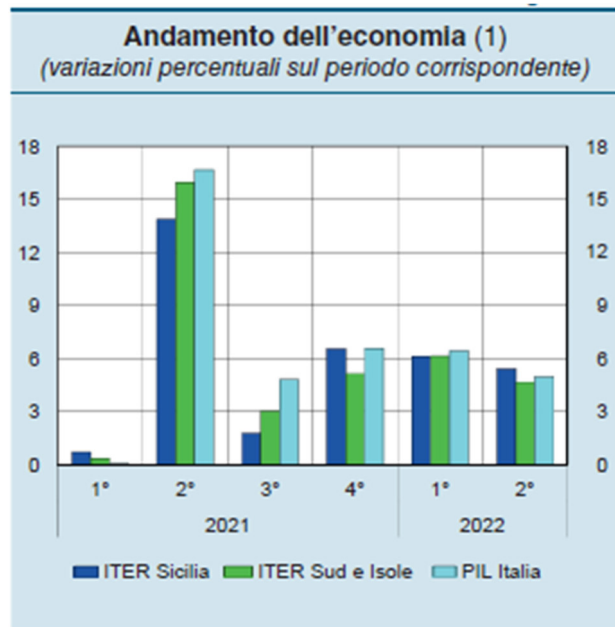
Il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è lievemente salito sul finire del 2022; rispetto ai mesi precedenti, l'indicatore è lievemente aumentato per le imprese - incremento ascrivibile alle aziende manifatturiere - mentre è rimasto stabile per le famiglie. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta pressoché invariata, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è cresciuto, soprattutto per effetto dei maggiori accantonamenti.

Nel corso del 2022 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) dei gruppi bancari significativi, valutato al netto delle componenti straordinarie, è aumentato rispetto allo stesso periodo del 2021. Il miglioramento ha riflesso in prevalenza l'incremento del margine di interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi. Le rettifiche di valore su crediti sono rimaste sostanzialmente stabili. Nell'ultima parte del 2022 il livello di patrimonializzazione dei gruppi significativi ha subito un leggero calo, a seguito soprattutto della riduzione del capitale di migliore qualità. A fronte di un contributo positivo della redditività, il valore del patrimonio ha risentito della contrazione delle riserve a valere sulla redditività complessiva, connessa con la diminuzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio valutati al fair value.

Con lo scoppio della guerra l'andamento dei mercati finanziari è sempre stato altalenante; dopo il buon andamento fatto registrare nei mesi estivi, nel periodo tra la metà di ottobre e la prima metà di dicembre il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale è diminuito di circa 100 punti base, riportandosi al di sotto del 4,0 per cento. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli sovrani tedeschi si è assottigliato, scendendo sotto i 190 punti. Dopo le riunioni delle principali banche centrali in dicembre, in particolare quella della BCE - da cui è emerso un orientamento più restrittivo di quanto anticipato dai mercati - il rendimento del titolo decennale italiano è tornato a scendere a dicembre, a seguito dell'ulteriore comunicazione dell'aumento dei tassi di interesse per contrastare l'inflazione. Nonostante l'indebolimento del quadro congiunturale, nell'ultima parte del 2022 l'indice della borsa italiana è salito in misura elevata, riflettendo - oltre al contesto di maggiore propensione al rischio e alle aspettative sulla politica monetaria - la pubblicazione dei risultati trimestrali superiori alle attese; la crescita degli utili e della redditività hanno favorito in particolare il rialzo delle quotazioni delle banche. Nel complesso del periodo l'indice generale è aumentato di oltre il 20%.

### Credito alle Imprese e qualità degli impieghi in Sicilia

Nella prima parte del 2022 l'attività economica in Sicilia ha continuato a crescere in misura sostenuta, seppure in progressivo rallentamento. Secondo l'indicatore dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto regionale è aumentato del



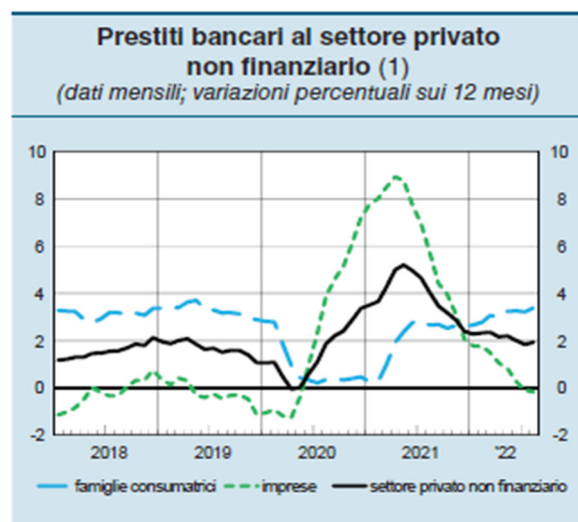
5,8% rispetto allo stesso periodo del 2021, una crescita sostanzialmente allineata a quella del Paese.

Nella seconda parte del 2022, i continui rincari dei beni energetici e l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura economica legata al protrarsi del conflitto in Ucraina si sono tradotti in un indebolimento delle prospettive di crescita dell'attività delle imprese e in un sensibile peggioramento del clima di fiducia delle famiglie.

L'andamento positivo del primo semestre ha interessato tutti i principali settori produttivi. Nell'industria e nei servizi la quota di aziende con fatturato in aumento ha nettamente superato quella delle imprese con ricavi in

calo. Le esportazioni di merci, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura consistente sia per i prodotti petroliferi sia per il resto dei comparti. È proseguita l'espansione dell'attività nelle costruzioni, soprattutto per l'edilizia privata che ha ancora beneficiato degli incentivi fiscali legati alle ristrutturazioni.

La produzione delle imprese è stata in parte frenata dai maggiori costi, derivanti sia dai rincari dell'energia sia dalle difficoltà di approvvigionamento degli altri input produttivi, che spesso si sono tradotti in incrementi dei prezzi di vendita e in riduzioni dei margini di profitto, ma che hanno anche stimolato iniziative di efficientamento energetico e il ricorso a fonti di energia alternative. La spesa per investimenti, nel complesso in leggero aumento rispetto ai programmi formulati alla fine dell'anno precedente, rimarrebbe stabile nel 2023, mentre le aspettative a breve termine prefigurano un indebolimento della domanda e della produzione soprattutto nel settore industriale.



Dopo la dinamica sostenuta osservata nel 2020 e nella prima parte del 2021, il credito alle imprese ha progressivamente decelerato e a giugno del 2022 la crescita si è sostanzialmente arrestata. Il rallentamento è attribuibile all'andamento del settore terziario, sul quale ha inciso la forte contrazione dei prestiti al comparto dei trasporti. Il credito alle imprese manifatturiere ed edili ha invece accelerato. Al contrario, il credito alle famiglie è invece aumentato. La ripresa dei rimborsi dei prestiti che nel biennio precedente erano stati oggetto di moratoria e il calo delle erogazioni assistite

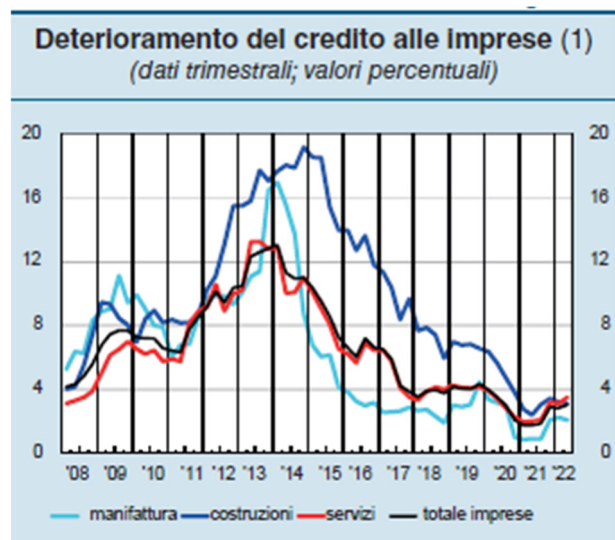
dalle garanzie pubbliche introdotte nel 2020 hanno frenato, nel complesso, la dinamica dei finanziamenti al settore produttivo. Nel secondo trimestre dell'anno in corso il tasso di interesse mediamente applicato ai prestiti alle imprese destinati al finanziamento dell'operatività corrente, che alla fine di giugno rappresentavano circa un quinto del credito totale, si è attestato al 4,6%, valore in linea con quello dell'ultimo trimestre del 2021; per le aziende di minore dimensione il tasso è tuttavia cresciuto. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato ai nuovi prestiti finalizzati agli investimenti, già in aumento nel 2021, è ulteriormente salito, riflettendo anche l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria. Nel confronto con la media del Paese, le aziende siciliane hanno continuato a sostenere una maggiore onerosità dell'indebitamento bancario.

Le banche intervistate nell'ambito dell'indagine sull'andamento del credito a livello territoriale (Regional Bank Lending Survey, RBLS), hanno segnalato che la domanda di credito da parte delle imprese è stata finalizzata prevalentemente al consolidamento delle posizioni debitorie pregresse; le richieste sono state dirette anche al finanziamento degli investimenti e, in connessione con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione, del capitale circolante. La domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie, dopo il calo del semestre precedente, è tornata a crescere; è inoltre proseguita l'espansione delle richieste di credito al consumo.

Le banche hanno mantenuto criteri di offerta dei prestiti alle imprese nel complesso invariati. Questa indicazione è confermata dai risultati del Sondaggio congiunturale condotto su un campione di imprese dell'industria e dei servizi: i quattro quinti delle aziende intervistate hanno registrato, nella prima metà dell'anno, condizioni stazionarie rispetto al semestre precedente.

Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno del 2022 il flusso dei nuovi finanziamenti deteriorati, in rapporto ai crediti in bonis all'inizio del periodo (tasso di deterioramento), è diminuito all'1,9% dal 3,0% della fine dell'anno precedente. La dinamica riflette il calo dell'indicatore per le Amministrazioni pubbliche e le famiglie. Nel settore produttivo il tasso di deterioramento si è mantenuto sostanzialmente stabile (3,0%): a fronte di una crescita nel terziario, è rimasto stazionario nella manifattura e si è ridotto nelle costruzioni.

È proseguita la diminuzione dell'incidenza delle posizioni anomale: alla fine del primo semestre la quota dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti, al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche, era pari al 6,4% (2,9% per le sole sofferenze).

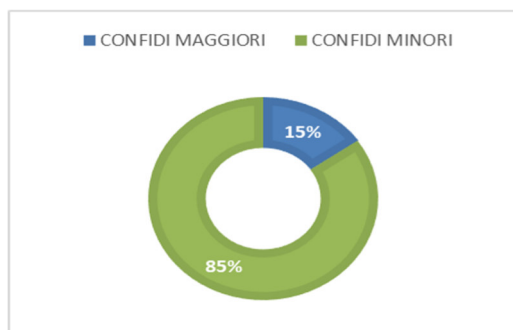


## I Confidi ed il contesto macroeconomico

All'inizio del 2022 i confidi italiani sono 209, in diminuzione di 86 unità rispetto ai 298 dello stesso periodo dell'anno precedente. La ragione principale di questo calo risiede nella riduzione del numero dei cosiddetti confidi minori a seguito appunto della cessazione dell'elenco 155. Il totale dei confidi si compone dei seguenti due gruppi:

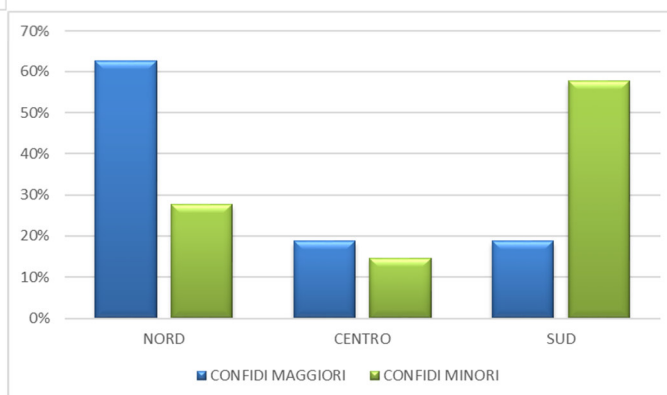
- 32 confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106 TUB e soggetti alla vigilanza di Banca d'Italia;
- 177 confidi minori di cui all'art. 112 d.l. 1° settembre 1993, numero 385, iscritti nell'elenco OCM e soggetti alla vigilanza dell'Organismo Confidi Minori; gli stessi si sono ridotti, alla fine del 2022, di ulteriori 9 unità, attestandosi definitivamente a 168.

I confidi maggiori sono presenti soltanto sul territorio di 15 regioni italiane e sono concentrati soprattutto al Nord (62% del totale, 20 confidi su 32);



meno della metà dei confidi maggiori è localizzata nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno Italia (19% del totale in entrambe le aree, 6 nelle regioni del Centro e 6 nelle regioni del Mezzogiorno). I confidi minori sono invece distribuiti sull'intero territorio nazionale; almeno uno dei confidi minori è presente in ogni regione. Specularmente rispetto alla distribuzione dei confidi maggiori, la maggior

parte dei confidi minori è localizzata nelle regioni del Mezzogiorno (58% del totale); seguono le regioni del Nord (28% del totale) e del Centro (14% del totale). In termini di concentrazione del mercato, viene confermato quanto già rilevato dalle precedenti rilevazioni, con i confidi maggiori che, pur rappresentando una percentuale marcatamente minoritaria dell'offerta di mercato in termini di numerosità degli intermediari, detengono uno stock di garanzie, corrispondente a circa i tre quarti del totale.



Nel contesto macroeconomico che stiamo attraversando, già di per sé abbastanza complesso, i Confidi continuano a trovarsi al centro di un punto di rottura, inteso come confine tra due fasi opposte completamente differenti; guardandosi allo specchio, come avvenuto negli ultimi anni, spesso non si riconoscono, altre volte non si identificano, altre ancora non si piacciono; tutti vogliono cambiare, evolversi in altro, qualcosa in più. Da un lato i Confidi 106 che fanno di tutto per assomigliare alle banche. Non solo garanzie, ma tanto credito diretto con fughe in avanti per costituire finanziarie o altre società sempre più "bancocentriche". Dall'altro lato i Confidi 112, dal canto loro, la cui aspirazione è diventare come i 106. Il loro modello di business, incentrato sull'esclusiva fornitura di garanzie verso il sistema finanziario, ormai da qualche anno presenta delle crepe, sia per la possibilità data loro dalla normativa di fare credito diretto utilizzando i fondi antiusura, e da qualche mese, i fondi MISE, sia per una sentenza della Cassazione che ha ritenuto comunque valida una fidejussione irregolare prestata da

un Confidi 112 (irregolare in quanto i Confidi ex art. 112 del TUB non possono rilasciare fidejussioni verso la Pubblica Amministrazione o altri soggetti al di fuori del sistema bancario). Ognuno quindi vuole essere qualcos'altro. Peccato però che le banche, cui i Confidi cercano di assomigliare, non siano più le stesse di cinque anni fa e certamente non saranno così tra cinque anni.

In questo processo di metamorfosi che investe, in maniera molto più trasversale, ogni comparto della società non bisogna dimenticare, o meglio sottovalutare, tre importanti fattori per la vita dei Confidi: la normativa, il mercato, la transizione digitale e ESG. Per normativa si intende la parte istituzionale, cioè le norme che presidiano l'attività del Confidi, la vigilanza prudenziale, le Authorities. Sotto questo aspetto ci troviamo davanti a una normativa ormai superata, che necessita di una revisione radicale per modernizzare un comparto che mostra dei segni di vetustà, dove viene sistematicamente "aggiustato il tiro" con provvedimenti, decreti, circolari. La voce dei Confidi, però, non è così forte da smuovere le istituzioni per un cambiamento radicale o quantomeno non sembrano esserci idee e progetti condivisi portati avanti con la giusta unitarietà, forza e decisione. Altro aspetto è il mercato, dove solo pochi sembrano rendersi conto che la garanzia è un prodotto, mentre il mercato sta chiedendo un servizio come accade in ogni altro settore. Ad esempio, non più auto ma mobilità, non più computer ma capacità elaborativa, l'utente non va più verso gli strumenti (scrivania, computer, telefono fisso) ma questi seguono l'utente (hybrid work, I-Pad, cellulare, rete wi-fi). Ma cosa dovrebbe cambiare per trasformare la garanzia da prodotto a servizio? Si può dire che la garanzia interviene su uno specifico aspetto, su una precisa richiesta del cliente che magari non conosce tutti gli strumenti di credito disponibili sul mercato. È ipotizzabile che il Confidi si ponga come garante di tutte le linee di credito di una impresa (magari condividendo il rischio con altri...), e fornisca poi tutti gli strumenti per il supporto finanziario al business del cliente? Naturalmente queste sono solo "idee in libertà" per arrivare a dire che potrebbe cambiare il modello di business del Confidi trasformando, il fatturato in una sorta di *fee* annuale che l'impresa pagherebbe al Confidi per il servizio di supporto e non per la vendita di singoli prodotti. Così facendo il business del Confidi sarebbe basato sul modello di tipo "Subscription": canoni annuali durevoli e ricorrenti che favoriscono pianificazione e budgeting. Da notare che sui mercati angloamericani aziende che adottano il modello di business della "Subscription" vengono "pagate" 10 volte il fatturato annuo.

In ultimo la transizione ESG e la transizione digitale. ESG è la transizione verso un modello aziendale improntato alla sostenibilità e non solo perché ce lo sta imponendo la normativa, ma perché il mercato si orienta sempre più frequentemente verso aziende che operano con attenzione all'ambiente, etica del business, valorizzazione e cura delle persone ed una governance di sostenibilità. Uno il punto cruciale per i Confidi: i criteri ESG che entrano a pieno titolo nei modelli di rating bancario, favorendo quindi il credito alle aziende che hanno a cuore questi principi e la valorizzazione delle persone. Per una vera transizione digitale, però, non è sufficiente introdurre nuove tecnologie dai nomi mirabolanti A.I., Machine Learning, Business Intelligence etc. ma semplicemente cercare di capire di cosa si tratta, a cosa serve, quali vantaggi apporta al business. Il primo passo è accettare che le nuove tecnologie impongono un cambiamento radicale del modello organizzativo. Saranno necessari investimenti, ma soprattutto e prima di tutto, servirà una strategia per capire dove si vuole andare e come ci si può arrivare. La visione trainante dovrebbe essere quindi "cambiare per crescere".

## Linee Strategiche per Il futuro

---

Alla luce dei recenti eventi macroeconomici che di fatto stanno modificando il presente in maniera molto veloce, è necessario cambiare le prospettive in un futuro tutto da costruire. Elemento centrale appare quello di ipotizzare il futuro del rapporto banca-impresa da sempre mediato dai confidi in un ambiente, in una società, in una economia totalmente nuova nella quale i vecchi punti di riferimento si sono sgretolati: le banche si contraggono, la tecnologia assume un ruolo preponderante e trainante, moltissimi nuovi attori si affacciano sul mercato sempre più ristretto dalla crisi.

L'obiettivo, in questa situazione in cui per le piccole imprese è complicato ottenere crediti bancari, è per i confidi superare il tradizionale immobilismo, trovare nuovi modelli organizzativi che mettano il benessere e la crescita collettiva al primo posto, per un diverso approccio con le banche e le imprese.

Forse oggi come non mai, la risposta all'incertezza che ci attende per il futuro unitamente ad un mercato ormai sempre più ostile, non può non passare anche per il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art.106 del T.U.B; tale strategia è sempre ritenuta, sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, un passaggio fondamentale e di impulso strategico per la crescita del Confidi; in tal senso il Management di Credimpresa continua a valutare possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

Nel frattempo, la possibilità data anche ai confidi ex art.112 di concedere finanziamenti diretti può indubbiamente rappresentare una buona opportunità da un lato per fronteggiare le enormi difficoltà che il mercato della garanzia privata sta scontando e dall'altro per dimostrare che, in presenza di un organo di controllo – l'OCM – e rispettando determinati requisiti, anche i confidi di minori dimensioni possono svolgere quella funzione economico-sociale tanto invocata per questa tipologia di struttura. A maggior ragione in un periodo durante il quale i tassi di interesse praticati alle PMI stanno raggiungendo livelli elevati.

L'impiego nell'attività di finanziamento diretto delle risorse previste per i Fondi Antiusura e di recente, di quelle a valere sul Fondo MISE, potrebbe in prospettiva rappresentare un banco di prova attraverso il quale aprire una finestra molto importante sul futuro dei Confidi minori.

Contestualmente, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione SS.UU. del 16 marzo 2022 n. 8472, nella quale è stato accertato che la fideiussione rilasciata da un confidi minore in favore di un cliente privato e derivante da un contratto non bancario non è nulla per contrasto a norme imperative, si allargherebbe ulteriormente il campo di attività dei confidi iscritti all'albo 122; il management di Credimpresa è in attesa di conoscere le determinazioni sull'argomento da parte dell'organo di controllo dei confidi – l'OCM – al fine di valutare i rischi e le opportunità di questa ulteriore attività.

## Il Sistema dei Controlli Interni (Sci)

Nonostante Credimpresa, da maggio 2016 non sia più annoverato tra gli intermediari finanziari, il Management dello stesso ha ritenuto opportuno non disperdere il patrimonio acquisito negli anni precedenti mantenendo proporzionalmente l'architettura di controllo impostata: in particolare il sistema dei controlli interni, in ossequio a quanto previsto dalla normativa Bankit di riferimento, continua ad essere presidiato, oltre che dalle medesime aree operative che effettuano i controlli di linea incorporati nelle procedure stesse, dalle funzioni di controllo "Pianificazione, controllo e Risk Management" e "Compliance ed Antiriciclaggio". Non risulta più in essere il controllo di terzo livello esercitato dalla funzione d'Internal Audit.

### **La Funzione "Pianificazione, controllo e Risk Management"**

La funzione, rientrando nell'ambito dei "controlli di secondo livello", nel corso del 2022 ha continuato in un costante monitoraggio dei rischi tipici del Confidi intensificando il sistema di reportistica - con cadenza mensile, trimestrale, semestrale ed annuale - al fine di rendicontarli agli organi direzionali. In particolare le verifiche hanno riguardato:

- ✓ il processo del credito ed in particolare si sono incentrate sulla verifica del rispetto delle politiche di gestione del rischio di credito, sul monitoraggio andamentale del portafoglio impieghi ed il grado di deterioramento dello stesso;
- ✓ il processo della finanza al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti nel regolamento di processo e di monitorare le dinamiche evolutive del portafoglio titoli;
- ✓ i fondi propri al fine della verifica dell'adeguatezza patrimoniale rispetto agli assorbimenti derivanti dai rischi assunti dal Confidi;
- ✓ il rischio di liquidità riguardo sia la liquidità operativa che strutturale al fine di valutare se la struttura sia sufficientemente equilibrata ed in grado di far fronte efficacemente ai deflussi di liquidità (ordinari e straordinari).

### **La Funzione "Compliance ed Antiriciclaggio"**

La Funzione Compliance svolge attività di presidio del rischio di non conformità alle norme, cioè del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina procedure interne). La stessa Funzione, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti. Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di controllo a campione sulle pratiche erogate verificando la correttezza e la completezza documentale sia ai fini istruttori che antiriciclaggio, trasparenza ed, in modo particolare, privacy. Infine, le procedure e la modulistica interna sono state adeguate, dopo il D.Lgs n. 90 del 2017 che ha riscritto per intero la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2007, al D.Lgs. n. 125/2019.



## Assetto Proprietario

### Evoluzione Base Associativa

Credimpresa, per il 2022, ha visto un flusso in entrata della compagine sociale di 144 imprese socie, distribuite geograficamente secondo la tabella sotto riportata, con una riduzione del -41,22% rispetto al 2021 (245).

Nel corso dell'anno Credimpresa ha visto incrementare la propria base associativa dello 0,90% passando da 8.659 imprese socie del 2021 a 8.737 del 2022. In contrazione l'incidenza dei soci con rapporti in essere garantiti dal Confidi (-8,2% rispetto al 2021).

La distribuzione geografica evidenzia, a livello di singola provincia, un generalizzato incremento della compagine sociale; tra le più rilevanti Catania (3,9%), Siracusa (3,45%), Agrigento (1,69%). Più staccate Messina (0,99%), Trapani (0,97%), Caltanissetta (0,43%) e Palermo (0,10%); invariata rispetto al 2021 la provincia di Enna.



Distribuzione geografica dei soci al 31.12.2022						
Province	2022		2021		Δ 2022/2021	Δ attivi 2022/2021
	Totale	di cui attivi	Totale	di cui attivi		
Agrigento	240	53	236	61	1,69%	(13,11%)
Caltanissetta	236	63	235	65	0,43%	(3,08%)
Catania	1.332	526	1.282	563	3,90%	(6,57%)
Enna	75	20	75	21	0,00%	(4,76%)
Messina	612	178	606	196	0,99%	(9,18%)
Palermo	5.196	973	5.191	1.062	0,10%	(8,38%)
Ragusa	192	40	192	51	0,00%	(21,57%)
Siracusa	150	34	145	37	3,45%	(8,11%)
Trapani	622	156	616	170	0,97%	(8,24%)
Extra Sicilia	82	7	81	7	1,23%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.737</b>	<b>2.050</b>	<b>8.659</b>	<b>2.233</b>	<b>0,90%</b>	<b>(8,2%)</b>

<b>MOVIMENTAZIONE SOCI 2022</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>Variaz.</b>
Nr. Soci al 01/01/2022	8.659	8.535	1,45%
Nr. Soci ammessi nel 2022	144	245	(41,22%)
Nr. Soci esclusi nel 2022	24	77	(68,83%)
Nr. Soci recessi nel 2022	42	44	(4,55%)
Nr. Soci decaduti nel 2022	-	-	0,00%
<b>NR. SOCI IN ESSERE AL 31.12.2022</b>	<b>8.737</b>	<b>8.659</b>	<b>0,90%</b>

Il numero delle imprese associate complessive risulta in crescita dello 0,90% rispetto al 2021; nell'economia del risultato, al di là della riduzione degli ammessi a socio nel corso del 2022 (-41,22%), influiscono i minori soci esclusi (24 vs 77) e recessi (42 vs 44) rispetto al 2021.

Complessivamente lo stock della compagine sociale risulta di provenienza dalle province di Palermo e Catania (circa il 75%) dove evidentemente la presenza dei presidi fisici con le filiali di riferimento, ha un suo peso; la rimanente parte risulta frazionata tra le altre province del territorio regionale ed in misura residuale (0,94%) dislocata a livello nazionale.

<b>Compagine Sociale % per Provincia</b>		
<b>Province</b>	<b>2022</b>	
	<b>Totale</b>	<b>Attivi</b>
Agrigento	2,75%	2,59%
Caltanissetta	2,70%	3,07%
Catania	15,25%	25,66%
Enna	0,86%	0,98%
Messina	7,00%	8,68%
Palermo	59,47%	47,46%
Ragusa	2,20%	1,95%
Siracusa	1,72%	1,66%
Trapani	7,12%	7,61%
Extra Sicilia	0,94%	0,34%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Rispetto alla componente attiva della base sociale, l'incidenza delle aziende socie con rapporti ancora in essere risulta distribuita tra le province di Palermo (47,46%), Catania (25,66%), Messina (8,68%) e Trapani (7,61%).

Rimangono sempre delle aree poco penetrate da Credimpresa, storicamente rappresentate dall'area centrale, dove le province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna insieme raggiungono appena il 6% del totale delle aziende socie con garanzie in essere, e l'area sud-orientale dove le province di Ragusa e Siracusa insieme non raggiungono il 4% dei soci attivi anche per la forte presenza di confidi competitors che si concentrano in quel territorio.

Nella identificazione della natura giuridica della base associativa di Credimpresa, si evidenzia come per il 58,3% questa sia costituita da persone fisiche e per la restante parte da soci con personalità giuridica; equamente distribuita (50,7%) la componente attiva dei soci persona fisica rispetto a quelli con personalità giuridica (49,3%).

<b>Distribuzione per natura giuridica</b>					
	<b>2022</b>		<b>2021</b>		<b>Δ 2022/2021</b>
	<b>Totale</b>	<b>Attivi</b>	<b>Totale</b>	<b>Attivi</b>	
Persona Fisica	5.094	1.041	5.047	1.128	0,93%
Persona Giuridica	3.643	1.009	3.612	1.105	0,86%
<b>TOTALE</b>	<b>8.737</b>	<b>2.050</b>	<b>8.659</b>	<b>2.233</b>	<b>0,90%</b>

## Andamento della società

### Flusso Attività 2022

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2022 risulta in flessione rispetto al 2021 del 36,08% passando dai 18.608.750 euro di finanziamenti garantiti nel 2021 agli 11.894.229 euro dell'anno appena concluso; in calo anche il volume relativo al flusso di garanzie erogate (-32,36%), con garanzia media erogata che sale al 77,9% (73,6% nel 2021); in calo il numero di finanziamenti garantiti (-35,86%) passati da 449 a 288.

BANCA	FLUSSO DI GARANZIE PER ISTITUTO DI CREDITO 2022						NR. FINANZIAMENTI		
	FINANZIATO			EROGATO			2022	2021	%2022-2021
	2022	2021	%2022-2021	2022	2021	%2022-2021			
UNICREDIT BANCA SPA	455.000	1.845.000	-75,3%	367.500	1.323.000	-72,2%	10	24	-58,3%
<i>di cui MISE</i>	-	300.000	-100,0%	-	108.000	-100,0%	-	2	-100,0%
INTESA SANPAOLO SPA	2.523.000	4.116.100	-38,7%	1.965.000	2.907.180	-32,4%	33	65	-49,2%
<i>di cui MISE</i>	15.000	-	100,0%	12.000	-	-	1	-	100,0%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	2.684.229	4.429.750	-39,4%	2.132.083	3.622.300	-41,1%	76	139	-45,3%
<i>di cui MISE</i>	-	190.000	-100,0%	-	152.000	-100,0%	-	3	-100,0%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	113.000	485.000	-76,7%	90.400	308.500	-70,7%	7	22	-68,2%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCO BPM S.p.A.	70.000	800.000	-91,3%	42.000	480.000	-91,3%	1	5	-80,0%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2.140.000	2.260.900	-5,3%	1.763.300	1.857.410	-5,1%	100	120	-16,7%
<i>di cui ARTIGIANCASSA</i>	1.940.000	1.912.900	1,4%	1.603.300	1.631.810	-1,7%	96	106	-9,4%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	412.000	615.000	-33,0%	310.100	507.000	-38,8%	9	9	0,0%
<i>di cui MISE</i>	-	40.000	-100,0%	-	32.000	-100,0%	-	1	-100,0%
BANCA SELLA	80.000	130.000	-38,5%	64.000	104.000	-38,5%	2	4	-50,0%
<i>di cui MISE</i>	-	100.000	-100,0%	-	80.000	-100,0%	-	1	-100,0%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	15.000	65.000	-76,9%	12.000	56.000	-78,6%	1	3	-66,7%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BAPR	1.217.000	1.262.500	-3,6%	1.028.800	1.061.000	-3,0%	32	30	6,7%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IGEA BANCA SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRFIS -SPA	480.000	1.159.500	-58,6%	226.250	289.875	-21,9%	5	19	-73,7%
<i>di cui MISE</i>	165.000	-	100,0%	82.500	-	100,0%	2	-	100,0%
BCC DON RIZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	785.000	60.000	1208,3%	443.000	54.000	720,4%	4	1	300,0%
<i>di cui MISE</i>	585.000	-	100,0%	343.000	-	100,0%	3	-	100,0%
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC DI PACHINO	80.000	-	100,0%	64.000	-	100,0%	2	-	100,0%
BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO	840.000	980.000	-14,3%	756.000	807.000	-6,3%	6	6	0,0%
<i>di cui MISE</i>	-	300.000	-100,0%	-	240.000	-100,0%	-	2	-100,0%
BCC VALLE DEL TORTO	-	400.000	-100,0%	-	320.000	-100,0%	-	2	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>11.894.229</b>	<b>18.608.750</b>	<b>-36,08%</b>	<b>9.264.433</b>	<b>13.697.265</b>	<b>-32,36%</b>	<b>288</b>	<b>449</b>	<b>-35,86%</b>
<i>di cui MISE</i>	<b>765.000</b>	<b>930.000</b>	<b>-17,74%</b>	<b>437.500</b>	<b>612.000</b>	<b>-28,51%</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>-33,33%</b>

Riguardo i partners bancari di riferimento, il 72% del flusso di garanzie erogate dal Confidi risultano ad appannaggio tendenzialmente dei quattro principali Istituti di Credito: Credit Agricole (22,6%), Intesa Sanpaolo (21,2%), B.N.L (18%) e BAPR (10,2%); quello che residua (28%) risulta ripartito tra le rimanenti banche.

Rispetto al 2021, a fronte di una ridotta operatività con quasi tutte le banche convenzionate mantengono la loro operatività Intesa Sanpaolo e Credit Agricole; nettamente migliorata invece le performance con BNL e BAPR ma soprattutto con Bcc Altofonte e Caccamo e Bcc dei Castelli e degli Iblei.

Rispetto all'operatività a valere sul fondo MISE, sono stati garantiti, nel corso del 2022, finanziamenti per 765 mila euro (930 mila euro nel 2021) pari a 437 mila euro di garanzie prestate (612 mila euro nel 2021).

Rispetto ad un volume del finanziato in calo (-36,08%), il numero dei finanziamenti si riduce nelle stesse proporzioni, segno di una media finanziamento che è rimasta stabile nel 2022; osservando l'andamento delle singole forme tecniche si evidenzia un calo sulle forme più a breve termine con una media pari a

26.148 euro (30.941 euro a dicembre 2021); in crescita invece per il medio termine pari a 59.673 euro (57.380 euro a dicembre 2021) ed il lungo termine 205.833 euro (155.000 euro a dicembre 2021).

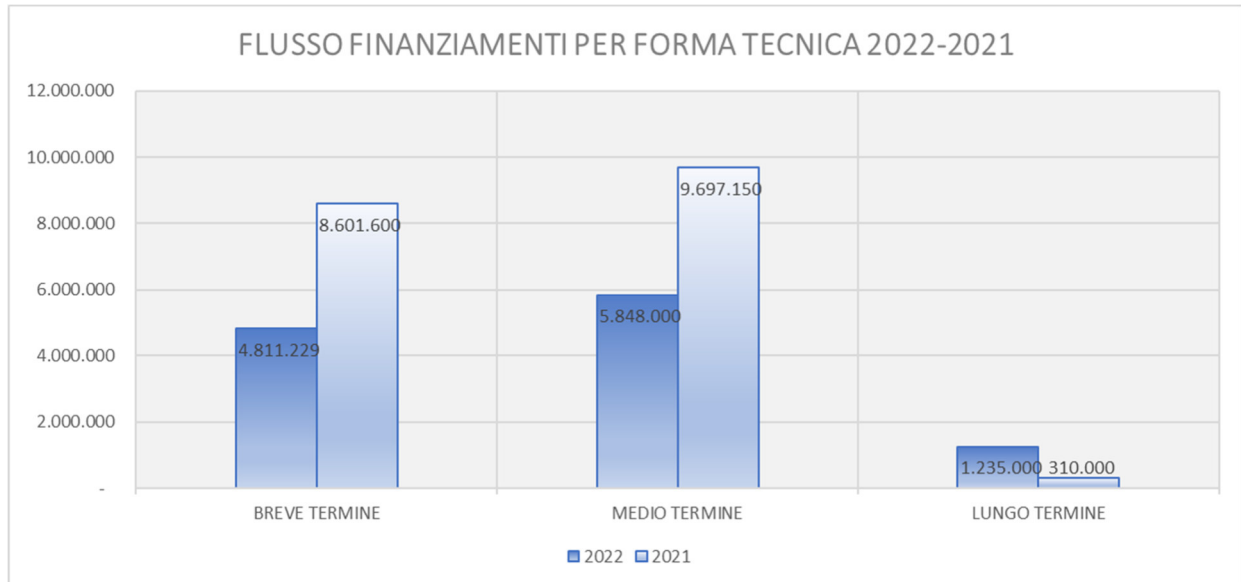
BANCA	DELIBERATO CONFIDI NON EROGATO PER ISTITUTO DI CREDITO 2022							
	2022				2021			
	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %	FINANZIATO	EROGATO	NR. FINANZ.	INC %
UNICREDIT BANCA SPA	260.000	208.000	4	10,4%	30.000	27.000	1	-
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	200.000	158.000	7	8,0%	356.000	314.400	5	11,9%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	830.000	628.000	21	33,3%	738.000	575.900	28	24,7%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	170.000	136.000	6	6,8%	55.000	44.000	3	1,8%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCO BPM S.p.A.	-	-	-	-	39.000	35.100	1	1,3%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	385.000	308.000	18	15,4%	821.000	676.800	29	27,5%
<i>di cui ARTIGIANCASSA</i>	310.000	248.000	13	12,4%	491.000	413.800	21	16,4%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DELLE MADONIE	-	-	-	-	50.000	45.000	1	1,7%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA SELLA SPA	10.000	8.000	1	0,4%	-	-	-	-
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	180.000	144.000	2	7,2%	-	-	-	-
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
BAPR	190.000	152.000	4	7,6%	212.000	181.800	8	7,1%
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
IRFIS - SPA	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui MISE</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA DEL FUCINO S.P.A.	70.000	56.000	1	2,8%	-	-	-	-
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC VALLE DEL TORTO	200.000	160.000	1	8,0%	-	-	-	-
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	-	-	-	-	30.000	24.000	1	1,0%
BCC DI PACHINO	-	-	-	-	75.000	60.000	1	2,5%
BCC DI ALTOFORTE E CACCAMO	-	-	-	-	580.000	514.000	5	-
<b>Totale</b>	<b>2.495.000</b>	<b>1.958.000</b>	<b>65</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.986.000</b>	<b>2.498.000</b>	<b>83</b>	<b>100,0%</b>

Rispetto alle garanzie deliberate dal Confidi in attesa di erogazione da parte delle banche, la tendenza appare in linea rispetto allo scorso anno: complessivamente gli impegni ad erogare risultano in calo (-16%).

Rispetto ai finanziamenti erogati nel 2022, il volume degli stessi garantiti da Credimpresa ed assistiti da controgaranzia del Medio Credito Centrale (MCC) si attesta a 10.134.229 euro con 274 linee di credito rispetto alle 288 totali, con un'incidenza rispetto al flusso complessivo erogato dell'85% (87% nel 2021).

FLUSSO GARANZIE ED INCIDENZA CONTROGARANZIA PER PROVINCIA 2022										
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	NDG	FIN	FINANZIATO CONTROG.	NDG	FIN	% CONTR.	% CONTR.	% CONTR.
AGRIGENTO	120.000	85.000	5	6	100.000	4	5	83,3%	80,0%	83,3%
CALTANISSETTA	968.229	589.583	6	6	183.229	2	2	18,9%	33,3%	33,3%
CATANIA	4.079.000	3.222.600	90	108	3.639.000	88	105	89,2%	97,8%	97,2%
ENNA	292.000	233.600	2	2	292.000	2	2	100,0%	100,0%	100,0%
MESSINA	476.000	373.550	14	16	441.000	13	15	92,6%	92,9%	93,8%
PALERMO	4.734.000	3.766.600	109	132	4.269.000	105	128	90,2%	96,3%	97,0%
RAGUSA	100.000	90.000	1	1	100.000	1	1	100,0%	100,0%	100,0%
SIRACUSA	245.000	202.500	3	4	245.000	3	4	100,0%	100,0%	100,0%
TRAPANI	880.000	701.000	11	13	865.000	10	12	98,3%	90,9%	92,3%
<b>Totale</b>	<b>11.894.229</b>	<b>9.264.433</b>	<b>241</b>	<b>288</b>	<b>10.134.229</b>	<b>228</b>	<b>274</b>	<b>85,2%</b>	<b>94,6%</b>	<b>95,1%</b>

La composizione del flusso di finanziamenti erogati con garanzia del confidi evidenzia una flessione per due delle tre forme tecniche: in particolare si riducono rispettivamente del -44% e del -39% il volume di finanziato sul breve termine e sulle forme tecniche del medio termine, mentre si incrementa del 298% il finanziato sulle forme a lungo termine.



### *Evoluzione del Portafoglio Garanzie 2022*

L'esposizione del Confidi al 31 dicembre 2022 evidenzia un rischio residuo su crediti di firma pari a 50.654.567 euro (55.973.735 euro nel 2021) con un decremento rispetto al 2021 pari al -9,5%; contestualmente i finanziamenti complessivi garantiti dal Confidi passano da 2.655 del 2021 a 2.487 del 2022 (-6,32%).

Rispetto all'esposizione complessiva relativa ai diversi partners bancari, spicca il Credit Agricole (25,4% vs 27,2% del 2021), Intesa Sanpaolo (17,4% vs 16,7% del 2021) e BNL (13,1% vs 12% dello scorso anno); seguono Unicredit (10,9% rispetto al 11,5% del 2021), MPS (10,6% vs 11,9% del 2021) e le Banche di Credito Cooperativo (11,4% vs 8,4% del 2021): insieme i suddetti Istituti di Credito ricoprono circa l'89% del portafoglio complessivo.

ESPOSIZIONE CREDITI DI FIRMA PER BANCA						
BANCA	2022			2021		
	SALDO CONTABILE	NR. FIN.	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA	SALDO CONTABILE	NR. FIN.	SALDO CONTABILE CONTROGARANZIA
B.C.C. VALLE DEL TORTO	492.573	8	320.000	511.373	7	320.000
B.C.C. DI PACHINO	248.937	5	165.192	225.843	3	202.008
B.C.C. SAN BIAGIO PLATANI	52.278	1	-	65.900	1	-
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	1.841.356	71	1.027.592	1.999.120	76	991.049
B.C.C. SAN FRANCESCO	55.265	4	12.912	66.763	4	13.040
B.C.C. DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	1.470.195	30	180.386	1.224.987	27	209.484
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	6.859	1	-	8.962	1	-
B.C.C. TONIOLO	32.812	1	-	48.235	1	-
B.C.C. DON RIZZO	63.457	6	4.381	79.406	6	4.381
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	2.778.165	103	1.853.048	2.345.047	86	1.122.391
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	5.095.637	277	1.368.321	6.637.392	314	1.749.727
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	6.622.192	422	5.830.899	6.715.976	394	5.673.265
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	177.751	24	108.828	350.080	27	236.578
BANCA SELLA SPA	462.500	23	163.131	511.904	26	162.286
BANCO BPM	886.778	46	461.209	1.456.782	56	889.495
B.C.C. DI ALTOFORTE E CACCAMO	1.529.653	12	1.277.099	641.803	4	369.000
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	1.969	1	-	9.174	2	-
CARIGE	189.830	10	-	239.720	12	-
CREDITO EMILIANO SPA	79.580	9	7.814	122.036	10	7.814
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	12.717.972	741	7.337.197	15.210.480	843	8.776.515
INTESA SANPAOLO SPA	8.823.537	359	5.062.859	9.350.010	395	5.310.596
IRFIS - MEDIO CREDITO DELLA SICILIA SPA	1.170.466	60	41.717	1.231.043	55	62.385
MEDIO CREDITO CENTRALE S.P.A.	-	-	-	14.997	2	-
UNICREDIT BANCA SPA	5.526.082	266	3.411.267	6.447.734	306	3.547.810
FIDIMED	-	-	-	434.568	6	387.495
BANCA DEL FUCINO S.P.A.	275.661	5	248.095	24.400	1	21.960
IGEA DIGITAL BANK	53.061	2	45.647	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>50.654.567</b>	<b>2.487</b>	<b>28.927.594</b>	<b>55.973.735</b>	<b>2.665</b>	<b>30.057.280</b>

La composizione del portafoglio in relazione alle varie tipologie di forma tecnica evidenzia un calo generalizzato, rispetto al 2021; in particolare: impieghi autoliquidanti come l'anticipo fatture (-17,11%), facoltà di scoperto (-8,74%), fideiussioni (-10,72%) e leasing (-18,66%); in calo anche i mutui chirografari e i mutui ipotecari, rispettivamente del -8,14% e del -10,11%.

STOCK PORTAFOGLIO AL 31.12.2022 PER FORMA TECNICA						
FORMA TECNICA	2022			2021		
	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.	SALDO CONTABILE	%	NR.FIN.
ANTICIPO FATTURE/RI.BA/S.B.F/POS	4.153.744	8,20%	143	5.011.353	8,95%	142
FACOLTA' DI SCOPERTO	7.351.695	14,51%	576	8.056.002	14,39%	616
FIDEIUSSIONI	617.406	1,22%	15	691.537	1,24%	16
SCONTO COMMERCIALE	-	0,00%	-	11.360	0,02%	1
LEASING IMMOBILIARE/STRUMENTALE	198.914	0,39%	5	244.540	0,44%	8
MUTUO CHIROGRAFARIO	28.796.626	56,85%	1.471	31.349.791	56,01%	1.587
MUTUO IPOTECARIO	9.536.182	18,83%	277	10.609.152	18,95%	295
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>50.654.567</b>	<b>100%</b>	<b>2.487</b>	<b>55.973.735</b>	<b>100%</b>	<b>2.665</b>

Il Confidi conferma, anche per il 2022, la forte vocazione nel sostegno delle Pmi e microimprese siciliane dimostrato anche dall'analisi della tipologia di settore economico di provenienza delle imprese socie di Credimpresa. Risulta sempre preponderante il settore del commercio che da solo incide per il 40,52% del portafoglio complessivo dei finanziamenti garantiti da Credimpresa; più staccate le attività manifatturiere (14,58%), attività di servizi alloggio e ristorazione (12,74%), costruzioni (9,26%), Agricoltura (6,10%) e trasporto e magazzino (5,32%). Risultano residuali le aziende di appartenenza agli altri settori economici, la cui incidenza per ciascun settore non supera il 5% del totale complessivo.

ESPOSIZIONE DELLE GARANZIE PER SETTORE ECONOMICO 2022					
DESCRIZIONE	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. FIN.
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	9.210.000	5.230.350	3.751.488	98	6,10%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	22.004.194	13.193.632	7.224.874	314	14,58%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	270.000	155.000	68.510	3	0,18%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	364.000	176.800	126.974	8	0,24%
COSTRUZIONI	13.979.166	7.954.098	5.377.032	254	9,26%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	61.160.426	33.413.666	19.540.832	1.039	40,52%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8.036.000	5.139.501	3.410.351	108	5,32%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	19.226.500	10.642.950	6.435.243	336	12,74%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	817.494	502.247	331.525	19	0,54%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	840.000	466.000	175.145	7	0,56%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	2.180.000	988.000	407.431	7	1,44%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.575.000	1.489.500	529.208	31	1,71%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	3.185.000	1.912.550	1.241.706	73	2,11%
ISTRUZIONE	207.500	114.250	61.221	9	0,14%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2.245.000	1.310.500	833.421	25	1,49%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	843.000	452.400	264.995	19	0,56%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3.696.500	1.843.750	845.521	66	2,45%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	85.329	42.665	29.089	2	0,06%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>150.925.109</b>	<b>85.027.859</b>	<b>50.654.567</b>	<b>2.418</b>	<b>100%</b>

Lo stock di garanzie al 31 dicembre 2022, che comprende sia i crediti di firma che gli impieghi per cassa, risulta in flessione rispetto al 2021 (-8,73%). Il fenomeno è stato alimentato sia dal fisiologico rientro dalle posizioni in essere attraverso i piani di ammortamento che dalla contrazione delle garanzie erogate. Lo stock di garanzie in essere continua a distribuirsi prevalentemente sul territorio siciliano (99,6%). Rispetto alla dislocazione regionale hanno un'incidenza predominante le province di Palermo (45,34%), Catania (23,96%), Messina (7,42%) e Trapani (6,99%).

ESPOSIZIONE CREDITIZIA PER PROVINCIA 2022					
PROVINCIA	FINANZIATO	EROGATO	SALDO CONTABILE	NR. FINANZ.	INC. %
<b>CREDITI DI FIRMA</b>					
AGRIGENTO	6.042.000	3.010.400	1.722.997	71	4,00%
CALTANISSETTA	8.104.229	3.967.983	2.223.369	62	5,37%
CATANIA	34.990.085	20.112.169	12.750.511	644	23,18%
ENNA	1.815.000	1.171.300	613.308	24	1,20%
MESSINA	13.280.437	6.567.805	3.335.677	197	8,80%
PALERMO	65.132.792	38.553.970	22.975.969	1.147	43,16%
RAGUSA	4.286.000	2.119.800	1.489.725	50	2,84%
SIRACUSA	4.353.086	2.373.793	1.594.559	33	2,88%
TRAPANI	12.306.480	6.843.140	3.730.445	184	8,15%
Provincia extra Sicilia	615.000	307.500	218.008	6	0,41%
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>150.925.109</b>	<b>85.027.859</b>	<b>50.654.567</b>	<b>2.418</b>	<b>100%</b>
<b>CREDITI DI CASSA</b>					
AGRIGENTO	655.000	327.500	298.796	5	3,86%
CALTANISSETTA	1.475.000	693.500	507.970	12	8,69%
CATANIA	2.418.000	1.375.600	809.383	65	14,25%
ENNA	50.000	32.500	32.032	3	0,29%
MESSINA	2.360.000	1.180.000	862.666	26	13,90%
PALERMO	7.771.942	3.991.364	2.688.168	156	45,79%
RAGUSA	260.000	130.000	96.278	2	1,53%
SIRACUSA	970.000	485.000	421.730	11	5,71%
TRAPANI	781.000	390.500	224.477	18	4,60%
Provincia extra Sicilia	233.000	116.500	5.997	3	1,37%
<b>TOTALE CREDITI DI CASSA</b>	<b>16.973.942</b>	<b>8.722.464</b>	<b>5.947.496</b>	<b>301</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.899.052</b>	<b>93.750.323</b>	<b>56.602.063</b>	<b>2.719</b>	<b>100%</b>

### Strumenti di mitigazione del rischio

Nel corso del 2022 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la controgaranzia fornita dal Medio Credito Centrale. Come detto in precedenza la stessa ha riassicurato circa l'85% del flusso finanziato nel 2022.

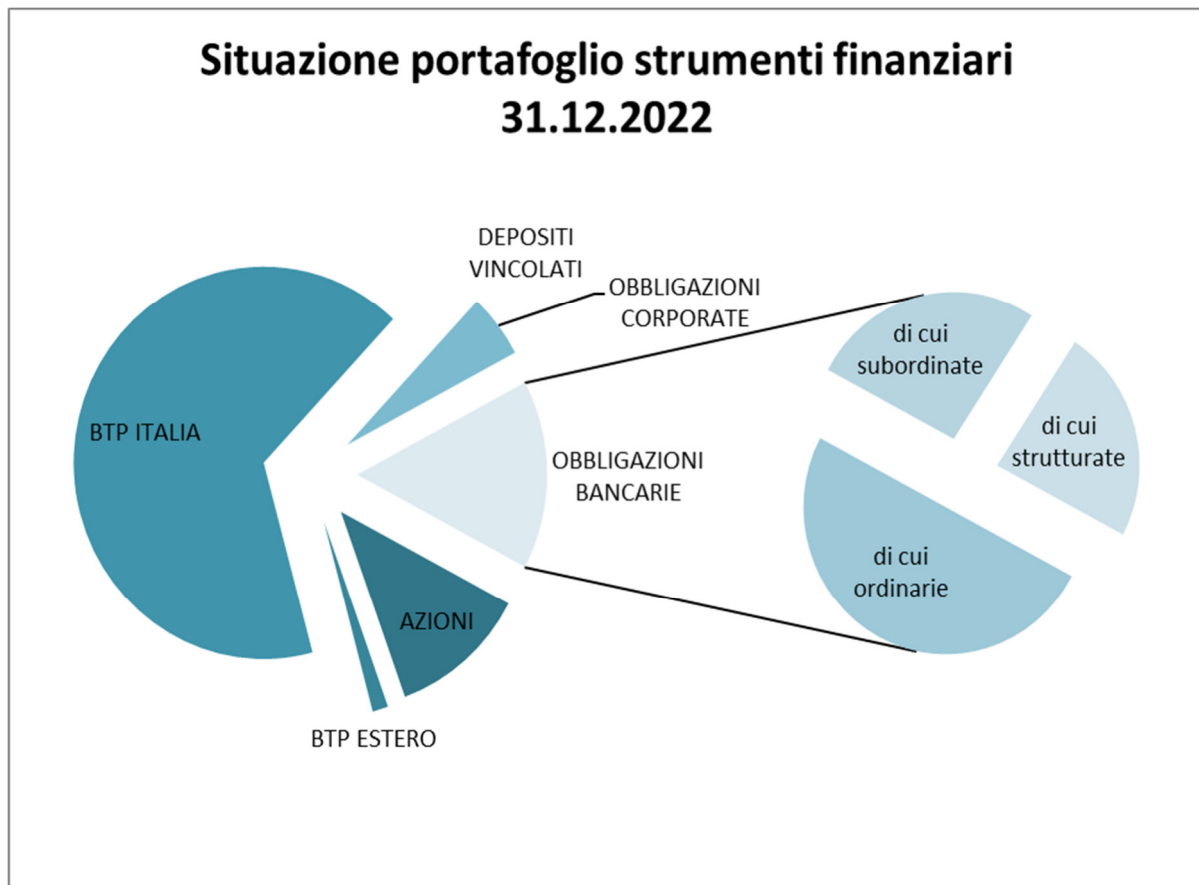
Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

### Tesoreria e Gestione Portafoglio Titoli

Le condizioni sui mercati finanziari globali sono peggiorate dalla scorsa primavera. In un contesto di progressivo rallentamento dell'attività economica e di rapido rialzo dei tassi di interesse a lungo termine, nelle principali economie avanzate si sono manifestati episodi di elevata volatilità e deterioramento della liquidità, anche sui mercati dei titoli di Stato. In Italia, dalla fine di aprile infatti il differenziale fra titoli di



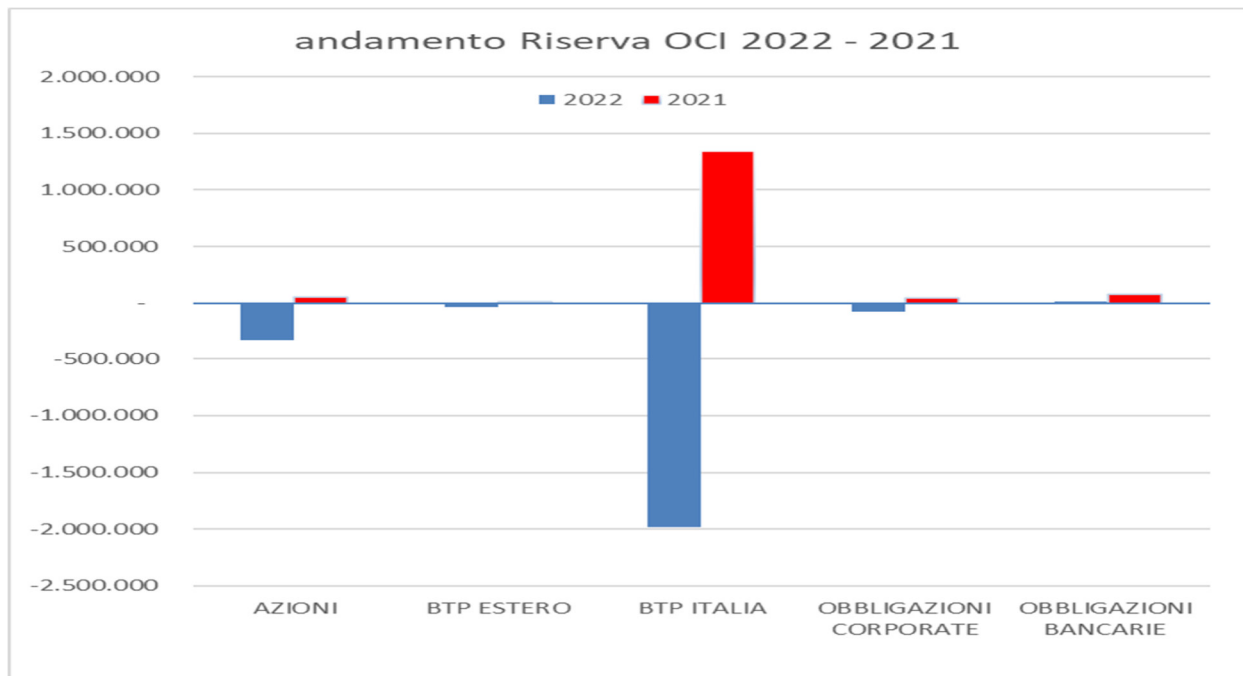
Stato italiani e quelli tedeschi è progressivamente aumentato, raggiungendo durante l'estate circa 250 punti base, livello prossimo a quello toccato all'inizio della pandemia e nei mesi seguenti le elezioni politiche del 2018, ma comunque molto distante da quanto osservato durante la crisi del debito sovrano. Dalla metà di ottobre invece si è assistito a una progressiva riduzione del differenziale, sceso al di sotto di 190 punti base. Ad influenzare l'andamento del mercato gli annunci, a partire dal mese di giugno, di una politica monetaria meno accomodante e l'avvio di una politica volta a contrastare l'inflazione, con aumenti dei tassi di interesse a più riprese. Sul mercato primario dei titoli di Stato l'attività di collocamento è proseguita con regolarità, pur con rendimenti all'emissione in deciso aumento. Anche il mercato azionario si è allineato con il quadro macroeconomico generale, facendo segnare una performance negativa per il 2022; lo scoppio della guerra e l'indebolimento del quadro congiunturale hanno evidenziato risultati negativi in quasi ogni comparto. Solo tra ottobre e dicembre l'indice della borsa italiana è salito in misura elevata, riflettendo – oltre al contesto di maggiore propensione al rischio e alle aspettative sulla politica monetaria – la pubblicazione di utili relativi al terzo trimestre del 2022 superiori alle attese, soprattutto nel comparto bancario.



Il Management di Credimpresa, nel corso del 2022, ha operato a più riprese sui mercati finanziari dei titoli di stato italiani, nel tentativo di massimizzare i rendimenti del portafoglio complessivo contenendone i rischi. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, anche grazie alle mutate condizioni del mercato, l'intervento ha consentito di riallocare la liquidità disponibile a rendimenti medi crescenti, rispetto a ciò che invece è avvenuto nei primi mesi del 2022. Sugli altri mercati – quello azionario e obbligazionario – non si è invece intervenuti con nuove operazioni.

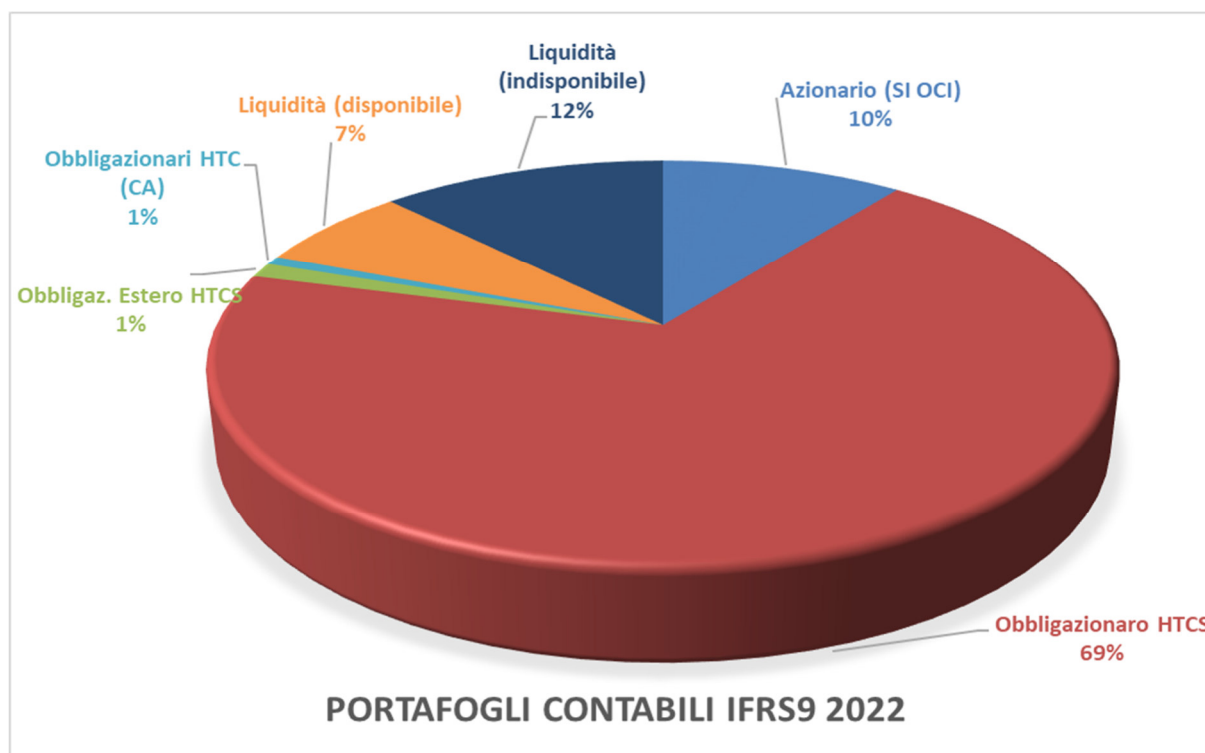
Sul piano economico si è evidenziato una crescita dei flussi cedolari incassati dettati sia dalla riallocazione delle risorse liquide disponibili nelle modalità sopraesposte sia beneficiando dei maggior rendimenti variabili dovuti alla crescita dei tassi di interesse e dell'inflazione; anche i dividendi incassati, inferiori rispetto a quelli straordinari post-pandemia distribuiti nel 2021, hanno determinato una crescita media del rendimento del portafoglio.

Tuttavia, l'andamento negativo del corso dei titoli per quasi tutto il 2022, vede la riserva OCI rispetto al 2021 accusare una consistente perdita, soprattutto nel portafoglio dei titoli di stato.



Al 31.12.2022, il valore complessivo del portafoglio si riduce dell'11%, portandosi a 18.167.377 euro (20.474.322 euro nel 2021), per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari. Il portafoglio, accanto ad una solida componente di titoli di Stato (72%), risulta composto da: titoli di debito bancari tra senior e subordinati (8%), titoli di capitale (13%), obbligazioni di società corporate (6%), titoli di debito di stato esteri (1%).

TIPOLOGIA STRUMENTI FINANZIARI	2022	%	2021	%	2022/2021
AZIONI	2.314.232	13%	2.696.643	13%	-14%
BTP ESTERO	264.183	1%	315.557	2%	-16%
BTP ITALIA	13.017.394	72%	14.494.770	71%	-10%
FONDI OICR	-	-	-	0%	-
DEPOSITI VINCOLATI	-	-	-	0%	-
OBBLIGAZIONI CORPORATE	1.042.374	6%	1.265.810	6%	-18%
OBBLIGAZIONI BANCARIE	1.529.194	8%	1.701.542	8%	-10%
<i>di cui subordinate</i>	808.872	4%	946.352	5%	-15%
<i>di cui strutturate</i>	720.322	4%	755.190	4%	-5%
<b>TOTALE</b>	<b>18.167.377</b>	<b>100%</b>	<b>20.474.322</b>	<b>100%</b>	<b>-11%</b>



Vale la pena ricordare come l'introduzione dell'IFRS 9, già a partire dal 1° gennaio 2018, relativo al trattamento contabile degli strumenti finanziari, abbia apportato significative novità sia in merito alla *classificazione e misurazione* delle attività finanziarie, sia al *monitoraggio* delle esposizioni creditizie e alla correlata misurazione delle perdite (*"impairment"*) rivenienti dal deterioramento del merito creditizio dei soggetti affidati. In linea generale, il Management del Confidi ha optato per l'adozione del modello di business "Held to collect and sell" (HTC&S) con riferimento agli strumenti finanziari rappresentati da titoli di debito (Stato, banca, società corporate); lo stesso ha, invece, adottato il modello di business "Held to collect" (HTC) con riferimento ad alcuni titoli di debito di Stato che il Confidi intende detenere con l'obiettivo di incamerare i flussi finanziari da queste corrisposti alle scadenze contrattualmente definite; il Confidi ha infine individuato gli strumenti per i quali esercitare l'opzione di classificazione nella categoria delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" con "sterilizzazione" delle successive variazioni di valore all'interno della riserva da valutazione (titoli azionari).

## Dinamica portafoglio deteriorato e politica d'impairment 2022

Nel corso dell'anno il peggioramento delle condizioni macro finanziarie e il graduale venire meno delle misure di sostegno a famiglie e imprese adottate per contrastare gli effetti della pandemia non si sono riflessi sulla qualità degli attivi bancari, secondo quanto ci si poteva attendere. Il tasso di deterioramento dei prestiti si è lievemente ridotto, mantenendosi su livelli bassi, e la consistenza dei crediti deteriorati ha continuato a diminuire. In generale, l'incidenza dei prestiti per i quali si rileva un significativo aumento del rischio (classificati nello stadio 2 previsto dal principio IFRS 9) sul totale dei crediti in bonis è lievemente diminuita, seppure eterogenea tra intermediari. Tuttavia, l'indebolimento delle condizioni macroeconomiche, le pressioni inflazionistiche e l'aumento dei tassi di interesse potranno avere nei prossimi mesi effetti rilevanti. L'accresciuta onerosità del debito inciderà sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese, con potenziali ricadute sulla qualità del credito.

Riguardo Credimpresa, la riduzione delle garantite annoverate tra le sofferenze di firma, controbilanciato dall'aumento dello scaduto e delle inadempienze, pur mantenendo nel complesso invariato il totale deteriorato, ha tuttavia riqualificato il portafoglio se si osserva come gli NPL non coperti da controgaranzia MCC si siano ridotti del 7% rispetto al 2021; anche il deteriorato di cassa si è ridotto in valore assoluto ed anche in questo caso con una percentuale maggiore nella classe non coperta da MCC.

31 dicembre 2022									
PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo			Controgarantito MCC			Non Controgarantito MCC		
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	fondi	COVERAGE	Rischio confidi	fondi	COVERAGE
<b>Bonis</b>	<b>34.681.874</b>	<b>219.188</b>	<b>0,63%</b>	<b>25.297.114</b>	<b>77.123</b>	<b>0,30%</b>	<b>9.384.760</b>	<b>142.065</b>	<b>1,51%</b>
Scaduto Deteriorato	1.406.507	33.150	2,36%	895.636	6.148	0,69%	510.872	27.003	5,29%
Inadempienze Probabili	1.502.022	223.756	14,90%	863.564	51.775	6,00%	638.458	171.981	26,94%
Sofferenze di firma	13.064.163	5.802.747	44,42%	6.429.273	1.388.330	21,59%	6.634.890	4.414.418	66,53%
<b>Totale Deteriorato di Firma</b>	<b>15.972.693</b>	<b>6.059.654</b>	<b>37,94%</b>	<b>8.188.473</b>	<b>1.446.252</b>	<b>17,66%</b>	<b>7.784.220</b>	<b>4.613.402</b>	<b>59,27%</b>
<b>Totale Deteriorato di Cassa</b>	<b>5.947.496</b>	<b>3.275.086</b>	<b>55,07%</b>	<b>2.860.192</b>	<b>569.967</b>	<b>19,93%</b>	<b>3.087.304</b>	<b>2.705.120</b>	<b>87,62%</b>
<b>Totale Deteriorato Complessivo</b>	<b>21.920.189</b>	<b>9.334.740</b>	<b>42,59%</b>	<b>11.048.664</b>	<b>2.016.219</b>	<b>18,25%</b>	<b>10.871.524</b>	<b>7.318.521</b>	<b>67,32%</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>56.602.063</b>	<b>9.553.928</b>	<b>16,88%</b>	<b>36.345.778</b>	<b>2.093.342</b>	<b>5,76%</b>	<b>20.256.284</b>	<b>7.460.586</b>	<b>36,83%</b>

31 dicembre 2021									
PORTAFOGLIO GARANZIE	Portafoglio Complessivo			Controgarantito MCC			Non Controgarantito MCC		
	Rischio Confidi	Fondi	Coverage	Rischio Confidi	fondi	COVERAGE	Rischio confidi	fondi	COVERAGE
<b>Bonis</b>	<b>39.988.062</b>	<b>225.187</b>	<b>0,56%</b>	<b>27.963.768</b>	<b>62.828</b>	<b>0,22%</b>	<b>12.024.294</b>	<b>162.358</b>	<b>1,35%</b>
Scaduto Deteriorato	1.148.684	27.966	2,43%	504.283	5.700	1,13%	644.401	22.266	3,46%
Inadempienze Probabili	1.165.790	230.597	19,78%	511.407	46.065	9,01%	654.383	184.532	28,20%
Sofferenze di firma	13.671.199	6.228.794	45,56%	6.601.512	1.480.910	22,43%	7.069.687	4.747.884	67,16%
<b>Totale Deteriorato di Firma</b>	<b>15.985.673</b>	<b>6.487.357</b>	<b>40,58%</b>	<b>7.617.202</b>	<b>1.532.675</b>	<b>20,12%</b>	<b>8.368.471</b>	<b>4.954.682</b>	<b>59,21%</b>
<b>Totale Deteriorato di Cassa</b>	<b>6.041.001</b>	<b>3.398.317</b>	<b>56,25%</b>	<b>2.748.063</b>	<b>551.528</b>	<b>20,07%</b>	<b>3.292.938</b>	<b>2.846.789</b>	<b>86,45%</b>
<b>Totale Deteriorato Complessivo</b>	<b>22.026.674</b>	<b>9.885.674</b>	<b>44,88%</b>	<b>10.365.265</b>	<b>2.084.203</b>	<b>20,11%</b>	<b>11.661.409</b>	<b>7.801.471</b>	<b>66,90%</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>62.014.736</b>	<b>10.110.860</b>	<b>16,30%</b>	<b>38.329.033</b>	<b>2.147.031</b>	<b>5,60%</b>	<b>23.685.702</b>	<b>7.963.829</b>	<b>33,62%</b>

Anche nel 2022 l'incidenza delle garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia è ulteriormente cresciuta rispetto al totale del portafoglio: nello specifico il peso del portafoglio controgarantito MCC è salito al 64,21% (61,80% nel 2021). In particolare il 72,94% del portafoglio *in bonis* risulta controgarantito (69,73% nel 2021), mentre il portafoglio deteriorato risulta riassicurato per il 50,40% (47,06% nel 2021).

Al 31.12.2022, rispetto ad un'esposizione deteriorata che si mantiene stabile confrontata ai valori 2021, vede l'esposizione per controparte bancaria concentrata su MPS (21,22%), Unicredit (20,36%), Credit Agricole (19,43%), ed infine Intesa Sanpaolo (18,78%). I suddetti Istituti di Credito rappresentano insieme l'80% dell'esposizione deteriorata complessiva.

In definitiva, le linee guida portate avanti dal Management di Credimpresa al fine di riqualificare il portafoglio impieghi in essere ed avere un buon presidio rispetto al rischio di credito assunto possono essere sintetizzate in:

- sotto il profilo dell'operatività corrente, agevolare il rilascio di garanzie avvalendosi di strumenti di CRM (MCC) o in presenza di garanzie reali monetarie (Fondi MISE);
- rispetto alle politiche d'impairment attuate dal Management adottare un presidio quanto più puntuale rispetto alla reale perdita attesa;
- utilizzare strumenti straordinari di saldo e stralcio massivo al fine di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente liberare risorse di carattere economico e patrimoniali.

CREDITI DI CASSA PER BANCA 2022								
BANCA	2022			2021			2022/2021	INC % 2022
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	96.150	76.395	3	86.266	72.244	2	11,46%	1,62%
B.C.C. DON RIZZO	5.000	5.000	1	5.000	5.000	1	0,00%	0,08%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	339.376	286.915	24	345.096	292.635	25	-1,66%	5,71%
B.C.C. S. MICHELE DI CALTANISSETTA	270.523	232.807	2	270.523	232.807	2	0,00%	4,55%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	800.685	305.139	22	789.574	293.974	20	1,41%	13,46%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	246.056	50.364	47	169.291	33.519	40	45,34%	4,14%
BANCA SELLA SPA	211.449	145.674	11	158.426	135.070	9	33,47%	3,56%
BANCO BPM	51.385	10.211	7	88.635	17.726	8	-42,03%	0,86%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	1.550.160	587.595	112	1.413.033	538.781	107	9,70%	26,06%
INTESA SANPAOLO SPA	2.170.356	1.526.400	60	2.474.685	1.719.153	72	-12,30%	36,49%
UNICREDIT BANCA SPA	186.356	46.585	11	240.473	57.408	12	-22,50%	3,13%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	20.000	2.000	1	-	-	-	100,00%	0,34%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.947.496</b>	<b>3.275.086</b>	<b>301</b>	<b>6.041.001</b>	<b>3.398.317</b>	<b>298</b>	<b>-1,55%</b>	<b>100%</b>

CREDITI DI FIRMA DETERIORATI PER BANCA 2022								
BANCA	2022			2021			Δ 2022/2021	INC % 2022
	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN	SALDO CONTABILE	RETTIFICHE DI VALORE	NR. FIN		
B.C.C. VALLE DEL TORTO	79.482	47.689	1	79.482	47.689	1	0,00%	0,50%
B.C.C. DI PACHINO	12.508	2.132	2	12.508	2.132	2	0,00%	0,08%
B.C.C. SAN GIUSEPPE DI PETRALIA SOTTANA	215.866	90.301	11	151.355	87.089	9	42,62%	1,35%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	476.842	291.323	29	508.373	312.393	30	(6,20%)	2,98%
B.C.C DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	25.352	15.211	1	36.978	20.094	2	(31,44%)	0,16%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	3.390.938	1.365.659	159	3.375.507	1.358.425	156	0,46%	21,22%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	1.300.146	161.139	119	744.524	165.967	70	74,63%	8,13%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	37.224	2.852	7	33.693	3.263	4	10,48%	0,23%
B.C.C. SAN FRANCESCO	16.140	3.334	2	16.300	2.276	2	(0,98%)	0,10%
BANCA SELLA SPA	129.649	44.854	8	111.072	52.120	7	16,73%	0,81%
BANCO BPM	529.572	294.870	29	503.813	293.318	27	5,11%	3,31%
BNP PARIBAS LESING SOLUTION SPA	1.969	98	1	-	-	-	-	0,00%
CARIGE	90.203	54.122	1	133.786	60.900	4	(32,58%)	0,56%
CREDITO EMILIANO SPA	9.647	6.753	2	39.708	20.243	3	(75,71%)	0,06%
CREDIT AGRICOLE S.P.A.	3.104.667	1.197.704	232	3.233.202	1.332.175	221	(3,98%)	19,43%
B.C.C. DON RIZZO	36.007	19.797	2	36.007	19.797	2	0,00%	0,23%
IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA	270.134	19.007	3	249.463	12.473	1	8,29%	1,69%
INTESA SANPAOLO SPA	3.001.583	1.663.861	195	3.200.888	1.689.029	195	(6,23%)	18,78%
UNICREDIT BANCA SPA	3.254.465	778.973	153	3.519.014	1.007.974	171	(7,52%)	20,36%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>15.982.393</b>	<b>6.059.654</b>	<b>957</b>	<b>15.985.673</b>	<b>6.487.357</b>	<b>907</b>	<b>(0,02%)</b>	<b>100%</b>

### INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE – BASILEA 3

Il Management di Credimpresa, nonostante il confidi non abbia ancora i requisiti per l'iscrizione al nuovo albo ex art.106 del T.U.B. ha ritenuto importante, in una logica di continuità prudenziale e di strategia per il futuro, continuare ad utilizzare le regole di "Basilea 3", già adottate nel 2016, al fine di monitorare nel continuo i Fondi Propri ed i requisiti patrimoniali connessi ai rischi propri dell'attività svolta. In questo senso risulta altresì importante la scelta di continuare ad utilizzare ai fini bilancistici i principi contabili internazionali IAS/IFRS recepite dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS".

#### Indicatori Patrimoniali rilevanti

Pilastro	Tipo rischio	Metodologia di misurazione del rischio	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2022)	Requisiti patrimoniali totali (31.12.2021)
Primo	Credito	Quantitativa (Metodo Standardizzato)	1.074.156	1.292.167
	Operativo	Quantitativa (metodo Base)	224.702	257.213
Capitale	Capitale primario di classe 1 (CET 1)		13.715.885	17.291.927
	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)		-	-
	Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)		-	-
<b>Totale</b>		<b>Totale fondi propri</b>	<b>13.715.885</b>	<b>17.291.927</b>
<b>Ratios Patrimoniali regolamentari</b>		CET1 Ratio	<b>76,45%</b>	<b>80,13%</b>
		Total Capital Ratio	<b>76,45%</b>	<b>80,13%</b>

Credimpresa possiede Fondi Propri, al 31 dicembre 2022, quantificabili in 13.715.885 euro (17.291.927 nel 2021) tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1 (CET1); gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a 1.298.858 euro (1.549.380 euro nel 2021); alla luce di ciò i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio risultano in contrazione (76,45%) rispetto al 2021 (80,13%).

#### Grandi Esposizioni

Secondo l'art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 395 della CRR, per grande esposizione s'intende l'ammontare dell'esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purchè siano rispettate le condizioni previste. Il requisito patrimoniale è soddisfatto con capitale primario di classe 1.

Credimpresa risulta avere, al 31 dicembre 2022, una posizione annoverabile come "grande esposizione", riferibile ad un istituto di credito.

## Altre informazioni

---

### *Azioni proprie ed azioni di società controllanti*

Il Confidi non detiene azioni proprie ovvero azioni di società controllanti, controllate o collegate e, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si segnala che non è soggetto alla direzione e coordinamento di alcun soggetto.

### *Mutualità Prevalente*

Ai sensi degli art. 2512 e 2513 del Codice Civile si conferma che Credimpresa ha scopo mutualistico, ed ai sensi dello art. 4 dello statuto, esercita in via prevalente a favore dei soci, l'attività di garanzia collettiva dei fidi ed i servizi ad essa connessi o strumentali nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

### *Le Risorse Umane*

Credimpresa, al 31.12.2022, può contare su 10 dipendenti full time a tempo indeterminato, 1 Quadro e 3 part time a tempo indeterminato, per un totale di 14 dipendenti. L'organigramma prevede 8 aree a supporto della Direzione Generale che presidiano le funzioni strategiche della società.

### *Rapporti con Società Controllate e Collegate*

Credimpresa non detiene alcuna partecipazione, ne è sottoposta a controllo da parte di altre imprese.

### *Parti Correlate*

In tema di operazioni con parti correlate, ed in ossequio al principio contabile IAS 24, nel corso del 2022 non sono state erogate garanzie nei confronti di Amministratori. Al 31 dicembre 2022 risultano affidamenti garantiti in essere nei confronti di Amministratori per un'esposizione residua pari a 29.570 euro.

Per un maggiore dettaglio inerenti le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, si rimanda alla sezione 6 della Nota Integrativa – Parte D.

### *Trattamento e Gestione Reclami*

Nel corso del 2022 Credimpresa ha registrato 2 reclami da parte dei propri soci, definiti per infondatezza delle richieste.

### *Responsabilità Ambientale e Tutela della Sicurezza nei luoghi di lavoro*

Credimpresa, in collaborazione con la Ergon Srl, predispone ed attua tutte le misure necessarie a tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e si occupa dei controlli sui luoghi di lavoro e di tutte le attività di sorveglianza sanitaria previste dagli artt. 25 e 41 del D. Lgs. 81/2008.

### *Informazioni sul personale e adempimenti in materia di protezione dei dati personali Codice Privacy (d.lgs. 196/2003) e Regolamento UE GDPR 679/2018*

Con il D. Lgs n. 101 del 10 agosto 2018 è stato modificato il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice Privacy) adeguandolo al GDPR 679 che è entrato in vigore in tutta Europa il 25 maggio 2018. Il Regolamento di cui sopra si applica al trattamento di dati di persone fisiche, interamente o parzialmente automatizzati o non automatizzati, contenuti in un archivio o destinati a confluirci. Lo scopo è la maggior tutela dell'interessato alla protezione dei dati. Il Regolamento infatti, introducendo anche delle nuove figure nell'orbita del trattamento dei dati personali, disciplina espressamente i diritti azionabili dall'interessato e gli obblighi in capo al titolare del trattamento. I destinatari del Regolamento sono:

1. tutte le imprese private;
2. i professionisti;
3. gli enti pubblici e le pubbliche amministrazioni

Credimpresa, in conformità alle misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni previste dal GDPR 679/2018, ha quindi introdotto il nuovo modello "Atto di informazione per la protezione dei dati e consenso sulla privacy" che è stato integrato di tutte quelle informazioni obbligatorie previste dal Regolamento GDPR.

Pertanto, vengono immediatamente elencate le funzioni assegnate agli organi aziendali (Titolare, Delegato, Responsabile) recependo gli elementi fondamentali che devono essere presenti affinché l'informativa sia efficace e sintetica, tra cui l'indicazione dei dati di contatto delle figure aziendali coinvolte, un'elencazione completa dei diritti dell'interessato, in particolare il diritto all'oblio e alla portabilità dei dati, e le modalità di utilizzo degli stessi dati da parte del Confidi.

### *Strumenti Finanziari derivati*

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

### *Operazioni Atipiche e/o inusuali*

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

### *Attività di Ricerca e di Sviluppo*

Nel corso del 2022 Credimpresa non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### *Sedi secondarie*

La Società ha una sede secondaria a Catania.

### *Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza*

Il 12 gennaio 2019 è stato emanato, il D. Lgs. 14/2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza". Il Codice, con esclusione di limitati articoli entrati in vigore nel 2019, è divenuto efficace soltanto il 15 luglio 2022. Tra gli elementi su cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione



vi è la definizione di crisi, intesa come “...lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”. La prevenzione dello stato di crisi, impone che tutte le realtà imprenditoriali, sia che siano svolte sotto forma di società, sia che siano svolte in forma di impresa individuale debbano dotarsi di assetti organizzativi per la rilevazione della crisi, assetti organizzativi che, tuttavia, devono essere “adeguati” alla dimensione dell’impresa (obbligo peraltro imposto anche dal codice civile art. 2086). Il management di Credimpresa ha sempre evidenziato grande attenzione nello sviluppo della propria gestione, nell’analisi di dati, report ed elementi noti nella prassi aziendale, che oggi sono divenuti strumento operante ex Lege.

Sul piano strettamente pratico il management aziendale stabilisce il budget economico e finanziario per l’esercizio futuro e successivamente verifica con cadenza mensile l’andamento dell’attività operativa – quella che rappresenta il core business dell’attività del Confidi - svolta dalle diverse aree aziendali; trimestralmente verifica la situazione economico-finanziaria della società e la sua aderenza a quanto previsto in sede di budget, la situazione riferita al portafoglio titoli e liquidità aziendale, il monitoraggio dell’area legale e contenzioso, per ciò che attiene alle garanzie che si deteriorano nel tempo ed infine verifica l’attività svolta dall’area fidi e controgaranzia. Con cadenza semestrale viene informato della situazione economico/patrimoniale della società, con la predisposizione del bilancio semestrale e di quello di chiusura esercizio. Con cadenza trimestrale il management verifica inoltre ulteriori elementi peculiari dell’attività del Confidi, rappresentati dal monitoraggio delle garanzie, investimenti finanziari, adeguatezza patrimoniale, rischio di liquidità e verifica limiti operativi nel rilascio/rinnovo garanzie. In aggiunta, al budget previsionale economico patrimoniale è stato affiancato quale ulteriore documento di analisi, il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare, durante la gestione, l’andamento della liquidità aziendale.

In definitiva, il Management di Credimpresa ritiene di essere dotato di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, in grado di individuare i rischi da presidiare in considerazione della specifica natura e dimensioni dell’impresa.

## I Risultati di carattere Patrimoniale e Reddittuale

Di seguito vengono esposti i principali aggregati economico/patrimoniali e le relative variazioni intercorse nel corso dell'esercizio individuando inoltre i principali indici ritenuti significativi per l'attività svolta dal confidi:

	2022	2021	Variaz. % 2022/2021
<b>INDICATORI DI STOCK</b>			
<i>Stock Garanzie in essere nell'anno di riferimento</i>	56.602.063	62.014.736	(8,73%)
<i>Stock Garanzie deteriorate</i>	21.920.189	22.026.674	(0,48%)
<i>Valore Portafoglio Attività finanziarie</i>	18.167.376	20.474.322	(11,27%)
<i>Fondi Propri</i>	13.715.885	17.291.927	(20,68%)
<i>Attività ponderate per il rischio (RWA)</i>	17.902.608	21.536.132	(16,87%)
<i>Requisiti Patrimoniali Pillar I</i>	1.298.858	1.549.380	(16,17%)
CET1 Ratio	76,45%	80,13%	(4,59%)
Total capital ratio	76,45%	80,13%	(4,59%)

<b>INDICATORI DI FLUSSO</b>			
<b>Garanzie erogate nell'anno di riferimento</b>	<b>9.264.433</b>	<b>13.697.265</b>	<b>(32,36%)</b>
<b>Margine Finanziario</b>	<b>643.977</b>	<b>630.619</b>	<b>2,12%</b>
Commissioni Nette	597.824	708.922	(15,67%)
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>1.232.826</b>	<b>1.328.895</b>	<b>(7,23%)</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	136.950	238.155	(42,50%)
Spese amministrative	(870.306)	(890.417)	(2,26%)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>474.686</b>	<b>629.578</b>	<b>(24,60%)</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>474.686</b>	<b>629.578</b>	<b>(24,60%)</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>	<b>(24,62%)</b>

La lettura dei dati di sintesi sopraesposti evidenziano una contrazione delle garanzie in essere (-8,73%) accompagnate da una stabilità delle garanzie deteriorate (-0,48%).

In flessione il flusso di garanzie erogate nell'anno (-32,36%) che si traduce in un volume di commissioni in calo (-15,67%): il calo delle commissioni non è proporzionale rispetto al calo dei finanziamenti garantiti in quanto nel corso dell'anno è stato ritoccato il pricing praticato.

A fronte di un calo del portafoglio in strumenti finanziari (-11,27%), il margine finanziario risulta invece in crescita (2,12%) derivante soprattutto dal miglioramento del margine d'interesse.

Alla luce di quanto detto, il calo del margine d'intermediazione risulta in calo (-7,23%) rispetto al 2021.

Rispetto all'impairment del portafoglio garanzie deteriorate, anche per il 2022 si registrano riprese di valore (0,14 mln di euro); contenute rispetto al 2021 anche le spese amministrative (-2,26%).

Per effetto delle dinamiche sopraesposte il risultato d'esercizio 2022 risulta positivo (473.873).

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale i ratios patrimoniali, sul trend avviato negli anni passati, risultano in leggera controtendenza, seppure di buon valore: il Total Capital Ratio passa dal 80,13% del 2021 al 76,45% del 2022. Le RWA invece risultano in flessione (-16,87% rispetto al 2021); in calo anche i fondi propri (-20,68% rispetto al 2021), che si attestano a 13.715.885 euro e sui cui impatta in maniera considerevole la riserva di valutazione dei titoli che, se da un lato neutralizza l'effetto dell'andamento negativo dei titoli sul conto economico, dall'altro lato riduce i fondi propri.

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un incremento nel 2022, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (39% vs 36% del 2021); in particolare, se è vero che sono aumentate in valore assoluto le posizioni scadute e le inadempienze probabili, d'altro canto si sono invece ridotte le garanzie escusse e le sofferenze di firma, con una riduzione complessiva del deteriorato pari a -0,5% rispetto al 2021; tuttavia, la contestuale contrazione dell'intero portafoglio garanzie determina un incremento delle incidenze per ogni classe di rischio.

INDICATORI DI RISCHIO DEL CREDITO 2022				
INDICI	2022		2021	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Garanzie escusse/Garanzie rilasciate	5.947.496	10,51%	6.041.001	9,74%
	56.602.063		62.014.736	
Posizioni scadute/Garanzie rilasciate	1.406.507	2,48%	1.148.684	1,85%
	56.602.063		62.014.736	
Inadempienze probabili/ Garanzie rilasciate	1.502.022	2,65%	1.165.790	1,88%
	56.602.063		62.014.736	
Sofferenze di firma/Garanzie rilasciate	13.064.163	23,08%	13.671.199	22,05%
	56.602.063		62.014.736	
Sofferenze Lorde (Firma e Cassa)/ Garanzie rilasciate	19.011.659	33,59%	19.712.200	31,79%
	56.602.063		62.014.736	

### *Evoluzione Economico – Patrimoniale*

Il disposto del comma 2 dell'art. 2428 del Codice Civile introdotto dal D.Lgs n. 32/2007 richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

### Principali Indici di bilancio

	2022	2021	Δ 2022/2021
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti vs Enti Creditizi / Totale Attivo	15,55%	19,03%	(18,29%)
Portafoglio Attività Finanziarie/ Totale Attivo	66,67%	65,33%	2,06%
Patrimonio netto / Totale Passivo	56,59%	59,92%	(5,56%)
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
ROI (Risultato di gestione / Totale Attivo)	1,74%	2,01%	(13,28%)
ROA (Utile di periodo / Totale Attivo)	1,74%	2,01%	(13,30%)
ROE (Utile di periodo / (Patrimonio netto-Utile di periodo))	3,17%	3,46%	(8,46%)
Commissioni Attive/ Ricavi	44,49%	48,53%	(8,33%)
Interessi, Dividendi ed utili da cessione titoli/ Ricavi	44,74%	39,24%	13,99%
Altri ricavi / Ricavi	10,89%	12,23%	(10,94%)
Spese del personale / Costi	54,51%	54,60%	(0,17%)
Rendimento Portafoglio Titoli	3,54%	3,08%	15,09%
Commissioni nette / Margine di Intermediazione	48,49%	53,35%	(9,10%)
Cost/Income (Costi operativi/Margine di Intermediazione)	70,59%	67,00%	5,36%
Costi operativi / Commissione Nette	145,58%	125,60%	15,91%
Commissioni Nette / Garanzie Erogate nell'esercizio	6,45%	5,18%	24,68%
Costi operativi / Garanzie erogate nell'esercizio	9,39%	6,50%	44,51%
Costo del personale / Garanzie Concesse	7,20%	5,08%	41,75%
Commissioni attive / Garanzie Concesse	6,91%	5,69%	21,41%
Costi del personale / Margine di Intermediazione	54,11%	52,35%	3,35%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA'</b>			
Commissioni nette su dipendenti	47.826	54.532	(12,30%)
Costi del personale / Numero medio dipendenti	(53.364)	(53.517)	-0,29%
Margine di intermediazione / Numero medio dipendenti	98.626	102.223	(3,52%)
Garanzie Rilasciate nel Periodo/ Numero dipendenti	741.155	1.053.636	(29,66%)
Risultato di gestione / Numero medio dipendenti	37.910	48.359	(21,61%)

### Evoluzione Prevedibile della Gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è improntata, come si è già avuto modo di esporre più in dettaglio, al conseguimento degli scopi statutari in conformità con la natura mutualistica della Cooperativa.

Nel tentativo di approdare all'iscrizione dell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B., ritenuto strategico sia dai soci che dall'Organo Amministrativo di Credimpresa, Credimpresa sarà impegnata nel valutare con attenzione tutte le possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

### *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e l'approvazione dello stesso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 26 del 1-2-2023 è stato pubblicato il Decreto 9 dicembre 2022 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina la concessione da parte dei Confidi di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Previa presentazione di una domanda di autorizzazione ad effettuare operazioni di erogazione del credito da inviare all'OCM, ricevuto l'esito favorevole attraverso l'annotazione nell'Elenco di cui all'art. 112, comma 1 del Testo Unico Bancario, anche i Confidi 112 potranno quindi utilizzare le risorse del contributo MISE per concedere finanziamenti diretti.

E' stata inoltre avviata una interlocuzione con l'OCM in merito alla sentenza del 16 marzo 2022 n.8472 della Corte di Cassazione che ha stabilito la non nullità per contrasto a norme imperative, per la fideiussione rilasciata da un confidi minore in favore di un cliente privato e derivante da un contratto non bancario; sulla questione si attende una formale comunicazione dell'organo di controllo dei confidi al fine di poter valutare l'opportunità di questo nuovo potenziale business.

### *Proposta di Approvazione del Bilancio e destinazione risultato d'esercizio*

In conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

*Signori Soci,*

l'utile netto dell'esercizio 2022 è pari a 473.873 euro. Vi proponiamo di destinare l'utile a Riserva legale per 142.162 euro ed alla voce Altre Riserve per 331.711 euro

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo Autorizzazione n 128690/02 - Agenzia delle Entrate ufficio Palermo 2.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli art. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri



---

# Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2022

---

**CREDIMPRESA SOC. COOP.**
**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.762.465	3.352.877
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A C.ECONOMICO	-	-
a) Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligat.valutate al fair value quote di OICR non impegnate -NO OCI OPTION	-	-
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO OCI	18.014.533	20.321.304
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	5.282.366	5.403.078
a) Crediti verso banche	2.476.798	2.614.111
c) Crediti verso clientela	2.805.568	2.788.967
50 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
60 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
70 PARTECIPAZIONI	-	-
80 ATTIVITÀ MATERIALI	1.988.428	2.091.406
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.928	3.044
100 ATTIVITÀ FISCALI:	4.543	7.094
a) Correnti	4.543	7.094
b) Anticipate	-	-
110 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
120 ALTRE ATTIVITÀ	194.933	161.845
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>27.249.197</b>	<b>31.340.648</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.184.172	2.296.939
a) debiti	2.184.172	2.296.939
b) titoli in circolazione	-	-
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-
30 PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-
40 DERIVATI DI COPERTURA	-	-
50 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA	-	-
60 PASSIVITÀ FISCALI:	-	-
a) Correnti	-	-
b) Anticipate	-	-
70 PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
80 ALTRE PASSIVITÀ	2.918.192	3.046.682
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	362.719	408.372
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	6.363.892	6.809.120
a) impegni e garanzie rilasciate	6.294.812	6.742.852
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per Rischi ed oneri	69.079	66.268
110 CAPITALE	13.187.259	13.235.771
150 RISERVE	4.042.370	3.406.833
160 RISERVA DA VALUTAZIONE	(2.283.281)	1.508.264
170 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	473.873	628.667
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>27.249.197</b>	<b>31.340.648</b>



**CREDIMPRESA SOC. COOP.**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>VOCI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	500.547	461.932
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.974)	(10.647)
<b>30 - MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>491.573</b>	<b>451.285</b>
40. Commissioni attive	640.383	779.810
50. Commissioni passive	(42.559)	(70.887)
<b>60 - COMMISSIONE NETTE</b>	<b>597.824</b>	<b>708.922</b>
70. Dividendi e proventi simili	143.494	168.749
<b>100. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:</b>	<b>(64)</b>	<b>(62)</b>
100.b) attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	(64)	-
<b>110. Risultato netto attività e passività valutate al FV con impatto a CE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
110.b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
<b>120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.232.826</b>	<b>1.328.895</b>
<b>130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:</b>	<b>(228.026)</b>	<b>(250.957)</b>
130.a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(144.746)	(254.393)
130.b) altre operazioni finanziarie valutate Fair Value OCI	(83.280)	3.436
<b>150 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.004.801</b>	<b>1.077.938</b>
<b>160. Spese amministrative:</b>	<b>(870.306)</b>	<b>(890.417)</b>
160.a) Spese per il personale	(667.052)	(695.725)
160.b) Altre spese amministrative	(203.254)	(194.691)
<b>170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>359.976</b>	<b>457.688</b>
170.a) Impegni e garanzie rilasciate	364.976	489.112
170.b) Altri accantonamenti netti	(5.000)	(31.424)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(118.860)	(124.019)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.116)	(1.116)
200. Altri proventi e oneri di gestione	100.191	109.504
<b>210 - COSTI OPERATIVI</b>	<b>(530.115)</b>	<b>(448.359)</b>
<b>260 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>474.686</b>	<b>629.578</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(813)	(911)
<b>280 - UTILE (PERDITA) D'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>
<b>300 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>		<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>voci</b>			
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>473.873</b>	<b>628.667</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		(382.411)	253.844
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti		60.355	(32.025)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
100. Copertura di investimenti esteri			
110. Differenze di cambio			
120. Copertura dei flussi finanziari			
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(3.469.489)	(771.266)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		<b>(3.791.545)</b>	<b>(549.447)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>		<b>(3.317.671)</b>	<b>79.220</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

2022	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	<b>13.236</b>	-	<b>13.236</b>									<b>(49)</b>	<b>13.187</b>
Sovraprezzo di emissione													
Riserve:	<b>3.407</b>	-	<b>3.407</b>	<b>629</b>	-	-	-	-	-	-	<b>7</b>	-	<b>4.043</b>
a) di utili	4.105		4.105	629									<b>4.734</b>
b) altre	(698)		(698)	-							7		<b>(691)</b>
Riserve da valutazione	1.508		1.508								(3.792)		<b>(2.284)</b>
Strumenti di capitale											-		
Azioni proprie											-		
Utile (Perdita) di esercizio	629	-	629	(629)							-	474	<b>474</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.780</b>	-	<b>18.780</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(3.833)</b>	<b>474</b>	<b>15.421</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

2021	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	<b>13.390</b>	-	<b>13.390</b>									<b>(154)</b>	<b>13.236</b>
Sovrapprezzo di emissione													
Riserve:	<b>2.274</b>	-	<b>2.274</b>	<b>1.119</b>	-	-	-	-	-	-	<b>14</b>	-	<b>3.407</b>
a) di utili	2.986		2.986	1.119									<b>4.105</b>
b) altre	(712)		(712)	-							14		<b>(698)</b>
Riserve da valutazione	2.058		2.058								(549)		<b>1.509</b>
Strumenti di capitale											-		
Azioni proprie											-		
Utile (Perdita) di esercizio	1.119	-	1.119	(1.119)							-	629	<b>629</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>18.841</b>	-	<b>18.841</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(690)</b>	<b>629</b>	<b>18.780</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**Metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2022	2021
<b>1. Gestione</b>	<b>462.711</b>	<b>547.981</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	473.873	628.667
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	228.026	250.957
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	119.976	125.134
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(359.976)	(457.688)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+)	813	911
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>2.168.898</b>	<b>537.976</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.306.770	710.531
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(107.313)	(209.432)
- altre attività	(30.559)	36.877
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(4.157.650)</b>	<b>(1.172.466)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(112.767)	349.708
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(4.044.883)	(1.522.174)
<b>A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(1.526.040)</b>	<b>(86.509)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(15.859)</b>	<b>(23.924)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(15.859)	(21.894)
- acquisti di attività immateriali	-	(2.030)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(15.859)</b>	<b>(23.924)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(48.512)	(154.328)
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(48.512)</b>	<b>(154.328)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.590.411)</b>	<b>(264.761)</b>

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita

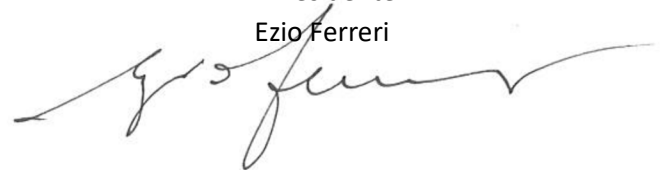
## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>3.352.877</b>	<b>3.617.638</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>(1.590.411)</b>	<b>(264.761)</b>
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>1.762.466</b>	<b>3.352.877</b>

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ezio Ferreri



---

# Nota Integrativa

---

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

# PARTE “A”

---

# POLITICHE CONTABILI

---



## A.1 PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Credimpresa Soc. Coop. Il Bilancio al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)”, omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità alle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti, predisposti dallo IASB e/o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia, predisposti e redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”), dal Prospetto della redditività complessiva, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro; il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in migliaia di Euro.

Si fa, inoltre, presente che riguardo i criteri utilizzati per la predisposizione dei prospetti di nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con

provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successive integrazioni. Secondo quanto indicato dalle nuove Istruzioni, le stesse si applicano a partire dal Bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il prospetto della Redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono redatti in unità di euro e si basano sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

❖ **Continuità aziendale**

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, con riferimento alla verifica del presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente Bilancio, si riferisce quanto segue: anche il 2022 è stato un anno caratterizzato da diversi fenomeni esterni che hanno avuto ripercussioni sull'intero sistema macro economico; solo per citare i più importanti in ordine temporale lo scoppio del conflitto tra Ucraina e Russi, l'acutizzarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime – prime fra tutte quelle energetiche – già evidenziata durante il periodo della pandemia e concretizzatasi proprio con l'avvio del conflitto; l'incremento in maniera rilevante dei tassi di inflazione e le conseguenti manovre messe in campo dai governi centrali per contrastarne l'ulteriore crescita; crescita dei tassi di interesse, contrazione dei tassi di crescita previsti e turbolenze sui mercati finanziari.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti tenute in evidenza ma comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della società possa prevedibilmente risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2023 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. A tal proposito si sottolinea come il confidi dispone, al 31.12.2022, di Fondi Propri pari a circa di 13 volte il requisito minimo (6%), previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit, rispetto alle RWA in essere in portafoglio.

❖ **Competenza economica**

La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

**❖ Coerenza di presentazione**

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.

**❖ Rilevanza ed aggregazione**

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari, gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

**❖ Divieto di compensazione**

Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

**❖ Informativa comparativa**

Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel prospetto della Redditività Complessiva non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Le voci e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio in corso né per il dato comparativo non sono state indicate.

**CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI****Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

**Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

**Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

**Contenuto della Nota integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 e successive integrazioni.

**SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Nel periodo intercorso tra la chiusura del bilancio e l'approvazione dello stesso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 26 del 1-2-2023 è stato pubblicato il Decreto 9 dicembre 2022 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina la concessione da parte dei Confidi di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Previa presentazione di una domanda di autorizzazione ad effettuare operazioni di erogazione del credito da inviare all'OCM, ricevuto l'esito favorevole attraverso l'annotazione nell'Elenco di cui all'art. 112, comma 1 del Testo Unico Bancario, anche i Confidi 112 potranno quindi utilizzare le risorse del contributo MISE per concedere finanziamenti diretti.

E' stata inoltre avviata una interlocuzione con l'OCM in merito alla sentenza del 16 marzo 2022 n.8472 della Corte di Cassazione che ha stabilito la non nullità per contrasto a norme imperative, per la fideiussione rilasciata da un confidi minore in favore di un cliente privato e derivante da un contratto non bancario; sulla questione si attende una formale comunicazione dell'organo di controllo dei confidi al fine di poter valutare l'opportunità di questo nuovo potenziale business. Di tali elementi si dà informazione, seppure gli stessi non abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società o dei quali non si sia tenuto nella redazione dei prospetti contabili.

**SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI****RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELL'EPIDEMIA COVID-19**

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati nel nostro Paese da una nuova ondata di contagi provocata dalla rapida diffusione della variante Omicron, iniziata sul finire del 2021, che ha portato alla proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022 (Decreto Natale - D.L. n. 221 del 24.12.2021).

L'attuale quadro continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza, riferiti sia alla situazione generale, che, in particolare, all'evoluzione del portafoglio delle esposizioni deteriorate. In tale ambito esiste la reale possibilità che il rallentamento dell'economia possa tradursi in un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare le rettifiche di valore che appesantiranno i conti economici prospettici.

Con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che possono sorgere quali effetti della pandemia da Covid-19, in applicazione del Principio contabile IAS 1 (paragrafi 25-26), si fa presente che gli Amministratori hanno esaminato attentamente i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico ravvisando che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono, come anche meglio specificate nei relativi paragrafi, monitorate ma comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali

Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2023 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress. A tal proposito si sottolinea come il confidi dispone, al 31.12.2022, di Fondi Propri pari a circa di 13 volte il requisito minimo (6%), previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit, rispetto alle RWA in essere in portafoglio.

**EMENDAMENTO DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16**

Con riferimento Ai contratti di leasing in corso, si fa presente che la società ha scelto di non esercitare l'opzione di proroga o risoluzione della durata dei contratti di leasing, e, pertanto, di non beneficiare di tale practical expedient previsto dal Regolamento (UE) 1434/2020 e dal Regolamento (UE) n.1421/2021.

### **PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS, INTERPRETAZIONI, MODIFICHE E MIGLIORAMENTI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, OBBLIGATORI PER I BILANCI 2022**

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2022.

Per completezza di informativa sono riportati i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022:

- ❖ Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41], emesso a maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021 – Regolamento UE 2021/1080 2 luglio 2021;
- ❖ Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16), emesso a maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021 – Regolamento UE 2021/1080 2 luglio 2021;
- ❖ Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37), emesso a maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021 - Regolamento UE 2021/1080 2 luglio 2021;
- ❖ Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3), emesso a maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021 - Regolamento UE 2021/1080 2 luglio 2021;

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON OBBLIGATORI**

Si riportano nel proseguo gli standard internazionali omologati dall'UE, ma non obbligatori per i bilanci IFRS 2022 che iniziano il 1° gennaio 2023:

- ❖ IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020), emesso a maggio 2017 e modificato a giugno 2020, omologato il 19 novembre 2021 – Regolamento UE 2021/203623 novembre 2021;
- ❖ Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8) emesso a febbraio 2021, omologato il 2 marzo 2022 – Regolamento UE 2022/357 3 marzo 2022;
- ❖ Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1), emesso a febbraio 2021, omologato il 2 marzo 2022 – Regolamento UE 2022/357 3 marzo 2022;
- ❖ Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12) emesso a maggio 2021, omologato l'11 agosto 2022 – Regolamento UE (UE) 2022/1392 12 agosto 2022;
- ❖ Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17), emesso a dicembre 2021, omologato l'8 settembre 2022 – Regolamento UE 2022/1491 9 settembre 2022

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ACORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- ❖ IFRS 14 Regulatory deferral accounts emesso a gennaio 2014, processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”;
- ❖ Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28), emessa a settembre 2014, Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull’equity method;
- ❖ Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1), in vigore dal 1 gennaio 2024;
- ❖ Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16), in vigore dal 1 gennaio 2024.

Pur essendo di potenziale interesse per la società, le suddette novità IAS/IFRS non impattano in maniera significativa sulla situazione patrimoniale ed economica della società nonché sull’informativa di bilancio.

### A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L’esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo, criteri di rilevazioni delle componenti reddituali.

#### **1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti a vista (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

#### **2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

##### **a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Un’attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;

- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo. Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:
- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato, e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza. Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella



voce 80. “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, ivi compresi i derivati finanziari connessi alla “fair value option”. Se il fair value di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. “Passività finanziarie di negoziazione” del passivo.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

#### **b) Attività finanziarie designate al fair value**

Un’attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare *accounting mismatch* derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi. Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value”. Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le “Attività finanziarie designate al fair value”.

#### **c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Un’attività finanziaria, che non è un’attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un business model il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Held to collect), nè il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia alla vendita delle attività finanziarie (Held to collect & sell) e che non sono un’attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali il Confidi non esercita l’opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (si rimanda al precedente punto a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 110. “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie

valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”

### **3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo *business model* sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (“held-to-collect and sell”);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale, ovvero in sede di prima applicazione del principio, il Confidi ha esercitato l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo *pro rata temporis* lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo la rilevazione iniziale, per quanto concerne gli strumenti di debito, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposti nella voce 160. “Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione “Impairment”. Tali riduzioni/riprese di valore

sono registrate nel conto economico alla voce 130. “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” in contropartita del Prospetto della redditività complessiva ed anch’esse esposte nella voce 160. “Riserve da valutazione” del patrimonio netto. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

In caso di cessione, gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. “Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 160. “Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nella voce 150. “Riserve”.

#### **4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Un’attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l’obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (“Held to collect”);
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (diversi dai crediti a vista inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide) e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di funzionamento connessi con la distribuzione di prodotti finanziari).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell’operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;

b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse.

Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico alla voce 100. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

#### **5 - DERIVATI DI COPERTURA**

Non sussistono derivati di copertura

#### **6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

Non sussistono attività finanziarie oggetto di copertura generica

#### **7 - PARTECIPAZIONI**

La società non detiene partecipazioni

#### **8 – ATTIVITÀ MATERIALI**

La voce include:

- terreni;
- fabbricati;
- mobili ed arredi;

- macchine e dispositivi elettronici;
- impianti, macchinari e attrezzature;
- automezzi;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 120. "Altre attività". Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;
- 200. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento. Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile. I fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati. La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene

rettificata. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

### **9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono relative principalmente a software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito. Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate. Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

### **10 – ATTIVITÀ FISCALI**

Alla chiusura di ogni bilancio, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica,

coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico e imponibile fiscale. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso. La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio. In considerazione del disposto dell'art.13 del Decreto Legge 30/09/2003 n. 269 comma 46, convertito in legge 326/2003 il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

#### **11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

#### **12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al fair value con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario è inizialmente attribuito

il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto consolidato iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto consolidato è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico. Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

### **13 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

Non sussistono titoli in circolazione.

### **14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

### **15– PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

Non sussistono passività finanziarie designate al fair value.

### **16 – DERIVATI DI COPERTURA**

Non sussistono derivati di copertura.

### **17 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

Attualmente la Società non ha alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

### **18 – PASSIVITA' FISCALI**

Si veda quanto indicato precedentemente nella voce "Fiscalità corrente e differita".

### **19 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE**

Attualmente la Società non ha alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

### **20– ALTRE PASSIVITA'**

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- Fondi di terzi in gestione;



- Risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- Fondo rischi su garanzie prestate.

## **21 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito” (si veda cap. 10 – Fondi per rischi ed oneri – Fondi di quiescenza e per obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità complessiva raggiunta al momento dell’erogazione del beneficio. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti” e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri. Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l’01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell’INPS, sono invece considerate come un piano a ‘contribuzione definita’. I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 160. “Spese amministrative a) spese per il personale” e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell’anno (*interest cost*), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INPS. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell’ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività complessiva.

## **22– FONDI PER RISCHI ED ONERI**

### ***Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate***

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull’impairment ai sensi dell’IFRS 9, secondo quanto illustrato nella specifica sezione “Impairment”. Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico



alla voce 170. “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate”.

#### **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**

I fondi di quiescenza – ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro – si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l’età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell’impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d’investimento ricadono in sostanza sull’impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l’impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall’ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L’erogante non ha rischio attuariale e/o d’investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l’obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l’utilizzo del “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”. Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell’erogazione del beneficio.

Più precisamente, l’importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 100. “Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili” è pari al valore attuale dell’obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell’ambito della voce 160. “Riserve da valutazione” ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

### **Altri fondi**

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico del Confidi in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono Credimpresa nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

Nella stessa sezione, sono accantonate prudenzialmente, le somme relative ad eventuali oneri di caratteri fiscali.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

L'IFRS 9 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la modifica del proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie e impongono, di conseguenza, la riclassifica di tutte le attività finanziarie interessate.

Tali modifiche, che dovrebbero accadere molto raramente, sono decise dal CdA del Confidi, a seguito di cambiamenti esterni o interni e devono essere rilevanti per le operazioni della società e dimostrabili alle parti esterne. Di conseguenza il Confidi modifica il proprio modello di business solo in caso di inizio o cessazione di un'attività rilevante.

In particolare, possono essere riclassificate:

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e viceversa;

- le attività finanziarie spostandole dalla categoria della valutazione al costo ammortizzato a quella al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa;
- le attività finanziarie spostandole dalla categoria del fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio a quella del fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e viceversa.

Inoltre, le seguenti situazioni non rappresentano modifiche del modello di business:

- a) un cambiamento di intenzione in relazione a determinate attività finanziarie (anche in caso di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato);
- b) la temporanea scomparsa di un dato mercato per le attività finanziarie;
- c) il trasferimento di attività finanziarie tra parti dell'entità con diversi modelli di business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Confidi non ha effettuato riclassifiche a seguito della modifica del proprio modello di business.

***A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi***

Nessun dato da segnalare.

***A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva***

Nessun dato da segnalare.

***A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo***

Nessun dato da segnalare.

#### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

##### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 13. Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento. Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Confidi ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente

disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, il Confidi ricorre a modelli valutativi alternativi, quali il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo o il metodo reddituale.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Per determinare il fair value di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, il Confidi utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Ai fini della valutazione, Credimpresa acquisisce gli elementi informativi tramite:

- gli Istituti di Credito e le SGR per le quote OICR;
- riguardo attività riferite al 2 livello di fair value da Società specializzata utilizzando metodologia basata su analisi emittente, settore e rating per l'individuazione della curva dei tassi per la determinazione del prezzo teorico.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, il Confidi verifica, se disponibili, ulteriori informativi tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate.

#### **A.4.3 – Gerarchia del fair value**

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi;

Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati ampiamente riconosciuti dal mercato.

In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di dati forniti dal provider Analysis, basandosi su modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato, desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio;

**Livello 3:** fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili. In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, il management effettua stime ed assunzioni.

#### A.4.4 - Altre informazioni

Non vi sono informazioni rilevanti di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### PARTE A - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

##### A.4.5 Gerarchia del fair value

###### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>17.513.231</b>	<b>501.302</b>	-	<b>18.014.533</b>
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.513.231</b>	<b>501.302</b>	-	<b>18.014.533</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

La tabella di cui sopra è stata compilata considerando che:

- Nel livello 1 sono classificati titoli di debito, relativi a stato, banche, assicurazioni, finanziarie, titoli di capitale quotati in mercati attivi così come definiti dallo IFRS 13;
- Nel livello 2: sono riportati titoli di debito, nello specifico obbligazioni bancarie, e quote di fondi la cui valutazione si basa su parametri di mercato osservabili (comparable approach);
- Nel livello 3 sono classificate attività finanziarie la cui valutazione si fonda su modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

###### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Gli strumenti classificati in questo livello della gerarchia del Fair Value sono determinati sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato. Il Confidi non possiede titoli annoverabili in questa categoria.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente livello 3

Non sono espresse in bilancio variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.282.366	152.843	-	-	5.403.078	153.018	-	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.282.366</b>	<b>152.843</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.403.078</b>	<b>153.018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.184.172	-	-	-	2.296.939	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.184.172</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.296.939</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

#### A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano "day-one profit/loss" dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

# PARTE “B”

---

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

---



**ATTIVO**
**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10**
**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

Voci/Valori	2022	2021
a) Cassa	1.406	1.611
b) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.761.059	3.351.267
<b>Totale</b>	<b>1.762.465</b>	<b>3.352.877</b>

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20**
**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Nessun dato da segnalare.

**2.2 Strumenti finanziari derivati**

Nessun dato da segnalare.

**2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti**

Nessun dato da segnalare.

**2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica**

Nessun dato da segnalare.

**2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Nessun dato da segnalare.

**2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30**
**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	2022			2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>15.198.999</b>	<b>501.302</b>	-	<b>17.123.331</b>	<b>501.330</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15.198.999	501.302	-	17.123.331	501.330	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.314.232</b>	-	-	<b>2.696.643</b>	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.513.231</b>	<b>501.302</b>	-	<b>19.819.974</b>	<b>501.330</b>	-

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:  
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2022	2021
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>15.700.301</b>	<b>17.624.661</b>
a) Amministrazioni pubbliche	12.616.852	14.128.708
b) Banche	1.529.194	1.591.255
c) Altre società finanziarie	989.386	1.166.842
di cui: imprese di assicurazione	-	110.287
d) Società non finanziarie	564.870	737.855
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.314.232</b>	<b>2.696.644</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	1.067.355	1.175.849
c) Altre società finanziarie	271.909	309.297
di cui: imprese di assicurazione	166.747	186.142
d) Società non finanziarie	974.968	1.211.497
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.014.533</b>	<b>20.321.304</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	15.129.272	N.A.	669.895	-	-	10.452	88.416	-	-	-
Finanziamenti	-	N.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>15.129.272</b>		<b>669.895</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.452</b>	<b>88.416</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>17.640.248</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.587</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	2022						2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti Correnti	2.476.798	-	-	-	-	2.476.798	2.614.111	-	-	-	-	2.614.111
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.476.798</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.476.798</b>	<b>2.614.111</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.614.111</b>

La voce comprende i saldi dei conti correnti attivi indisponibili (gli altri crediti verso banche a vista sono dal 2021 riclassificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", detenuti presso le banche per un importo pari a 2.476.798).

Tra le Altre attività, inoltre, si evidenzia l'azzeramento dell'esposizione per integrale svalutazione del *cash collateral*, pari a 282.630 euro, versato nei confronti della capofila Confeserfidi, relativa alla *tranché cover* stipulata tra L'RTI del Mediterraneo e MPS.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2022						2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	2.645.119	-	-	-	2.645.119	-	2.630.599	-	-	-	2.630.599
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	2.645.119	-	-	-	2.645.119	-	2.630.599	-	-	-	2.630.599
2. Titoli di debito	152.811	-	-	152.811	-	-	152.986	-	-	-	152.986	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	152.811	-	-	152.811	-	-	152.986	-	-	-	152.986	-
3. Altre attività	7.638	-	-	-	-	7.638	5.382	-	-	-	-	5.382
<b>Totale</b>	<b>160.449</b>	<b>2.645.119</b>	<b>-</b>	<b>152.811</b>	<b>-</b>	<b>2.652.757</b>	<b>158.368</b>	<b>2.630.599</b>	<b>-</b>	<b>152.986</b>	<b>-</b>	<b>2.635.981</b>

Nella voce "Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni", sono esposti i crediti verso soci sorti a fronte delle escussioni liquidate dal Confidi agli istituti di credito convenzionati a fronte delle insolvenze dei soci per i quali è stata prestata garanzia; tali crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche effettuate sulla stima del presunto valore di realizzo. I crediti riportati tra le "Altre attività" sono riconducibili essenzialmente a commissioni da incassare nei confronti dei soci. Tra i "titoli di debito" sono inoltre ricompresi alcuni titoli di Stato, la cui esposizione al netto dell'impairment si attesta a 152.811 euro, rientranti nel modello di business HTC.

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	2022			2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>152.811</b>	-	-	<b>152.811</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	152.811	-	-	152.986	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	-	<b>2.645.119</b>	-	-	<b>2.630.599</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	1.949.532	-	-	1.889.701	-
c) Famiglie	-	695.588	-	-	740.898	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>7.638</b>	-	-	<b>5.382</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>160.449</b>	<b>2.645.119</b>	-	<b>158.193</b>	<b>2.630.599</b>	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato fanno riferimento a tre tipologie:

- Titoli di debito rappresentati da titoli di Stato facenti parte del BM HTC;
- escussioni su garanzie dei soci in essere;
- altri crediti, prevalentemente, derivanti da corrispettivi da incassare relativi a prestazioni già perfezionate.

Gli importi sono indicati al netto delle relative rettifiche di valore.

## 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	152.843	N.A.	-	-	-	(33)	-	-	-	-
Finanziamenti	2.759.428	N.A.	-	5.920.205	-	(282.630)	-	(3.275.086)	-	-
Altre attività	7.638	N.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>2.919.909</b>	-	-	<b>5.920.205</b>	-	<b>(282.663)</b>	-	<b>(3.275.086)</b>	-	-
<b>Totale 2021</b>	<b>3.055.141</b>	N.A.	-	<b>6.028.916</b>	-	<b>(282.663)</b>	-	<b>(3.398.317)</b>	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi

## 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2022						2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	2.257.354	2.238.629	-	-	-	-	2.176.227	2.156.498
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	2.257.354	2.238.629	-	-	-	-	2.176.227	2.156.498
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>2.257.354</b>	<b>2.238.629</b>	-	-	-	-	<b>2.176.227</b>	<b>2.156.498</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

**Sezione 8 - Attività materiali - voce 80**
**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Voci/Valori	2022	2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>3.952.220</b>	<b>3.949.672</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.314.506	3.314.506
c) mobili e arredi	327.500	327.500
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	310.214	307.667
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>104.185</b>	<b>103.778</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	74.961	74.961
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	29.224	28.816
<b>Totale</b>	<b>4.056.405</b>	<b>4.053.450</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Nella tabella trovano allocazione l'immobile acquisito da Credimpresa, comprensivo delle relative spese di ristrutturazione, nonché i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale. Tra le attività acquisite in leasing, secondo quanto disposto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, viene riportato il "diritto d'uso" dell'immobile in locazione relativo alla filiale di Catania ed il "diritti d'uso" dell'autovetture con noleggio a lungo termine.

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>3.389.467</b>	<b>327.500</b>	-	<b>336.483</b>	<b>4.053.449</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.321.442	326.555		314.046	1.962.043
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>2.068.025</b>	<b>945</b>	-	<b>22.437</b>	<b>2.091.406</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>22</b>	-	-	<b>28.763</b>	<b>28.785</b>
B.1 Acquisti		-	-		15.859	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni		22			12.904	<b>12.926</b>
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>108.084</b>	<b>300</b>	-	<b>23.379</b>	<b>131.764</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		108.084	300		10.475	118.860
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni					12.904	12.904
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>1.959.963</b>	<b>644</b>	-	<b>27.821</b>	<b>1.988.427</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.429.505	326.855		311.617	2.067.978
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>3.389.467</b>	<b>327.500</b>	-	<b>339.438</b>	<b>4.056.405</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>3.389.467</b>	<b>327.500</b>	-	<b>339.438</b>	<b>4.056.405</b>

**Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90**
**9.1 Attività immateriali: composizione**

	2022		2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali:</b>	<b>1.928</b>	-	<b>3.044</b>	-
<b>di cui: software</b>				
2.1 Di proprietà	1.928	-	3.044	-
- generate internamente	-		-	
- altre	1.928		3.044	
2.2 diritto d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>1.928</b>	-	<b>3.044</b>	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>	-	-	-	-
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>1.928</b>	-	<b>3.044</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.928</b>	-	<b>3.044</b>	-

## 9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.044</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.116</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.116
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.928</b>

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 (Attivo) e 60 (Passivo)

## 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Descrizione	2022	2021
Attività fiscali correnti	4.543	7.094
Attività fiscali anticipate	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.543</b>	<b>7.094</b>

## 10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione	2022	2021
Passività fiscali correnti	-	-
Passività fiscali anticipate	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti fiscali derivano essenzialmente dalle ritenute subite sugli interessi attivi.



**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Nessuna variazione d'imposta anticipata nell'anno 2022. Le imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate a patrimonio netto.

**Sezione 12 - Altre Attività - voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	2022	2021
Depositi Cauzionali	3.134	3.134
Altre	191.799	158.711
<b>Totale</b>	<b>194.933</b>	<b>161.845</b>

La voce comprende, per la parte più consistente, i risconti attivi pari a 137.492 euro, riferiti a provvigioni riconosciute ai collaboratori esterni della rete commerciale e ratei attivi 10.450 euro.

**PASSIVO**
**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**
*1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	2022			2021		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti per leasing</b>			47.875			47.769
<b>3. Altri debiti</b>	181.239		1.955.059	326.594		1.922.577
<b>Totale</b>	<b>181.239</b>	<b>-</b>	<b>2.002.934</b>	<b>326.594</b>	<b>-</b>	<b>1.970.346</b>
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>181.239</b>	<b>-</b>	<b>2.002.934</b>	<b>326.594</b>	<b>-</b>	<b>1.970.346</b>

La voce “debiti verso banche” si riferisce al residuo contabile del mutuo stipulato con Unicredit S.p.A. per l’acquisto dell’immobile in cui ha sede il confidi e pari a 181.239 euro; la voce “debiti verso clientela” si riferisce alla quota parte relativa a posizioni controgarantite e liquidate da MCC in attesa di definizione delle attività di recupero del confidi e pari a 1.955.059 euro. La voce “debiti per leasing”, pari a 47.769 euro, fa riferimento, secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 16, ai debiti contratti nei confronti dei soggetti locatori e relativi, in particolare, all’immobile in locazione della filiale di Catania ed alla autovetture in locazione a lungo termine.

**Sezione 6 – Passività fiscali – voce 60**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**
**8.1 Altre passività: composizione**

Descrizione	2022	2021
Debiti verso fornitori	17.055	10.286
Debiti verso erario per somme da versare	18.139	21.591
Debiti verso Enti previdenziali	24.123	29.185
Debiti a vista verso la clientela	269.022	284.221
Depositi cauzionali ricevuti	11.227	11.227
Debiti Verso il personale per competenza	112.495	110.891
Versamenti Soci quote iscrizioni	24.865	24.555
Contributi in c/interessi	128.622	128.622
Fondo Antiusura L. 108/96	125.288	125.897
Apporto a fondo rischi art. 10 lettera dello statuto	64	64
Ratei/Risconti Passivi	38.552	40.143
Risconti Passivi IAS	185.721	300.394
Contributo mise - legge n.147 del 27/12/13	1.953.891	1.953.062
Altre	9.129	6.545
<b>Totale</b>	<b>2.918.192</b>	<b>3.046.682</b>

Tra le principali voci che compongono le "altre passività" si segnalano:

- la costituzione del fondo, con risorse ricevute dal MISE rispetto alla legge delega sulla patrimonializzazione dei confidi (circa 1,9 mln di euro) da destinare alle imprese socie per l'acquisto di garanzie a prezzi calmierati rispetto a quelli di mercato;
- i *risconti passivi IAS* su commissioni attive pari a 185.721 euro, calcolati con il *pro rata temporis* lungo tutto il finanziamento, rappresentano la parte dei risconti passivi non impegnati come presidio sul rischio di credito sulle garanzie in bonis e sugli impegni;
- *fondo antiusura* ricevuto dal Ministero del Tesoro ai sensi della L.108/96 art.15 pari a 125.288 euro, al fine di garantire, per un importo massimo dell'80%, linee di fido a favore di PMI a rischio usura, ridotto rispetto al precedente esercizio per il rimborso di una parte;
- *debiti verso fornitori* pari a 17.055 euro si riferiscono a fatture da pagare;
- *debiti verso enti previdenziali e verso erario* per 42.262 euro, fanno riferimento a ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente versati nel mese di gennaio 2023;
- *debiti a vista verso la clientela* per 269.022 euro si riferisce a quote da rimborsare ai soci.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Descrizione	2022	2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>408.372</b>	<b>361.563</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>38.015</b>	<b>62.438</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	33.691	43.199
B2. Altre variazioni in aumento	4.324	19.239
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>83.669</b>	<b>15.629</b>
C1. Liquidazioni effettuate	23.313	14.890
C2 Altre variazioni in diminuzione	60.355	739
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>362.719</b>	<b>408.372</b>

**9.2 Altre informazioni**

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2022 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nella seguente *Tabella 6.1* che mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 nel periodo 01.01.2022 – 31.12.2022 del TFR.

**Tabella 6.1: Riconciliazione Valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022**

	Credimpresa Soc. Coop. ARL
Defined Benefit Obligation 01.01.2022	408.371,87
Service Cost	33.691,15
Interest Cost	4.324,20
Benefits Paid	-23.313,45
Transfers in (out)	0,00
Expected DBO al 31.12.2022	423.073,77
Actuarial (Gains) or Losses da esperienza	21.389,02
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi demografiche	0,00
Actuarial (Gains) or Losses per modifica ipotesi finanziarie	-81.744,21
Defined Benefit Obligation al 31.12.2022	362.718,59

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100**
**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	2022	2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.294.812	6.742.852
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali	69.079	66.268
4.2. oneri per il personale	-	-
4.3. altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.363.892</b>	<b>6.809.120</b>

La voce “Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate” accoglie l’impairment sulle garanzie di firma sia in bonis, rappresentato dai risconti passivi a presidio (219.188 euro), sia deteriorate (6.059.654 euro), sia sugli impegni ad erogare (15.970 euro). La riduzione di valore rispetto al 2021 è riferibile, tra le altre, alla riduzione del portafoglio garanzie nella fascia “sofferenze di firma” e ad un deteriorato di periodo dove è maggiormente presente la controgaranzia MCC.

La voce “altri fondi per rischi ed oneri” si riferisce al fondo relativo alle controversie legali, nonché per eventuali rischi fiscali, che vedono come controparte Credimpresa: a tal proposito, anche nel corso del 2022, si è ritenuto di dover accantonare, in via prudenziale, ulteriori somme a presidio di tali rischi futuri.

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>66.268</b>	<b>66.268</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	5.000	5.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>2.189</b>	<b>2.189</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	2.189	2.189
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>69.079</b>	<b>69.079</b>

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Impegni a erogare fondi	15.970	-	-	-	15.970
2. Garanzie finanziarie rilasciate	187.027	32.136	6.059.679	-	6.278.842
<b>Totale</b>	<b>202.997</b>	<b>32.136</b>	<b>6.059.679</b>	-	<b>6.294.812</b>

**10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19**

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	30.942	6.712	42.732	-	80.386
2. Nuovi finanziamenti	27.142	1.709	1.025	-	29.876
<b>Totale</b>	<b>58.084</b>	<b>8.421</b>	<b>43.757</b>		<b>110.262</b>

La tabella precedente, che rappresenta un dettaglio della voce “*Fondi per rischi ed oneri*”, evidenzia la quota di impairment legato ai finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid-19 (moratorie) e sulle nuove erogazioni di garanzia concesse a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica.

#### **10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Nessun dato da segnalare.

#### **10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

Nessun dato da segnalare.

#### **10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi**

Nessun dato da segnalare.

### **Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.**

#### **11.1 Capitale: composizione**

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>13.187.259</b>
1.1 Azioni ordinarie di cui da versare	13.189.159 (1.900)
1.2 Altre azioni: (da specificare)	-

Il capitale sociale esprime il valore delle quote di Credimpresa, sottoscritte e versate dai soci, e da aumenti di capitale. Al 31.12.2022 risulta sottoscritto un capitale sociale di 13.189.159 euro versato per 13.187.159, di cui 1.875.148 euro per “Integrazione fondo rischi Regione 2006-2008-2009”, ai sensi della legge 17 dicembre 2012, n. 221, del Decreto Sviluppo che introduce alcune misure volte a rafforzare il patrimonio dei confidi vigilati. In particolare le disposizioni relative ai confidi sono contenute nell’art. 36 del decreto, che prevede per i confidi vigilati la possibilità di “imputare a fondo consortile, capitale sociale, ad apposita riserva ad accantonare per la copertura dei rischi i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali o finanziamenti per la concessione delle garanzie costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni o di altri enti pubblici”. Con riferimento al 2022, i soci hanno versato quote sociali per 54.550 euro, recesse quote per 68.359 euro ed esclusioni per 34.403 euro.

#### **11.2 Azioni proprie: composizione**

Nessun dato da segnalare.

#### **11.3 Strumenti di capitale: composizione**

Nessun dato da segnalare.

#### **11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione**

Nessun dato da segnalare.

**11.5 Altre informazioni**
**Nessun dato da segnalare**

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

Voci	Legale	Riserva per contributi pubblici	Fondi rischi indisponibili	Contributi soci a titolo definitivo	Contributo Regionale una tantum	Utili a nuovo	Altre riserve	Riserve da rigiro OCI	Riserva FTA IFRS9	Riserva FTA IAS	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (01/01/2022)</b>	485.033	318.698	-	-	-	1.942.636	1.519.777	228.565	7.689	(1.095.565)	3.406.833
<b>B. Aumenti</b>	188.600	-	-	-	-	440.067	6.870	-	-	-	635.537
B.1 Attribuzioni di utili	188.600	-	-	-	-	440.067	-	-	-	-	628.667
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	6.870	-	-	-	6.870
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali (31/12/2022)</b>	673.633	318.698	-	-	-	2.382.703	1.526.647	228.565	7.689	(1.095.565)	4.042.370

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da Valutazione"

Voci	Leggi speciali di rivalutazione	FVOCI	Utili/Perdite attuariali su piani prev. Benef.dipend.	Partecipazioni valutate al P.N.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (01/01/2022)</b>	-	1.548.318	(40.055)	-	1.508.264
<b>B. Aumenti</b>	-	83.280	60.355	-	143.635
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	83.280	60.355	-	143.635
<b>C. Diminuzioni</b>	-	3.935.179	-	-	3.935.179
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	3.935.179	-	-	3.935.179
<b>D. Rimanenze finali (31/12/2022)</b>	-	(2.303.582)	20.301	-	(2.283.281)

11.5.3 Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 n.7-

Voci	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva Legale	673.633	B/C	-
Riserva per contributi pubblici	318.698	B/C	-
Utili a nuovo	2.382.703	B	-
Altre riserve:	1.526.647	B	-
- riserva per esclusione soci	246.222		
- apporto a fondo rischi a titolo definitivo	1.280.425		
Riserve da rigiro OCI	228.565		-
Riserva FTA IFRS9	7.689		-
Riserva FTA IAS	(1.095.565)		-
<b>Totale voce 150 RISERVE</b>	<b>4.042.370</b>		-
Riserva da valutazione	(2.283.281)		
<b>Totale voce 160 RISERVA DA VALUTAZIONE</b>	<b>(2.283.281)</b>		

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite d'esercizio

C: per copertura perdite su garanzie

In particolare, la voce "Riserve da rigiro OCI", riferita a titoli di capitale classificati nel portafoglio "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", risulta pari a 228.565 euro.

In crescita l'apporto a fondo rischi definitivo (1.280.425 euro contro 1.273.555 euro nel 2021) e la riserva utili a nuovo (2.382.703 euro contro 1.942.636 euro nel 2021).

In calo invece la riserva da valutazione che risulta pari a -2.283.281 euro (1.508.264 nel 2021). Rimangono costanti le riserve per contributi pubblici, per le quali non è stato ricevuto alcun contributo nel corso del 2022.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisite o originate	2022	2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-		-	-
a) Amministrazioni pubbliche					-	-
b) Banche					-	-
c) Altre società finanziarie					-	-
d) Società non finanziarie					-	-
e) Famiglie					-	-
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>34.047.079</b>	<b>625.095</b>	<b>15.982.393</b>	-	<b>50.654.567</b>	<b>55.973.734</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	96.536	-	-	-	96.536	138.868
d) Società non finanziarie	22.052.027	343.795	10.985.428	-	33.381.250	38.406.360
e) Famiglie	11.898.516	281.300	4.996.965	-	17.176.781	17.428.506

### 1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	3.910.479	92.440	846.367		4.849.286
2. Nuovi finanziamenti	14.522.643	109.327	453.655		15.085.625
<b>Totale</b>	<b>18.433.122</b>	<b>201.768</b>	<b>1.300.022</b>		<b>19.934.911</b>

Nella tabella, che rappresenta un'esplicitazione della precedente tabella 1, risulta indicato il valore delle garanzie rilasciate su finanziamenti, rispettivamente, oggetto di moratoria e su nuovi finanziamenti, oggetto di misura a sostegno covid-19.



## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	2022	2021
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	-	-
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>2. Altri impegni</b>	<b>1.379.298</b>	<b>3.132.706</b>
di cui: deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	32.500
d) Società non finanziarie	1.031.816	1.792.494
e) Famiglie	347.482	1.307.712

# PARTE “C”

---

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

---

## Sezione 1 Interessi - Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>488.745</b>			<b>488.745</b>	<b>443.284</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>6.575</b>	<b>5.227</b>	-	<b>11.802</b>	<b>18.648</b>
3.1 Crediti verso banche	-	5.227	-	5.227	7.822
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	6.575	-	-	6.575	10.826
<b>4. Derivati di copertura</b>				-	-
<b>5. Altre attività</b>				-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>				-	-
<b>Totale</b>	<b>495.320</b>	<b>5.227</b>	-	<b>500.547</b>	<b>461.932</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Analitico Voce 10	2022	2021
C/C bancari disponibili	2.600	2.098
C/C bancari indisponibili	2.627	2.533
Interessi attivi attività finanziarie HTCS	488.745	443.284
Interessi attivi attività finanziarie HTC	6.575	10.826
Interessi attivi Depositi Vincolati	-	3.190
<b>Totale</b>	<b>500.547</b>	<b>461.932</b>

L'importo di 488.745 euro evidenzia gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti al portafoglio titoli; l'importo di 6.575 euro si riferisce ai titoli di debito relativi al portafoglio HTC; l'importo di 5.227 euro si riferisce agli interessi attivi percepiti sui conti correnti.

## 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nessun dato da segnalare.

## 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2022	2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>8.974</b>	-	-	<b>8.974</b>	<b>10.647</b>
1.1 Debiti verso banche	7.935	-	-	7.935	9.317
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	1.039	-	-	1.039	1.330
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.974</b>	-	-	<b>8.974</b>	<b>10.647</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	1.039			1.039	1.330

Gli interessi passivi originati da "debiti verso banche" si riferiscono per 7.649 ad oneri bancari e per 286 ad interessi passivi relativi al piano di ammortamento sul mutuo Unicredit per l'acquisto della sede, il cui ammortamento è ripreso proprio nel 2022 dopo la moratoria concessa. L'importo di 1.039 euro si riferisce alla quota di interessi passivi relativi ai beni in leasing (auto aziendale e fitti passivi).

**Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio		2022	2021
a)	operazioni di leasing finanziario	-	-
b)	operazioni di factoring	-	-
c)	credito al consumo	-	-
d)	garanzie rilasciate	562.370	738.312
e)	servizi di:		
-	gestione fondi per conto terzi	-	-
-	intermediazione in cambi	-	-
-	distribuzione prodotti	-	-
-	altri	76.413	41.498
f)	servizi di incasso e pagamento	-	-
g)	servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h)	altre commissioni (da specificare)	-	-
<b>Totale</b>		<b>638.783</b>	<b>779.810</b>

La voce accoglie i ricavi derivanti dall'attività caratteristica di rilascio della garanzia da parte di Credimpresa, comprendente sia le commissioni di garanzia incassate annualmente, sia quelle legate alla durata del finanziamento, incassate anticipatamente e riscontate per la quota di competenza dell'esercizio. L'importo di euro 76.413 è relativo all'erogazione da parte del Confidi di prodotti e servizi per attività residuali, connesse e strumentali.

In adempimento a quanto previsto dall'Articolo 2513 c.1 Codice Civile, l'ammontare complessivo dei ricavi caratteristici, come pure l'ammontare delle garanzie prestate, è stato realizzato esclusivamente nei confronti di Soci realizzando con essi un unico scambio mutualistico; pertanto sussistono pienamente le condizioni per essere considerata cooperativa a mutualità prevalente ex Articolo 2512 c.1, Codice Civile.

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Dettaglio		2022	2021
a)	garanzie ricevute	-	-
b)	distribuzione di servizi da terzi	-	-
c)	servizi di incasso e pagamento	-	-
d)	altre commissioni (provvigioni rete commerciale)	42.559	70.887
<b>Totale</b>		<b>42.559</b>	<b>70.887</b>

La voce "altre commissioni" comprende le provvigioni passive, di competenza dell'esercizio, retrocesse alla rete commerciale.

**Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili – voce 70**

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2022		2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	143.494	-	168.749	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>143.494</b>	<b>-</b>	<b>168.749</b>	<b>-</b>

Sono riferiti a dividendi su titoli di capitale staccati nel corso dell'esercizio.

**Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100**

## 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2022			2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>414</b>	<b>(478)</b>	<b>(64)</b>	<b>2.012</b>	<b>(2.074)</b>	<b>(62)</b>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	414	(478)	(64)	2.012	(2.074)	(62)
2.1 Titoli di debito	414	(478)	(64)	2.012	(2.074)	(62)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>414</b>	<b>(478)</b>	<b>(64)</b>	<b>2.012</b>	<b>(2.074)</b>	<b>(62)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività (A) + passività (B)</b>	<b>414</b>	<b>(478)</b>	<b>(64)</b>	<b>2.012</b>	<b>(2.074)</b>	<b>(62)</b>

**Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie

Nessun dato da segnalare

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						2022	2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
<b>1. Crediti verso banche</b>														
- per leasing														
- per factoring														
- altri crediti														
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>														
- per leasing														
- per factoring														
- altri crediti														
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(11)		-	(200.767)		-	10		-	56.021		-	(144.746)	(254.393)
- per leasing														
- per factoring														
- per credito al consumo														
- prestiti su pegno														
- altri crediti	(11)			(200.767)		-	10			56.021		-	(144.746)	(254.393)
<b>Totale</b>	<b>(11)</b>			<b>(200.767)</b>		<b>-</b>	<b>10</b>			<b>56.021</b>		<b>-</b>	<b>(144.746)</b>	<b>(254.393)</b>

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						2022	2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
<b>A. Titoli di debito</b>	(103.411)						20.132						(83.280)	3.436
<b>B. Finanziamenti</b>														-
- Verso clientela														-
- Verso società finanziarie														-
- Verso banche														-
<b>Totale</b>	<b>(103.411)</b>						<b>20.132</b>						<b>(83.280)</b>	<b>3.436</b>

**Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160**
**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(626.513)</b>	<b>(649.531)</b>
a) salari e stipendi	(460.406)	(493.228)
b) oneri sociali	(100.040)	(108.582)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(2.182)	(2.146)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(61.526)	(43.199)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.358)	(2.376)
- a contribuzione definita	(2.358)	(2.376)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(40.539)</b>	<b>(46.194)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(667.052)</b>	<b>(695.725)</b>

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

		2022	2021
<b>Palermo</b>	Quadri	1	1
	Impiegati	7	7
	Part-time	2	3
	<b>Sub-totale</b>	<b>10</b>	<b>11</b>
<b>Catania</b>	Quadri	0	0
	Impiegati	3	3
	Part-time	1	1
	<b>Sub-totale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Totale</b>	<i>unità</i>	<b>14</b>	<b>15</b>
	<i>media</i>	<b>12,5</b>	<b>13</b>

Il numero medio dei dipendenti è ottenuto considerando convenzionalmente i *part-time* per il 50% e tenendo conto del numero di mesi lavorati nell'anno.

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Dettaglio	2022	2021
Acquisti Beni Strumentali < 516	95	854
Utenze	30.391	17.323
Cancelleria varia	832	1.528
Postali, Valori Bollati, Agenzie	963	896
Contributi associativi, Ispez.	14.577	14.070
Servizi pulizia uffici	5.999	4.508
Consulenze Tecniche	7.889	13.842
Spese recupero crediti/legali	41.722	22.428
Spese pubblicitarie	-	1.275
Spese commerciali varie	13.414	19.118
Spese auto	2.201	2.547
Spese Condominiali	6.219	10.253
Canoni Diversi/informativo-Manutenzioni	45.922	52.379
Spese varie	8.904	8.391
IMU+Tares+Tari	24.127	25.280
<b>Totale</b>	<b>203.254</b>	<b>194.691</b>

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**
**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Attività/Componente reddituale	2022				2021				2022	2021
	Rettifiche di Valore		Riprese di Valore		Rettifiche di Valore		Riprese di Valore			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
Garanzie Finanziarie Rilasciate	-	(159.332)	-	524.308	-	(293.535)	-	782.647	364.976	489.112
<b>Totale</b>	-	(159.332)	-	524.308	-	(293.535)	-	782.647	364.976	489.112

La voce in oggetto accoglie gli effetti a conto economico per il rischio di credito rilevato a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Credimpresa, nel 2022, ha effettuato riprese di valore per 524.308 euro, e, per le suddette garanzie, rettifiche di valore per euro 159.332 euro. La ripresa di valore è principalmente riconducibile alla chiusura di alcune garanzie rilasciate dal Confidi, risultanti in prevalenza a sofferenza.

**11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19**

	Accantonamenti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>					
1. Finanziamenti oggetto di concessione	4.907	(12)	(33.042)	-	(28.147)
2. Nuovi finanziamenti	13.528	(1.238)	1.503	-	13.793
<b>Totale</b>	<b>18.435</b>	<b>(1.250)</b>	<b>(31.539)</b>	<b>-</b>	<b>(14.354)</b>

La tabella in oggetto evidenzia la quota delle rettifiche e delle riprese di valore relative a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di moratoria covid-19 e su nuovi finanziamenti concessi per effetto della crisi pandemica; sulle prime gli accantonamenti sono aumentati complessivamente di 28.147, sulle seconde si sono ridotte di 13.793.



**11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione**

Nessun elemento da segnalare

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione**

Attività/Componente reddituale	2022		2021		2022	2021
	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore	Rettifiche di Valore	Riprese di Valore		
Altri accantonamenti netti	(5.000)	-	(31.424)	-	(5.000)	(31.424)
<b>Totale</b>	<b>(5.000)</b>	<b>-</b>	<b>(31.424)</b>	<b>-</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(31.424)</b>

La voce in oggetto accoglie gli accantonamenti dell'anno relativi a possibili rischi legali e fiscali a cui è esposta Credimpresa; nello specifico l'importo accantonato si riferisce ai rischi legali emersi nel corso dell'anno.

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**
**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(118.860)</b>	-	-	<b>(118.860)</b>
A.1 Ad uso funzionale	(118.860)	-	-	(118.860)
- Di proprietà	(104.854)	-	-	(104.854)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(14.006)	-	-	(14.006)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(118.860)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(118.860)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**
**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>(1.116)</b>	-	-	<b>(1.116)</b>
di cui: software				
1.1 Di proprietà	(1.116)	-	-	(1.116)
1.2 Diritti d'uso acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.116)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.116)</b>

**Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**
**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Descrizione	2022	2021
<b>Oneri:</b>	<b>58.109</b>	<b>86.962</b>
Arrotondamenti passivi	2	8
Sopravvenienze passive	50.186	68.508
Varie	25	24
Abbuoni e sconti passivi	7.895	18.422
<b>TOTALE</b>	<b>58.109</b>	<b>86.962</b>

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Descrizione	2022	2021
<b>Proventi:</b>	<b>156.741</b>	<b>196.466</b>
Comm. Spese di istruttoria	62.510	86.640
Altri Ricavi & Proventi Imponibili - fitti attivi	49.477	32.768
Arrotondamenti attivi	7	7
Sopravvenienze attive	15.497	55.650
Varie/Artigiancassa	9.398	7.122
Ricavi finanziari IAS (Rivalutazione IAS TFR)	19.852	12.787
Utilizzo accantonamenti (ferie /perm. non goduti)	-	1.493
<b>TOTALE</b>	<b>156.741</b>	<b>196.466</b>

Tra gli oneri di gestione si segnalano gli abbuoni e gli sconti passivi (7.859 euro) e le sopravvenienze passive come da tabella sotto:

Sopravvenienze passive	Bilancio 2022	Bilancio 2021
- Provvigioni più Fornitori	10.268	11.262
- Servizi Informatici e varie	4.389	4.622
- Imposte di bollo	12	7
<b>Rettifiche anni pregressi:</b>	<b>14.669</b>	<b>15.891</b>
Adeguamenti f.di anni precedenti	-	5.970
Rimborsi (depositi cauzionali)	35.517	45.450
<b>Totale sopravvenienze passive</b>	<b>50.186</b>	<b>67.311</b>

Tra i proventi di gestione compaiono le commissioni d'Istruttoria (62.510 euro), i fitti attivi (49.477 euro) e le sopravvenienze attive il cui dettaglio trova evidenza nella tabella sotto:

Sopravvenienze attive	Bilancio 2022	Bilancio 2021
- Provvigioni	4.866	14.395
- Varie	4.223	1.438
<b>Rettifiche anni pregressi:</b>	<b>9.089</b>	<b>15.833</b>
Adeguamento f.di anni precedenti	-	31.289
Recupero commissioni anni pregressi	6.408	8.528
<b>Totale sopravvenienze attive</b>	<b>15.497</b>	<b>55.650</b>

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**
**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	2022	2021
1. Imposte correnti (-)	813	911
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-	-

L'IRAP è stata calcolata ai sensi dell'art. 10 comma 1 D.Lgs. 446/97, richiamato da art. 13 comma 47 D.L. 269/2003. Nel calcolo si è tenuto conto altresì delle deduzioni da base imponibile, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 446/97.

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Imposta IRAP		Base imponibile	Imposta
Ributizione personale dipendente		644.865	
Base imponibile IRAP teorica		644.865	
IRAP teorica	3,90%		25.150
Deduzione cuneo fiscale		221.997	
Altre deduzioni		402.030	
Base imponibile IRAP		20.838	
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>	<b>3,90%</b>		<b>813</b>

Imposta IRES		Base imponibile	Imposta
Avanzo dell'esercizio		473.873	
+ Variazioni in aumento		-	
- Variazioni in diminuzione		(473.873)	
(Destinazione avanzo a riserva indivisibile)		(473.873)	
Base imponibile IRES teorica		-	
<b>IRES di competenza dell'esercizio</b>			<b>-</b>

**Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290**

Nessun dato da segnalare.

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2022	2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	638.783	638.783	779.810
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	638.783	638.783	779.810
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	<b>638.783</b>	<b>638.783</b>	<b>779.810</b>

---

# PARTE “D”

---

## ALTRE INFORMAZIONI

---

## Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

## D. GARANZIE E IMPEGNI

## D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2022	2021
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>46.562.512</b>	<b>49.561.154</b>
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	46.562.512	49.561.154
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>2.676.283</b>	<b>4.041.780</b>
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	2.676.283	4.041.780
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		-
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		-
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>282.630</b>	<b>282.630</b>
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>1.379.298</b>	<b>3.132.706</b>
a) a rilasciare garanzie	1.379.298	3.132.706
b) altri		-
<b>Totale</b>	<b>50.900.723</b>	<b>57.018.271</b>

## D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2022			2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>5.920.205</b>	<b>3.275.087</b>	<b>2.645.118</b>	<b>6.028.916</b>	<b>3.398.317</b>	<b>2.630.599</b>
- da garanzie						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	5.920.205	3.275.087	2.645.118	6.028.916	3.398.317	2.630.599
<b>Totale</b>	<b>5.920.205</b>	<b>3.275.087</b>	<b>2.645.118</b>	<b>6.028.916</b>	<b>3.398.317</b>	<b>2.630.599</b>

## D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:</b>	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	282.630	282.630	-	-	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota:</b>	24.007.744	60.492	10.125.378	158.696	6.421.623	1.386.800	5.883.249	4.415.948	1.995.825	69.754	804.975	187.153
garanzie finanziarie a prima richiesta	23.077.083	55.991	9.542.142	150.122	6.031.902	1.249.860	5.260.451	4.017.045	1.907.293	66.789	743.641	171.121
altre garanzie finanziarie	930.662	4.501	583.237	8.574	389.721	136.939	622.798	398.903	88.533	2.965	61.334	16.031
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.007.744</b>	<b>60.492</b>	<b>10.408.008</b>	<b>441.326</b>	<b>6.421.623</b>	<b>1.386.800</b>	<b>5.883.249</b>	<b>4.415.948</b>	<b>1.995.825</b>	<b>69.754</b>	<b>804.975</b>	<b>187.153</b>

## D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>31.016.278</b>	-	-	<b>30.555.052</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	31.016.278	-	-	27.800.052
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	2.755.000
<b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>1.408.915</b>	-	-	<b>1.121.143</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.408.915	-	-	1.121.143
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.425.193</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>31.676.195</b>

## D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzia a fronte di:		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	11.236.013	-	-	11.040.242
altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.236.013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.040.242</b>



## D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:</b>				
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:</b>				
garanzie finanziarie a prima richiesta	56	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Garanzie rilasciate pro quota:</b>				
garanzie finanziarie a prima richiesta	2.128	-	297	-
altre garanzie finanziarie	234	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.418</b>	<b>-</b>	<b>297</b>	<b>-</b>

## D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	-	1.415.772	-	-	-	-
Garanzie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.415.772</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>4.226.337</b>	<b>1.948.130</b>	<b>1.639.573</b>	<b>2.278.207</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.090.304	1.617.880	1.639.573	472.424
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	2.136.033	330.250	-	1.805.783
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>122.046</b>	<b>64.971</b>	<b>85.871</b>	<b>57.075</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	112.452	60.366	85.871	52.086
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	9.594	4.605	-	4.989
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.348.383</b>	<b>2.013.101</b>	<b>1.725.444</b>	<b>2.335.282</b>

**D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Tipo Garanzia	Valore nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta</b>	<b>314.318</b>	<b>243.585</b>	<b>228.073</b>	<b>70.734</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	277.194	228.623	228.073	48.572
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	37.124	14.962	-	22.162
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>16.883</b>	<b>9.032</b>	<b>10.496</b>	<b>7.851</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	16.883	9.032	10.496	7.851
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-	-
B. Altre	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>331.201</b>	<b>252.617</b>	<b>238.569</b>	<b>78.585</b>

**D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>6.062.905</b>	<b>6.400.711</b>	<b>538.608</b>	<b>668.976</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in Aumento:</b>						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	106.064	7.650	-	-	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	343.881	36.780	53.287	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	3.811	-	1.263	-	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	8.209	-	-	-	-	-
(c3) escussioni	229.220	92.900	135.270	12.447	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	247.330	332.498	68.167	33.731	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>6.031.902</b>	<b>6.019.743</b>	<b>389.721</b>	<b>622.798</b>	-	-

## D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>1.167.416</b>	<b>989.483</b>	<b>97.737</b>	<b>59.838</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in Aumento:</b>						
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	1.516.730	408.530	95.577	44.355	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	8.209	-	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	62.203	764	4.037	755	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	233.437	324.416	33.996	18.262	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	343.881	36.780	53.287	-	-	-
(c3) escussioni	25.721	41.367	-	-	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	244.227	144.843	21.535	25.352	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>1.907.293</b>	<b>851.370</b>	<b>88.533</b>	<b>61.334</b>	-	-

## D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>24.608.510</b>	<b>12.702.931</b>	<b>1.902.822</b>	<b>773.799</b>	-	-
<b>(B) Variazioni in Aumento:</b>						
(b1) garanzie rilasciate	8.702.779	6.016.650	-	-	-	-
(b2) altre variazioni in aumento	308.870	366.010	45.911	18.430	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>						
(c1) garanzie non escusse	8.916.815	3.361.187	922.495	164.638	-	-
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.626.261	412.714	95.577	44.355	-	-
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	5.220.795	-	-	-	-
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>23.077.083</b>	<b>10.090.894</b>	<b>930.662</b>	<b>583.237</b>	-	-



## D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>10.156.788</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	222.891
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	493.970
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	76.120
C.2 riprese di valore da incasso	113.408
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	370.346
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	644.976
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>9.668.799</b>

## D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Nessun dato da segnalare

## D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:						
garanzie finanziarie a prima richiesta	277.009	147.618	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>277.009</b>	<b>147.618</b>	-	-	-	-

**D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	3.477.115
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	-	33.932	84.235	6.280.881
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	-	-	-	-	68.140
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	126.626
F - COSTRUZIONI	-	-	13.585	62.721	4.624.253
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	-	-	151.529	867.268	15.602.673
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	9.708	0	3.179.131
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	-	-	35.128	197.102	5.603.057
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	898	-	247.179
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	170.218
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	-	4.717	20.124	290.064
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	-	-	9.444	25.350	439.024
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	-	-	21.431	149.003	980.885
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	44.348
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	810.973
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT	-	-	-	-	231.827
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	-	2.257	9.968	768.886
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR	-	-	-	-	14.673
<b>Totale</b>	-	-	<b>282.630</b>	<b>1.415.772</b>	<b>42.959.953</b>

**D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	7.467
LOMBARDIA	-	-	-	-	129.465
PIEMONTE	-	-	-	-	2.299
SARDEGNA	-	-	-	-	15.608
SICILIA	-	-	282.630	1.415.772	42.794.210
VENETO	-	-	-	-	10.904
<b>Totale</b>	-	-	<b>282.630</b>	<b>1.415.772</b>	<b>42.959.953</b>

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	98
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	8	306
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	-	-	3
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE,	-	-	8
F - COSTRUZIONI	-	3	251
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	-	28	1.011
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	1	107
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZ.	-	9	327
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	19
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	7
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	1	6
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNOLOG.	-	2	29
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI	-	2	71
P - ISTRUZIONE	-	-	9
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	25
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT.	-	-	19
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	-	2	64
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITOR.	-	-	2
<b>Totale</b>	-	<b>56</b>	<b>2.362</b>

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA	-	-	1
LOMBARDIA	-	-	2
PIEMONTE	-	-	1
SARDEGNA	-	-	1
SICILIA	-	56	2.356
VENETO	-	-	1
<b>Totale</b>	-	<b>56</b>	<b>2.362</b>

*D.19 - Stock e dinamica del numero di associati*

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	8.659	2.233	6.426
B. Nuovi associati	144	-	-
C. Associati cessati	66	-	-
D. Esistenze finali	8.737	2.050	6.687



**F. Operatività con fondi di terzi**
**F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci/Fondi	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>1.619.494</b>	-	<b>1.679.222</b>	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	1.619.494	-	1.679.222	-
<b>2. Deteriorate</b>	<b>266.091</b>	<b>18.583</b>	<b>219.051</b>	<b>18.583</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>219.795</b>	<b>18.583</b>	<b>185.828</b>	<b>18.583</b>
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	219.795	18.583	185.828	18.583
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>28.000</b>	-	<b>28.000</b>	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	28.000	-	28.000	-
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>18.296</b>	-	<b>5.223</b>	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
- garanzie e impegni	18.296	-	5.223	-
<b>Totale</b>	<b>266.091</b>	<b>18.583</b>	<b>219.051</b>	<b>18.583</b>

I dati relativi all'operatività dei fondi di terzi si riferiscono al Fondo Antiusura gestito da Credimpresa per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della legge 7 Marzo 1996 n. 108. e al Fondo Mise ex L.27/12/2013 n.147.



**F.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio**

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-
<b>2. Deteriorate</b>	-	-	-
<b>2.1 Sofferenze</b>	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	18.583	14.951	3.631
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

**F.3 - Altre informazioni**
**F.3.1 - Attività a valere su fondi di terzi**

VOCI	2022			2021		
	Flusso Finanziamenti	Flusso Imp. Garantito	Stock garanzie residue	Flusso Finanziamenti	Flusso Imp. Garantito	Stock garanzie residue
Fondi Antiusura	-	-	18.583	-	-	18.583
Fondo MISE	6	437.500	1.699.757	9	612.000	1.712.444
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>437.500</b>	<b>1.718.340</b>	<b>9</b>	<b>612.000</b>	<b>1.731.027</b>

**SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**
**3.1 RISCHIO DI CREDITO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti generali**

Credimpresa sviluppa la propria attività, che ha come contenuto essenziale l'emissione di garanzie, instaurando rapporti con le controparti che sono i soci della cooperativa.



Da maggio 2016 Credimpresa, non avendo i requisiti per iscriversi al nuovo Albo ex art.106 T.U.B e non essendo quindi più intermediario finanziario non è di fatto più sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente a quella delle banche “Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale”.

Ciononostante, sempre in un’ottica di mantenimento dei presidi necessari a garantire una sana e prudente gestione secondo quanto stabilito anche dalle “Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari” di cui alla circolare n.288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti, l’Organo Amministrativo di Credimpresa ritiene ancora valide policies e presidi inerenti il Rischio di Credito ancor di più perchè finalizzate all’iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari *ex art.106 del T.U.B.*

In particolare il Confidi assume come definizione generale del Rischio di Credito il “Rischio che si generi una riduzione del valore di un’esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio del prestatore, tra cui l’incapacità manifesta di adempiere in tutto o in parte alle sue obbligazioni contrattuali”. In particolare, il rischio di credito si manifesta come risultato del verificarsi di diversi eventi o molteplici fattori, interni ed esterni al Confidi. La scelta strategica di operare in alcuni specifici segmenti di business oppure cambiamenti dello scenario macroeconomico di riferimento, ad esempio, rappresentano alcuni dei fattori che possono influenzare le dinamiche di gestione del rischio di credito.

#### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

A seguito degli effetti della pandemia da covid-19 e degli impatti evidenziati sull’economia mondiale a partire dal 2020 e per gli anni successivi, ci si attende, per il prossimo futuro, notevole incertezza sulla capacità degli stati di recuperare la recessione vissuta nell’ultimo periodo, con rilevanti implicazioni sul reddito dei privati e sulle attività produttive.

Tra le misure introdotte dal governo già nel 2020 per contrastare questi effetti negativi, si segnalano anche per una parte del 2022, quelle relative alla concessione di garanzia statale sui finanziamenti (attraverso garanzie SACE e fondi di garanzia per le PMI) e le misure di moratoria parziale o totale dei finanziamenti.

Il principale rischio evidenziabile è rappresentato dai possibili effetti del deterioramento delle controparti, considerato il venir meno il regime di favore previsto dal governo nazionale.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Le Politiche di gestione del rischio di credito del Confidi rappresentano le linee guida che il Confidi intende attuare per la gestione e per il presidio del rischio di credito, in coerenza con la propensione al rischio tempo per tempo definito dal Confidi.

Tali politiche sono pertanto finalizzate a definire la migliore composizione degli impieghi, massimizzando gli obiettivi di mitigazione del rischio e di miglioramento del rendimento. L’individuazione di una politica ottimale, in grado di allocare al meglio le risorse e valorizzare compiutamente le potenzialità aziendali e le prospettive di crescita, impone quindi un preventivo esame delle principali variabili economiche e finanziarie di sistema, nonché delle peculiarità che caratterizzano l’operatività del Confidi, tra le quali rilevano:

- la domanda di credito aggregata e per settori economici;



- l'adeguatezza del capitale, attuale e prospettica, in relazione alle strategie aziendali e ai rischi connessi;
- l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi;
- le modifiche della normativa interna, primaria e secondaria.

Le Politiche di gestione del rischio di credito, definite dal Consiglio d'Amministrazione, si basano quindi sulla definizione degli elementi che caratterizzano l'orientamento del Confidi nell'assunzione e nella gestione del rischio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- dimensione tollerata delle esposizioni deteriorate presenti in portafoglio;
- limiti di concentrazione;
- ammontare complessivo delle "grandi esposizioni";
- obiettivi di mitigazione del rischio tramite acquisizione di controgaranzie.

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito per Credimpresa è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle proprie imprese socie. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata.

La Società si è dotata di un articolato set di regolamenti e procedure utili a disciplinare le fasi dell'intero processo riguardante la gestione delle garanzie:

- **"Indirizzi di politica creditizia e politiche di gestione del rischio di credito"** definisce le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio di credito del Confidi, in coerenza con le indicazioni provenienti dalle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari (Circ. 288/2015 di Banca d'Italia).
- **"Regolamento sul processo del credito"** definisce, individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto; in particolare, nell'ambito dell'attività di monitoraggio si effettua una valutazione del rischio di deterioramento delle posizioni affidate, attraverso un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità dei soci. Nella fase di gestione del contenzioso, la Società entra in contatto con la banca finanziatrice e con il Socio, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione e monitora le eventuali azioni legali di recupero intraprese;
- **"Deleghe in materia di erogazione della garanzia"** stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione e nel rinnovo della garanzia alle imprese socie.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali viene effettuata, avvalendosi della piattaforma "Minerva" collegata al sistema informatico "Parsifal", utilizzando il metodo standardizzato secondo quanto stabilito dalla circolare Bankit 288/2015.

A tal proposito, Credimpresa si avvale come ECAI ai fini della valutazione del merito creditizio dell'agenzia di rating Moody's.

Nello specifico del processo del credito, nella fase istruttoria, l'Ufficio Fidi svolge analisi quantitative, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati a mantenere un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria attraverso i bilanci dell'impresa, sintetizzate nel già citato rating interno.

La funzione pianificazione, controllo e Risk Management, in qualità di controllo di II livello, verifica il rispetto dei limiti fissati all'interno degli "Indirizzi di politica creditizia e di gestione del rischio di credito" e monitora trimestralmente l'andamentale del portafoglio garantito sottoponendo la reportistica trimestrale agli Organi Direzionali.

Attività specifica sul portafoglio crediti deteriorati viene svolta dall'Area legale e Contenzioso, la quale, recependo il flusso informativo inviato da tutti gli Istituti di Credito convenzionati, classifica il portafoglio deteriorato in base alle categorie, secondo i criteri stabiliti da Banca d'Italia e riassumibili in posizioni scadute deteriorate (*past due*), inadempienze probabili ed in sofferenza.

La stessa Area redige trimestralmente e porta all'attenzione degli organi direzionali la reportistica con evidenza dell'andamentale del portafoglio deteriorato scomposto secondo le classi evidenziate di cui sopra.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Secondo le logiche previste dal principio contabile IFRS 9, sono oggetto di calcolo di impairment le attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio.

Tali strumenti sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- Stadio 1: comprende le esposizioni creditizie di nuova erogazione o acquisizione nonché le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene performing, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per ciò che attiene al cantiere "**Impairment**", lo sviluppo dei lavori in seno al progetto di categoria è stato suddiviso in due aree, relative rispettivamente alla classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("*staging*") e alla determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo il modello introdotto dall'IFRS 9 (*expected credit losses*).

Con riferimento ai succitati cantieri sono state realizzate le seguenti attività:

- la definizione delle modalità di misurazione dell'andamento della qualità creditizia associata alle esposizioni creditizie del Confidi (rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli strumenti di debito per cassa classificati nei portafogli delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva");



- la definizione dei parametri cui agganciare la valutazione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio non deteriorate negli stadi di rischio 1 e 2;
- la definizione dei modelli per l'inclusione delle informazioni *forward-looking* sui parametri di perdita validi sia ai fini della classificazione delle esposizioni non deteriorate, sia per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore complessive a 12 mesi, ovvero stimate lungo l'intero orizzonte temporale delle esposizioni (*lifetime*)

Con particolare riferimento all'ambito dello *staging* delle esposizioni creditizie, in considerazione del fatto che Credimpresa utilizza un sistema di rating solo in fase di affidamento della clientela e non successivamente in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, si è reso necessario definire in via preliminare una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «Stage 2».

Più in dettaglio, sono stati individuati i seguenti indicatori:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Analisi della provenienza della posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione).
- d) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Rispetto alle attività svolte con l'obiettivo di approntare la stima degli impatti da prima applicazione del principio (FTA), a regime si punta a definire il perimetro delle posizioni da "stage 2" completato con la categoria delle esposizioni "sotto osservazione" (o "watchlist") al fine di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni.

Tale scelta risulta chiaramente condizionata dalla necessità di contemperare le seguenti esigenze:

- I. La definizione di un set preliminare di indicatori condivisi (presumibilmente in aggiunta a quelli sopra riportati);
- II. La salvaguardia delle prassi gestionali in uso presso il Confidi;
- III. La predisposizione di una soluzione informatica adeguata.

Per ciò che attiene, più nello specifico, al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, si è scelto di optare – limitatamente ai titoli governativi – per la cosiddetta "low risk exemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" (supponendo cioè non significativamente deteriorato il merito creditizio dell'emissione/emittente) dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade". Per i titoli di debito non appartenenti al comparto governativo, è stato invece definito un criterio di staging consistente nella verifica dello scostamento della PD lifetime dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia predeterminata dal Confidi in considerazione del rating assegnato alla rilevazione



iniziale dello strumento (ovvero comporti la riconduzione dell'emissione nella classe "speculative grade"), determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2. Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default. Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stage 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stage 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini della differente perimetrazione dell'insieme delle esposizioni non-performing rispetto a quelle individuate dal Confidi alla data di chiusura del bilancio 2017; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore delle esposizioni scadute deteriorate (past due) – di norma oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica – in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile. In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD ed LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o lifetime), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario. Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996. Si segnala che il modello settoriale produce scenari previsivi per codice di attività economica (codifica di attività economica



Banca d'Italia). I risultati di questo modello sono utilizzati dal modello sui tassi di decadimento, che fornisce scenari previsivi a 12 trimestri sui tassi di decadimento del sistema bancario a diversi livelli di dettaglio, a partire dalla macro distinzione per Società non finanziarie, Famiglie Produttrici e Famiglie Consumatrici, per poi scendere a livello di settore e area. I modelli in esame consentono di produrre stime dei tassi di ingresso a sofferenza per gli anni futuri differenziati per scenari macro-economici più o meno probabili rispetto allo scenario base (rispettivamente base, best e worst). Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione allo scenario macroeconomico Z.

### **2.3.1 Modifiche dovute al COVID-19**

Di seguito si forniscono le informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito in considerazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19:

- il Confidi ha intensificato l'utilizzo del principale strumento di CRM, rappresentato dall'intervento del Fondo Centrale di Garanzia Medio Credito in riassicurazione, in funzione delle politiche di Governo che hanno innalzato la percentuale di copertura;
- in merito al portafoglio bonis di tipo performing e underperforming, il Confidi nell'ambito delle rettifiche di valore ha applicato le percentuali di perdita attesa comunicate dal Fornitore del sistema informatico che tengono conto degli effetti in chiave prospettica della pandemia e delle ripercussioni sul quadro macroeconomico dettate dal perdurare del conflitto Ucraina-Russia.

### **2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari necessari a far fronte agli impegni presi. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito assumono rilevanza fondamentale le forme di protezione del rischio, le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili.

In quest'ottica, il Confidi si avvale, come strumento di riassicurazione, del Fondo Centrale di Garanzia (MCC). Nello specifico, in fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata all'interno dell'Ufficio Fidi, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

Al fine di segmentare il portafoglio crediti (di firma e per cassa) in funzione delle caratteristiche andamentali delle posizioni deteriorate nonché dell'intensità di rischio ad esse correlate, il "Regolamento sul processo del credito", recependo le definizioni stabilite dalla circolare n. 217/1996 e successivi aggiornamenti in tema di qualità del credito, prevede la classificazione delle posizioni anomale nelle categorie di Scaduti (Past Due), Incagli, Ristrutturati e Sofferenze.

A tal proposito si evidenzia come a seguito del 13°agg. della circ.217/1996 ed il contestuale aggiornamento delle definizioni di attività finanziarie deteriorate, a decorrere dalle segnalazioni riferite al 31.03.2016, le stesse risultano così ripartite:

- Sofferenze;
- Inadempienze probabili;
- Esposizioni scadute deteriorate;
- Esposizioni oggetto di concessioni (forbearance).

La proposta di variazione di grado di rischio è portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa dell'Ufficio Legale e Contenzioso.

#### **3.2 Write-off**

Il Confidi procede ad iscrivere un write-off riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non abbia aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima. Per effetto di quanto sopra Il Confidi procede a riconoscere un write-off nei seguenti casi:

- non esistono più aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività finanziaria pur in presenza dei diritti legali di recuperare capitale e interessi maturati;
- rinuncia al proprio diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati;
- al venir meno del diritto legale di recuperare capitale e interessi maturati per effetto della conclusione delle azioni di recupero esperite.

#### **3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate**

L'attuale modello di business del Confidi e le policy aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione non prevedono né l'acquisizione di crediti deteriorati né l'erogazione di "nuova finanza" sotto ogni forma (prestiti personali, mutui, linee di credito in conto corrente, ecc.) a soci già deteriorati.





**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica**

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.645.119	-	-	-	2.637.244	<b>5.282.363</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	15.700.301	<b>15.700.301</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>2.645.119</b>	-	-	-	<b>18.337.545</b>	<b>20.982.664</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>2.630.598</b>	-	-	-	<b>20.397.140</b>	<b>23.027.738</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi(*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.920.205	3.275.086	2.645.119	-	2.919.907	282.663	2.637.244	<b>5.282.363</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	15.799.169	98.868	15.700.301	<b>15.700.301</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	<b>5.920.205</b>	<b>3.275.086</b>	<b>2.645.119</b>	-	<b>18.719.076</b>	<b>381.531</b>	<b>18.337.545</b>	<b>20.982.664</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>5.711.134</b>	<b>3.455.954</b>	<b>2.255.180</b>	-	<b>22.555.397</b>	<b>301.749</b>	<b>22.253.648</b>	<b>24.508.828</b>

## 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scadenza (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale											
	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	17.606	95.111	2.532.402	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2022</b>	-	-	-	-	-	-	<b>17.606</b>	<b>95.111</b>	<b>2.532.402</b>	-	-	-
<b>Totale 2021</b>							231.483	111.839	2.287.278	-	-	-

## 4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				attività finanziarie impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali		32	15.587			-	-				-	-				3.398.317				195.765	30.475	6.486.185	6.486.185	10.126.360
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		-	356			-	-				-	-				-				79.596	1.447	-	-	81.398
Cancellezioni diverse dai write-off		-	(1.580)			-	-				-	-				(23.277)				(16.493)	(160)	(545.548)	(545.548)	(587.058)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		1	3.383			-	81.120				-	-				233.291				(71.882)	338	118.642	118.642	364.894
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																								-
Cambiamenti nella metodologia di stima		-	-			-	-				-	-				-				-	-	-	-	-
Write-off		-	-			-	-				-	-				(333.245)				-	-	-	-	(333.245)
Altre variazioni		-	(7.296)			-	7.296				-	-				-				-	-	-	-	-
Rimanenze finali		33	10.451			-	88.416				-	-				3.275.086				186.986	32.099	6.059.279	6.059.279	9.652.350
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off		-	-			-	-				-	-				92.899								92.899
Write-off rilevati direttamente a conto economico		-	-			-	-				-	-				14.248								14.248

## 5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	669.895	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	421.807	41.969	239.747	14.222	1.599.008	287.461
<b>Totale 2022</b>	<b>1.091.702</b>	<b>41.969</b>	<b>239.747</b>	<b>14.222</b>	<b>1.599.008</b>	<b>287.461</b>
<b>Totale 2021</b>	<b>314.733</b>	<b>213.643</b>	<b>72.151</b>	<b>20.000</b>	<b>559.395</b>	<b>333.308</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
<b>A.1 A vista</b>										
a) Deteriorate	X			-	X			-	-	-
b) Non deteriorate			X				X		-	-
<b>A.2 Altre</b>										
a) Sofferenze	X	X		-	X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X		-	X			-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	X		-	X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X		-	X			-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	X		-	X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X		-	X			-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X	-			X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-			X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.759.428		X	-			X	-	2.759.428	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	-			X	-		-
<b>TOTALE A</b>	<b>2.759.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.759.428</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	X			-	X			-	-	-
b) Non deteriorate			X	-			X	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.759.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.759.428</b>	<b>-</b>

 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde  
 Nulla da segnalare.

 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive  
 Nulla da segnalare.

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze	X	X	5.920.205	-	X		3.275.086	-	2.645.119	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
b) Inadempienze probabili	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	X	X			X			-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X			X			-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	X				X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	160.479	-	X		33	-	X	-	160.446	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	X				X	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>160.479</b>	<b>-</b>	<b>5.920.205</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>3.275.086</b>	<b>-</b>	<b>2.805.565</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate	X	X	15.982.393		X	-	6.059.679	-	9.922.714	-
b) Non deteriorate	34.047.079	625.095	X		187.027	32.136	X	-	34.453.011	-
<b>TOTALE B</b>	<b>34.047.079</b>	<b>625.095</b>	<b>15.982.393</b>		<b>187.027</b>	<b>32.136</b>	<b>6.059.679</b>	<b>-</b>	<b>44.375.725</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>34.207.558</b>	<b>625.095</b>	<b>21.902.598</b>	<b>-</b>	<b>187.060</b>	<b>32.136</b>	<b>9.334.765</b>	<b>-</b>	<b>47.181.290</b>	<b>-</b>

## 6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.041.001	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	542.163	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	316.739	-	-
C.3 incassi	285.768	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	33.161	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.947.496	-	-

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	3.398.317	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	26.687	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	158.922	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	3.310	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	305.530	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	3.275.086	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

**7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>								
- Primo stadio	-	-	282.630	-	-	-	2.637.277	2.919.907
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	5.920.208	5.920.208
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio	-	-	580.127	-	-	-	14.061.517	14.641.644
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	432.079	432.079
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	<b>862.757</b>	-	-	-	<b>23.051.081</b>	<b>23.913.837</b>
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	34.047.080	34.047.080
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	625.095	625.095
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	15.982.393	15.982.393
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>50.654.568</b>	<b>50.654.568</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	<b>862.757</b>	-	-	-	<b>73.705.649</b>	<b>74.568.405</b>

**8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute**

Nulla da segnalare.

**9. Concentrazione del Credito**

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una esposizione eccessiva verso singole controparti, intese come singoli soci e come gruppi di soci connessi, verso soggetti appartenenti allo stesso settore economico o alla stessa area geografica.

Le controparti a cui si rivolge e con cui opera Credimpresa sono essenzialmente piccole e medie imprese e microimprese che svolgono attività artigiana e commerciale nella regione Sicilia. Il portafoglio garanzie del Confidi è, quindi, non concentrato da un punto di vista settoriale mentre lo è maggiormente da un punto di vista territoriale.



## 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	TOTALE 2022																	
	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	64.965	58.500	6.465	-	-	-	4.472.509	2.522.977	1.949.532	1.382.731	693.609	689.122
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.772.548	2.885	12.769.663	3.737.894	77.413	3.660.481	1.286.224	14.208	1.272.016	-	-	-	575.603	4.394	571.209	1.297	-	1.297
<b>Totale A</b>	<b>12.772.548</b>	<b>2.885</b>	<b>12.769.663</b>	<b>3.737.894</b>	<b>77.413</b>	<b>3.660.481</b>	<b>1.351.189</b>	<b>72.708</b>	<b>1.278.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.048.112</b>	<b>2.527.371</b>	<b>2.520.740</b>	<b>1.384.027</b>	<b>693.609</b>	<b>690.418</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.469.514	4.352.433	5.117.081	3.594.649	1.450.314	2.144.335
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	664.043	118.555	545.488	837.979	105.201	732.778
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	844.670	21.746	822.925	561.837	11.405	550.432
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	96.536	292	96.243	-	-	-	23.434.838	149.252	23.285.586	12.529.799	85.638	12.444.161
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96.536</b>	<b>292</b>	<b>96.243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.413.065</b>	<b>4.641.986</b>	<b>29.771.079</b>	<b>17.524.264</b>	<b>1.652.558</b>	<b>15.871.706</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>12.772.548</b>	<b>2.885</b>	<b>12.769.663</b>	<b>3.737.894</b>	<b>77.413</b>	<b>3.660.481</b>	<b>1.447.725</b>	<b>73.000</b>	<b>1.374.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.461.177</b>	<b>7.169.358</b>	<b>32.291.819</b>	<b>18.908.291</b>	<b>2.346.167</b>	<b>16.562.125</b>



## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 2022									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	5.920.205	3.275.086	2.645.119	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.607.801	82.276	17.525.525	657.109	14.159	642.949	108.655	2.464	106.191
<b>Totale A</b>	<b>23.528.006</b>	<b>3.357.363</b>	<b>20.170.644</b>	<b>657.109</b>	<b>14.159</b>	<b>642.949</b>	<b>108.655</b>	<b>2.464</b>	<b>106.191</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>									
B.1 Sofferenze	13.064.163	5.802.747	7.261.416	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	1.502.022	223.756	1.278.266	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.406.507	33.150	1.373.357	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	36.061.172	235.182	35.825.990	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>52.033.865</b>	<b>6.294.836</b>	<b>45.739.029</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>75.561.871</b>	<b>9.652.199</b>	<b>65.909.672</b>	<b>657.109</b>	<b>14.159</b>	<b>642.949</b>	<b>108.655</b>	<b>2.464</b>	<b>106.191</b>

## 9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 2022															
Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Isole		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.970	1.199	4.771	5.914.235	3.273.887	2.640.348
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.198.564	3.345	1.195.219	871.080	299	870.781	14.195.035	78.522	14.116.512	-	-	-	1.343.122	110	1.343.012
<b>Totale A</b>	<b>1.198.564</b>	<b>3.345</b>	<b>1.195.219</b>	<b>871.080</b>	<b>299</b>	<b>870.781</b>	<b>14.195.035</b>	<b>78.522</b>	<b>14.116.512</b>	<b>5.970</b>	<b>1.199</b>	<b>4.771</b>	<b>7.257.357</b>	<b>3.273.997</b>	<b>3.983.361</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>															
B.1 Sofferenze	50.000	45.000	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.014.163	5.757.747	7.256.416
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.502.022	223.756	1.278.266
B.3 Scaduto deteriorato	2.322	23	2.299	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.404.185	33.127	1.371.058
B.4 Esposizioni non deteriorate	125.804	1.338	124.465	18.501	130	18.371	-	-	-	-	-	-	35.916.868	233.713	35.683.154
<b>Totale B</b>	<b>178.126</b>	<b>46.362</b>	<b>131.764</b>	<b>18.501</b>	<b>130</b>	<b>18.371</b>	-	-	-	-	-	-	<b>51.837.238</b>	<b>6.248.344</b>	<b>45.588.894</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.376.690</b>	<b>49.707</b>	<b>1.326.983</b>	<b>889.581</b>	<b>430</b>	<b>889.152</b>	<b>14.195.035</b>	<b>78.522</b>	<b>14.116.512</b>	<b>5.970</b>	<b>1.199</b>	<b>4.771</b>	<b>59.094.595</b>	<b>9.522.341</b>	<b>49.572.255</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Secondo l'art. 392 della CRR viene definita grande esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 395 della CRR, per grande esposizione s'intende l'ammontare dell'esposizione che superi il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste

Alla luce di quanto precedentemente esposto, Credimpresa risulta avere, al 31 dicembre 2022, una sola posizione annoverabile come "grande esposizione", riferibile ad un istituto di credito.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

Credimpresa non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene attualmente un portafoglio di negoziazione di vigilanza superiore al 5% del totale dell'attivo e comunque superiore a 15 milioni di euro: pertanto è escluso dalla determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Il Confidi investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso.

Il Confidi, come detto, svolge in misura prevalente il rilascio di garanzie mutualistiche a favore delle PMI socie. Tale attività non comporta di per sé il sorgere di un rischio tasso di interesse fin tanto che la garanzia rimanga *in bonis*. L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e passività comprese nel portafoglio immobilizzato. L'analisi di sensibilità ha rilevato un'esposizione abbastanza contenuta rispetto al rischio in oggetto vista anche la natura degli strumenti detenuti in portafoglio.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si espone di seguito il portafoglio distribuito per durata residua

## 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>4.528.133</b>	<b>1.202.746</b>	<b>939.038</b>	<b>582.128</b>	<b>7.960.550</b>	<b>2.013.174</b>	<b>4.271.402</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	714.006	843.099	198.118	6.352.082	1.945.211	4.271.402	-
1.2 Crediti	4.528.133	488.740	95.939	384.010	1.608.468	67.963	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>2.239.886</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	2.239.886	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**3.2.2. RISCHIO DI PREZZO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1 ASPETTI GENERALI**

Il rischio di prezzo è il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi. Attualmente non sussiste tale rischio, in considerazione del fatto che nel portafoglio della Società sono presenti investimenti azionari di modesto valore.

**3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1 ASPETTI GENERALI**

La Società non detiene poste in divisa estera pertanto non risulta esposta a rischi su cambi.

**3.3 RISCHI OPERATIVI**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di generazione di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, catastrofi naturali; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni (SCI), dai controlli automatici del sistema informativo e da

procedure documentate sui processi rilevanti. Per presidiare il rischio in parola, il Confidi si avvale dei Regolamenti e delle procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle circolari operative inviate al personale dipendente dalla Direzione e/o dalla funzione di Compliance. Tra i primi riveste particolare importanza il “Regolamento Interno” quale documento che definisce compiutamente i livelli di responsabilità propri di ciascun segmento e figura dell’organigramma societario.

Con riferimento ai presidi organizzativi, assume rilevanza, il ruolo della funzione di Conformità, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Nell’ottica dell’aggiornamento e del miglioramento continuo delle competenze interne, soprattutto delle funzioni direzionali e con responsabilità di controllo, il Confidi valuta e approva annualmente un piano di formazione del proprio personale dipendente oltre che organizzare momenti formativi interni.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al fine della determinazione del rischio operativo la normativa di Banca d’Italia prevede tre metodi di calcolo, caratterizzati da livelli crescenti di complessità nei processi per l’identificazione, la gestione e il controllo del rischio, nella misurazione dell’esposizione e nei meccanismi di governo societario: metodo Base (BIA- Basic Indicator Approach), metodo Standardizzato (TSA- Traditional Standardised Approach) e metodo Avanzato (AMA – Advanced Measurement Approaches).

Credimpresa, anche a seguito del recepimento della CRR ed in particolare l’art.316 in base al quale l’indicatore rilevante ai fini del calcolo del rischio operativo è individuato nella somma algebrica di elementi di conto economico rilevanti con il loro segno di appartenenza quali: interessi e proventi assimilati, interessi ed oneri assimilati, proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso, proventi per commissioni/provvigioni, oneri per commissioni/provvigioni, profitto/perdita da operazioni finanziarie, altri proventi di gestione; rispetto all’indicatore così individuato viene applicato un coefficiente del 15% alla media triennale dello stesso.

L’assorbimento patrimoniale relativo al rischio operativo al 31.12.2022 è pari a 224.702 euro come evincibile dalla tabella sotto:

Voce di bilancio IAS/IFRS	Anno		
	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Interessi e proventi assimilati	516.692	461.932	500.547
Interessi e oneri assimilati	- 10.909	- 10.647	- 8.974
Proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/ fisso	28.545	168.749	143.494
Proventi per commissioni/provvigioni	918.975	779.810	640.383
Oneri per commissioni/provvigioni	- 85.235	- 70.887	- 42.559
Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	- 37	- 62	- 64
Altri proventi di gestione	211.086	196.466	156.741
<b>Indicatore Rilevante</b>	<b>1.579.117</b>	<b>1.525.361</b>	<b>1.389.568</b>
<b>Media triennale (Indicatore Rilevante)</b>	<b>1.498.015</b>		
<b>Requisito Patrimoniale</b>	<b>224.702</b>		

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITA'.

Il rischio di liquidità, definito dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia, si manifesta come difficoltà o impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento alla naturale scadenza a causa di incapacità nel reperire i fondi necessari (Funding Liquidity Risk) ovvero a causa di limiti allo smobilizzo delle attività (Market Liquidity Risk).

Il Confidi, in quanto cooperativa di garanzia collettiva fidi che non esercita attività di raccolta presso il pubblico, rinviene i suoi impegni di pagamento in via pressoché esclusiva nelle richieste di escussione delle garanzie presentate dalle banche. Il rischio di liquidità, in questo contesto, può quindi essere descritto come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento in ragione di: un impatto del rischio di credito sul sistema bancario tale da attivare l'escussione di una quantità di garanzie e per volumi superiori alle riserve di liquidità a disposizione del Confidi; condizioni di mercato tali da pregiudicare lo smobilizzo dei titoli detenuti nel portafoglio di proprietà (nei tempi e/o nelle condizioni di realizzo).

Il Confidi si avvale di una policy "Governare e Gestione del rischio di Liquidità" dove sono declinate le disposizioni interne che disciplinano e definiscono le attività di controllo, gestione e attenuazione del rischio; in particolare le linee guida su cui si fonda il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità del Confidi:

- il modello organizzativo preposto a presidio del rischio di liquidità con l'assegnazione di ruoli e responsabilità alle funzioni organizzative coinvolte nel processo di gestione e controllo della liquidità;
- le politiche di gestione del rischio di liquidità sia a breve termine (entro 1 mese) nell'ambito della c.d. liquidità operativa che a medio/lungo termine (entro 12 mesi) relativamente alla c.d. liquidità strutturale con l'indicazione dei principali strumenti utilizzati per il monitoraggio;
- il *Contingency Funding Plan* (CFP) che prevede una descrizione degli indicatori di supporto all'individuazione di possibili situazioni di crisi, unitamente ai processi organizzativi e agli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità;
- le linee di controllo della gestione rischio di liquidità;
- Il monitoraggio degli indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione e la verifica del rispetto di limiti operativi sono avvenuti con cadenza trimestrale.

Dalle analisi effettuate nel corso del 2022 non sono emersi particolari fabbisogni di liquidità, né in scenari di normale operatività né in scenari di stress.

Gli indicatori oggetto di monitoraggio definiti dal Consiglio di Amministrazione hanno evidenziato infatti una adeguata capacità da parte del Confidi di far fronte alle uscite attese, sia per escussioni che gestionali, con le entrate derivanti dalle proprie riserve di liquidità (depositi disponibili e titoli in portafoglio)

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (2022)

Valuta di denominazione: Euro / Altre valute rilevanti

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di stato	-	-	1.284	2.000	134.282	44.750	287.439	3.225.000	3.300.000	8.167.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	2.375	-	27.606	41.481	150.462	1.400.000	1.400.000	200.000	-
A.3 Finanziamenti	4.528.133	-	-	22.095	467.011	96.121	385.602	806.481	823.462	71.639	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>											
<b>B.1 Debiti verso:</b>											
- Banche	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.239.882	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale</b>											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Finanziamenti da ricevere</b>											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	564	-	2.461	2.871	31.762	884.482	244.940	279.000	3.654.294	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	14.630	362.481	30.347	2.294.712	-

**SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**
**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**
**4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nella gestione del patrimonio la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato per sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività. Il patrimonio si compone del Capitale Sociale, interamente versato, della Riserva Legale, delle Riserve di utili non distribuiti, delle Riserve di valutazione, nonché dell'utile/perdita dell'esercizio.

**4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
*4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	13.187.259	13.235.771
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.042.370	3.406.833
- di utili		
a) legale	673.633	485.033
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	3.368.737	2.921.800
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(2.283.281)	1.508.263
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(328.789)	53.622
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.974.793)	1.494.696
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	20.301	(40.055)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	473.873	628.667
<b>Totale</b>	<b>15.420.221</b>	<b>18.779.534</b>

## 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	40.222	(2.113.882)	1.506.489	(27.380)
2. Titoli di capitale	106.824	(435.613)	232.369	(178.747)
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>147.046</b>	<b>(2.549.495)</b>	<b>1.738.858</b>	<b>(206.127)</b>

## 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.479.108</b>	<b>53.622</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>			
2.1 Incrementi di fair value	1.138.650	864.946	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		x	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	478	x	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>			
3.1 Riduzioni di fair value	(4.691.897)	(1.247.357)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	x	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(2.073.660)</b>	<b>(328.789)</b>	

## 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 FONDI PROPRI

#### 4.2.1.1 INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Il management di Credimpresa, come già detto in precedenza, nonostante abbia perso lo status di intermediario finanziario, in un'ottica di sana e prudente gestione, continua a ritenere indispensabili alcuni indicatori di solidità patrimoniale anche alla luce delle novità introdotte da Basilea 3.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività del Confidi. I Fondi Propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione delle istruzioni per la redazione de "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina di Banca d'Italia sui Fondi Propri e sui coefficienti di vigilanza.

Il Confidi, coerentemente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi standardizzati e semplificati - senza dunque il ricorso a modelli sviluppati internamente - per tutte le categorie di rischio misurabile elencate nel paragrafo precedente.





Il totale Fondi Propri di Credimpresa, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 13.715.885 ed è costituito esclusivamente da Capitale Primario di Classe 1 (CET 1) per euro 13.715.885. Risultano pari a zero sia il Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) che il Capitale di Classe 2 (T2).

#### 4.2.1.2 Informazione di natura quantitativa

	2022	2021
<b>A. Capitale primario di classe 1 (CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>15.094.690</b>	<b>18.536.983</b>
B. Filtri prudenziali del CET1	- 1.360.790	- 1.224.735
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>13.733.900</b>	<b>17.312.248</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 18.015	- 20.321
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (C – D +/- E)</b>	<b>13.715.885</b>	<b>17.291.927</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
M. Capitale di classe 2 (T2) al lordo degli elementi da dedurre	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>13.715.885</b>	<b>17.291.927</b>

#### 4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

##### 4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Conformemente a quanto previsto nelle "Istruzioni di Vigilanza" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale», il Confidi definisce in piena autonomia il processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione, proprio in forza della responsabilità in materia di supervisione strategica, nonostante non sia più intermediario finanziario vigilato, ha continuato ad adottare la normativa interna al fine d'individuare i rischi a cui Credimpresa incorre nella conduzione della propria attività, regolamentando i ruoli e le competenti funzioni interne.

Credimpresa ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici. Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

**4.2.2.2 Informazione di natura quantitativa**

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2022	2021	2022	2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	<b>70.513.956</b>	<b>80.390.489</b>	<b>17.902.608</b>	<b>21.536.132</b>
A.1 Rischio di credito e di controparte	70.513.956	80.390.489	17.902.608	21.536.132
1. Metodologia standardizzata	70.513.956	80.390.489	17.902.608	21.536.132
2. Metodologia basata sui rating interni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>			<b>1.298.858</b>	<b>1.549.380</b>
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>1.074.156</b>	<b>1.292.167</b>
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
<b>B.4 Rischio operativo</b>			<b>224.702</b>	<b>257.213</b>
1. Metodo Base			224.702	257.213
2. Metodo Standardizzato				
3. Metodo Avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			17.902.608	21.536.132
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			76,45%	80,13%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			76,45%	80,13%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio (Total capital ratio)			76,45%	80,13%

## Sezione - 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2022	2021
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>
<b>20.</b>	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	<b>(322.056)</b>	<b>221.819</b>
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	60.355	(32.025)
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	<b>(3.469.489)</b>	<b>(771.266)</b>
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	(3.469.489)	(771.266)
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(3.791.545)</b>	<b>(549.447)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(3.317.671)</b>	<b>79.220</b>

**Sezione – 6 Operazioni con parti correlate**
**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Il compenso del Direttore Generale è conforme a quanto previsto per la funzione di responsabilità diretta/indiretta relativa al controllo dell'attività. Il rapporto è regolato da un contratto a tempo indeterminato (livello quadro).

**6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore amministratori e sindaci**

Garanzie rilasciate Amministratori	31.12.2022		31.12.2021	
	NUMERO	SALDO CONTABILE	NUMERO	SALDO CONTABILE
Garanzie rilasciate Amministratori	2	29.570	5	215.396

Le garanzie su esposte sono state rilasciate a favore degli amministratori; nessuna garanzia è stata rilasciata a componenti del collegio sindacale.

Compensi rilasciati	31.12.2022		31.12.2021	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
Consiglio di amministrazione	5	17.850	5	20.050
Collegio sindacale	3	19.833	3	22.936

L'ammontare dei compensi riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e di controllo.

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

VOCI	Società collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'				-
PASSIVITA'		-		-
RICAVI		1.060		1.060
COSTI		98		98

## Sezione – 7 Altri dettagli informativi

**Informazioni art. 3 L.R. 11/2005**

Al fine dei requisiti richiamati dall'art. 3 della Legge Regionale 11/2005 si riportano i dati nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

IMPORTI EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO FINANZIAMENTI	2022	2021	Differenza
Richiesto	19.954.729	24.722.350	(4.767.621)
Finanziato	11.894.229	18.608.750	(6.714.521)
Garantito	9.264.433	13.697.265	(4.432.832)
Controgarantito	6.423.829	9.835.691	(3.411.862)

TABELLA 2

NUMERO PRATICHE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2022	2021	Differenza
Deliberati	350	507	(157)
Concesse (Erogati)	280	433	(153)
Ritirate	39	16	23
Controgarantito	266	400	(134)

TABELLA 3

NUMERO GARANZIE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2022	2021	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	5.510.750	7.850.485	(2.339.735)

TABELLA 4

NUMERO PRATICHE STOCK	2022	2021	Differenza
Numero Totale Pratiche garantite	2.418	2.665	(247)
Numero Totale Pratiche controgarantite	1.622	1.777	(155)

TABELLA 5

NUMERO FINANZIAMENTI STOCK	2022	2021	Differenza
Importo totale garantito	50.654.567	55.973.735	(5.319.168)
Importo totale controgarantito	28.927.590	30.057.285	(1.129.694)

TABELLA 6

IMPORTI IN EURO RELATIVI AL SINGOLO ANNO	2022	2021	Differenza
Ammontare Fondo rischi	6.278.842	6.712.543	(433.701)
Ammontare Fondo rischi quota regionale	-	-	-
Ammontare Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza)	13.715.885	17.291.927	(3.576.041)
Escussioni al 31.12.2022	5.947.496	6.041.001	(93.505)

TABELLA 7

NUMERO IMPRESE TOTALE RELATIVE AL SINGOLO ANNO	2022	2021	Differenza
ARTIGIANATO	59	117	(58)
COMMERCIO	141	201	(60)
INDUSTRIA	10	21	(11)
SERVIZI	54	92	(38)

TABELLA 8 MOVIMENTO FONDI INDISPONIBILI C/BANCHE

Banche	Fondi Indisponibili al 31.12.2021			Movimenti				Fondi Indisponibili al 31.12.2022		Totale
	per rischi in garanzie	per rischi in sofferenza	TOTALE	trasferimenti a sofferenze	** prelievi definitivi & Decrem.	recuperi *	incrementi	rischi in garanzia	rischi in sofferenza	
B.C.C. G.TONIOLO (EX SAN BIAGIO PLATANI)	62.479	-	62.479	-	12	-	104	62.571	-	62.571
B.C.C.DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	75.749	-	75.749	12.285	240	2.400	1.180	79.089	12.285	66.805
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	19.175	1.013	18.162	14.624	89	-	303	18.376	14.624	3.752
BANCA DEL FUCINO (EX IGEA)	103.763	-	103.763	-	349	-	726	104.140	-	104.140
BANCA INTESA SANPAOLO	248.550	12.281	236.269	16.743	435	3.000	54.938	293.772	16.743	277.029
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	53.010	53.010	-	-	-	-	-	-	-	-
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	100.094	-	100.094	-	137	-	137	100.094	-	100.094
B.C.C.DON RIZZO	3.707	-	3.707	-	55	-	1	3.653	-	3.653
B.C.C. SAN GIUSEPPE	314.189	-	314.189	-	245.629	-	207.072	275.632	-	275.632
CREDIT AGRICOLE	527.883	-	527.883	-	243	-	13.485	541.125	-	541.125
GRUPPO UNICREDIT	1.140.272	-	1.140.272	-	982	-	6	1.139.296	-	1.139.296
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	238.864	11.428	227.437	22.406	146.982	-	36.072	116.526	22.406	94.120
B.C.C. VALLE DEL TORTO (EX LERCARA FRIDDI)	53.119	-	53.119	-	311	-	1.864	54.672	-	54.672
BANCA SELLA SPA	60.036	-	60.036	53.116	68	-	139	60.106	53.116	6.990
IGEA DIGITAL BANK SPA	-	-	-	-	13	-	10.003	9.990	-	9.990
<b>TOTALI</b>	<b>3.000.890</b>	<b>77.731</b>	<b>2.923.158</b>	<b>119.174</b>	<b>395.544</b>	<b>5.400</b>	<b>326.029</b>	<b>2.849.054</b>	<b>119.174</b>	<b>2.739.870</b>

\*somme rientrate come fondi rischi in garanzia dai fondi in sofferenza a seguito di recuperi. I fondi di garanzia monetari trovano corrispondenza nella voce del passivo fondi rischi di garanzia. Eventuali differenze troveranno corrispondenza in altre posizioni.

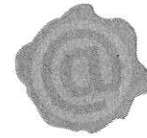
TABELLA 9 MOVIMENTI FONDI RISCHI DI GARANZIA

ORIGINE	Saldo al 31.12.2021	INCREMENTI	UTILIZZI	Saldo al 31.12.2022
<b>Contributi dei consorziati</b>	<b>1.273.619</b>	6.870	0	<b>1.280.489</b>
<b>Contributi di terzi (specificare):</b>	<b>2.134.318</b>	829	609	<b>2.134.538</b>
- Contributi Ministero dell'Economia Fondo antiusura	125.897	-	609	125.288
- Contributi Legge di stabilità 2014 n 147 27/12/2013	1.953.062	829	-	1.953.891
Interessi Maturati	-	-	-	-
- Contributi Regionali Integrazione Fondo Rischi	55.360	-	-	55.360
Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.407.937</b>	<b>7.699</b>	<b>609</b>	<b>3.415.027</b>

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo, autorizzata con provvedimento Prot. N. 128690/02 del 05 Dicembre 2002, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Palermo 2.

Il Presidente  
Credimpresa Soc. Coop.  
Ezio Ferreri



**CREDIMPRESA S.c.r.l.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
BILANCIO AL 31/12/2022  
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.  
e ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010**

***Ai Signori Soci della Società Cooperativa CREDIMPRESA***

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come rappresentato in Relazione sulla Gestione, la società ha redatto il Bilancio al 31.12.2022 in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, recepiti dalle istruzioni di cui al provvedimento di Banca d'Italia del 02.11.2021 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari") ed utilizzati facoltativamente dal Confidi in luogo dei nuovi principi contabili previsti per il "bilancio degli intermediari non IFRS" stabiliti per i cosiddetti "Confidi minori", in ottica di continuità aziendale.

Credimpresa è stata iscritta nell'Elenco dei Confidi minori in data 2/12/2020, al n. 35.

Per la società il processo aggregativo, finalizzato all'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B., è ritenuto come passaggio fondamentale e di impulso strategico per la crescita del Confidi Credimpresa; in tal senso il Management del Confidi continua a valutare possibili opzioni aggregative con altri confidi del territorio regionale.

Credimpresa ha cercato di fronteggiare l'emergenza sanitaria limitando il più possibile i rischi di contagio, attraverso l'applicazione di rigidi protocolli di prevenzione sia tra il personale dipendente che nei confronti del pubblico esterno. Lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 marzo 2022, ai sensi del D.L. 221/2021.

Sul piano economico-finanziario, anche per una parte del 2022, il fenomeno è stato controllato, attivando, insieme al rafforzamento della normale attività svolta da Credimpresa, il recepimento di



tutte le disposizioni normative che sono state messe in campo dal governo centrale per supportare le attività produttive (moratorie, attività di consulenza specifica, garanzia con ricorso particolare al Fondo di Garanzia ed innalzamento delle relative percentuali di copertura).

A partire dalla seconda metà del 2022 sono venuti meno tutti quegli interventi di carattere straordinario messe in piedi dal governo centrale per far fronte agli effetti economici prodotti dalla pandemia.

### ***Richiamo d'informativa sulla continuità aziendale***

Come riportato in Nota Integrativa, la continuità aziendale di Credimpresa è oggetto di attenzione da parte degli Amministratori e il Bilancio al 31.12.2022 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e dello IAS 1, in quanto la Società possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato anche nel mutato contesto caratterizzato da:

- presenza della pandemia; conflitto Russia-Ucraina; acutizzarsi delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, prime fra tutte quelle energetiche; incremento in maniera rilevante dei tassi di inflazione; crescita dei tassi di interesse; contrazione dei tassi di crescita previsti e turbolenze sui mercati finanziari.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti tenute in evidenza ma comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della società possa prevedibilmente risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Ad ogni modo Il Management di Credimpresa sarà impegnato in un costante monitoraggio della situazione, pronto, laddove la situazione dovesse evolversi in maniera imprevedibile, ad attuare tutte le correzioni del caso, compresa l'eventuale revisione del budget e del relativo piano operativo 2023 redatto nei mesi scorsi, cercando di ipotizzare uno scenario quanto più verosimile possibile. Lo

stesso Management risulta conscio del momento difficile attuale e prospettico ma altresì, confidente, rispetto agli strumenti finanziari e patrimoniali in dotazione, sulla possibilità di superare con successo i diversi scenari che potrebbero verificarsi, anche quelli di maggiore stress.

A tal proposito si sottolinea come il confidi dispone, al 31.12.2022, di Fondi Propri pari a circa di 13 volte il requisito minimo (6%), previsto dalla vigilanza prudenziale Bankit, rispetto alle RWA in essere in portafoglio.

In particolare, Credimpresa possiede Fondi Propri al 31 dicembre 2022 quantificabili in euro 13.715.885 (euro 17.291.927 nel 2021), tutti riferibili a Capitale Primario di classe 1; gli assorbimenti patrimoniali riconducibili a rischio di credito e rischio operativo sono pari a euro 1.298.858 (euro 1.549.380 nel 2021). Alla luce di ciò i requisiti patrimoniali CET1 Ratio e Total Capital Ratio risultano in contrazione (76,45%) rispetto al 2021 (80,13%).

#### ***Adempimenti ai sensi Codice Crisi impresa e insolvenza***

Sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019 e ai sensi dell'art. 2086 comma 2 c.c., le aziende devono dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, per la tempestiva rilevazione della crisi, che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa.

Il management aziendale di Credimpresa stabilisce il budget economico e finanziario per l'esercizio futuro e successivamente verifica con cadenza mensile l'andamento dell'attività operativa svolta dalle diverse aree aziendali; trimestralmente verifica la situazione economico-finanziaria della società e la sua aderenza a quanto previsto in sede di budget, la situazione riferita al portafoglio titoli e liquidità aziendale, il monitoraggio dell'area legale e contenzioso, per ciò che attiene alle garanzie che si deteriorano nel tempo ed infine verifica l'attività svolta dall'area fidi e controgaranzia. Con cadenza semestrale viene informato della situazione economico/patrimoniale della società, con la predisposizione del bilancio semestrale e di quello di chiusura esercizio. Con cadenza trimestrale il management verifica inoltre ulteriori elementi peculiari dell'attività del Confidi, rappresentati dal monitoraggio delle garanzie, investimenti finanziari, adeguatezza patrimoniale, rischio di liquidità e verifica limiti operativi nel rilascio/rinnovo garanzie.

In aggiunta, al budget previsionale economico patrimoniale, è stato recentemente affiancato, quale ulteriore documento di analisi, il budget dei flussi finanziari su un orizzonte temporale di 12 mesi, con lo scopo di monitorare, durante la gestione, l'andamento della liquidità aziendale.

***Attività di vigilanza ai sensi art. 2429 comma 2 c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo accertato lo scopo mutualistico, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 c.c. e dello statuto sociale, della società cooperativa Credimpresa, la quale esercita in via prevalente in favore dei soci l'attività di garanzia collettiva fidi ed i servizi ad essa connessi, nel rispetto delle riserve di attività di legge.

Non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, a parte quanto descritto in riferimento agli eventi evidenziati nel paragrafo precedente. Le procedure interne aziendali sono in fase di costante monitoraggio e miglioramento da parte delle diverse funzioni.

Abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza del capitale a coprire i rischi ai quali è esposto il Confidi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si rilevano eventi particolari da segnalare.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza dell'anno 2022, come sopra descritta, sono emersi i seguenti fatti significativi, anche descritti in Relazione sulla Gestione degli amministratori:

Anche nel 2022 Credimpresa ha cercato di riqualificare il portafoglio garanzie stralciando crediti di firma in sofferenza per circa 600 mila euro; tale operazione ha consentito di migliorare ulteriormente la composizione interna del portafoglio NPL, già avviata negli anni passati. Le operazioni di saldo e stralcio effettuate hanno permesso di abbassare il livello di deterioramento e contestualmente di liberare risorse economiche e patrimoniali.

Nel 2022 si rileva una contrazione delle garanzie in essere (-8,73%) accompagnate da una stabilità delle garanzie deteriorate (-0,48%). In flessione il flusso di garanzie erogate nell'anno (-32,36%) che si traduce in un volume di commissioni in calo (-15,67%): il calo delle commissioni non è proporzionale rispetto al calo dei finanziamenti garantiti in quanto nel corso dell'anno è stato ritoccato il pricing praticato. A fronte di un calo del portafoglio in strumenti finanziari (-11,27%), il margine finanziario risulta invece in crescita (2,12%) derivante soprattutto dal miglioramento del margine d'interesse. Alla luce di quanto detto, il calo del margine d'intermediazione risulta in calo (-7,23%) rispetto al 2021.

La presenza in portafoglio di alcuni titoli a tasso variabile ed indicizzati all'inflazione ha incrementato complessivamente il rendimento medio del portafoglio consentendo di migliorare il margine di interesse. Anche i dividendi percepiti sul portafoglio dei titoli azionari, seppure più contenuti rispetto ai valori "straordinari" del 2021, si sono comunque attestati su valori significativi. Di contro le turbolenze dei mercati finanziari e la loro ripercussione sul corso dei titoli ha impattato sulla relativa riserva patrimoniale, riducendo di fatto il patrimonio netto, ma neutralizzando l'effetto negativo sul conto economico.

Sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale i ratios patrimoniali, sul trend avviato negli anni passati, risultano in leggera controtendenza, seppure di buon valore: il Total Capital Ratio passa dal

80,13% del 2021 al 76,45% del 2022. Le RWA invece risultano in flessione (-16,87% rispetto al 2021); in calo anche i fondi propri (-20,68% rispetto al 2021), che si attestano a 13.715.885 euro e sui cui impatta in maniera considerevole la riserva di valutazione dei titoli che, se da un lato neutralizza l'effetto dell'andamento negativo dei titoli sul conto economico, dall'altro lato riduce i fondi propri.

Gli indicatori di anomalia del credito evidenziano un incremento nel 2022, dell'incidenza del deteriorato complessivo in relazione all'esposizione complessiva garantita (39% vs 36% del 2021); in particolare, se è vero che sono aumentate in valore assoluto le posizioni scadute e le inadempienze probabili, d'altro canto si sono invece ridotte le garanzie escusse e le sofferenze di firma, con una riduzione complessiva del deteriorato pari a -0,5% rispetto al 2021; tuttavia, la contestuale contrazione dell'intero portafoglio garanzie determina un incremento delle incidenze per ogni classe di rischio.

### ***Bilancio d'esercizio***

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, si evidenzia un utile netto dell'esercizio di euro 473.873.

Le risultanze patrimoniali e reddituali dell'esercizio sono desumibili, per riassunto, dal Bilancio di esercizio nei termini seguenti:

### **STATO PATRIMONIALE**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Attività	27.249.197	31.340.648
Passività	11.828.976	12.561.113
Capitale e Riserve	14.946.348	18.150.868
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>

Il flusso finanziato garantito da Credimpresa nel corso del 2022 risulta in flessione rispetto al

2021 del 36,08% passando dai 18.608.750 euro di finanziamenti garantiti nel 2021 agli 11.894.229 euro dell'anno appena concluso; in calo anche il volume relativo al flusso di garanzie erogate (-32,36%), con garanzia media erogata che sale al 77,9% (73,6% nel 2021); in calo il numero di finanziamenti garantiti (-35,86%) passati da 449 a 288.

Nel corso del 2022 si è continuato ad utilizzare come tecnica di mitigazione del rischio (CRM) esclusivamente la controgaranzia fornita dal Medio Credito Centrale. Come detto in precedenza la stessa ha riassicurato circa l'85% del flusso finanziato nel 2022.

Seppur non annoverata come tecnica di CRM, occorre evidenziare come già dal 2018, Credimpresa sia dotato di un Fondo Rischi stanziato dal MISE rispetto ad un'operatività dedicata che permette di utilizzare lo stesso fondo come garanzia di tipo monetaria in caso di default delle aziende.

### CONTO ECONOMICO

	2022	2021
<b>Margine di interesse</b>	<b>491.573</b>	<b>451.285</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>597.824</b>	<b>708.922</b>
<b>Dividendi e Utile/Perdita da cessione/riacquisto attività finanziarie</b>	<b>143.429</b>	<b>168.687</b>
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>1.232.826</b>	<b>1.328.895</b>
<b>Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito</b>	<b>- 228.026</b>	<b>- 250.957</b>
Spese amministrative	- 870.306	- 890.417
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	359.976	457.688
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 118.860	- 124.019
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.116	- 1.116
Altri proventi e oneri di gestione	100.191	109.504
<b>Costi Operativi</b>	<b>- 530.115</b>	<b>- 448.359</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>474.686</b>	<b>629.578</b>
<b>Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>474.686</b>	<b>629.578</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 813	- 911
<b>Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>473.873</b>	<b>628.667</b>

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che è stato messo a

nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 5) c.c., rileviamo che non esistono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2022 costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 6) c.c., rileviamo che non esiste iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2022 alcun avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

#### ***Attività di Revisione Legale ai sensi art. 14 D.Lgs. 39/2010***

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio al 31.12.2022, composto dai documenti descritti al precedente paragrafo.

Gli amministratori sono responsabili della redazione e della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base dell'attività di revisione legale.

Abbiamo svolto l'attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore inclusa la valutazione dei

rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Abbiamo verificato, anche ai sensi dell'art. 2423-bis c.c. e del principio contabile IAS 1, che gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, abbiamo aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla norma di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Credimpresa società cooperativa, con il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022.

A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio di Credimpresa società cooperativa al 31.12.2022.



### **Conclusioni**

In considerazione di quanto esposto, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2022, così come redatto dall'Organo Amministrativo e di destinare il risultato d'esercizio così come proposto nella Relazione sulla Gestione.

Palermo, 12 aprile 2023

### **Il Collegio Sindacale**

---

Firmato (Dott. Giuseppe Figlioli - Presidente)

---

Firmato (Dott. Angelo Dimarco - Sindaco effettivo)

---

Firmato (Dott. Gaetano Vinci - Sindaco effettivo)